ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. 15; Estero L. 37. —; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condizioni. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I, Amministrazione: II p. - Trieste, Sabato 12 Marzo 1932, Anno X - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 – Redazione 78-53; Amministrazione 78-51 – Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 3812

Il Duce e Federzoni esaltano al Senato
l'indimenticabile figura di Paolo Boselli

ROMA, 11

Il Senato ha dedicato l'odierna seduta alla commemorazione del venerando statista Paolo Boselli, morto improvvisamente ieri. Commosse e nobili parole hanno pronunciato il Duce ed il sen. Federzoni, Presidente dell'Assemblea. Indi la seduta è stata tolta in segno di lutto.

Il discorso del Presidente

Aperta la seduta alle ore 16, FEDERZONI così comincia il suo discorso:

Anche Paolo Boselli ci ha lasciati. La sua alacre e generosa vecchiezza non sarà più il vanto vivente e pre[illegible]te di questa Assemblea. La sua parola classicamente nitida ma concitata e fluente, non suonerà più in questa aula, come l'eco prodigiosa delle idealità immortali del Risorgimento. La sua sapienza che aveva radici profonde e lontane in un vastissimo campo di dottrina e di speranza, non darà più luce di verità sicura alle nostre discussioni. La sua benigna autorità di Maestro da tutti accettato e venerato non comparirà più fra noi coi consigli e gli avvertimenti preziosi e cari, poichè venivano da lui quanto e più nelle lodi cortesi. Con lui è scomparso il degno custode della migliore tradizione patriottica, l'italiano esemplare che pur nelle ore torbide e tristi del passato aveva alimentato costante la fiamma della speranza e che dalla freschezza perenne del proprio spirito attinse fino all'ultimo giorno della lunga vita la fede nell'avvenire.

L'oratore ricorda quindi l'alacre e animosa giovinezza dello Scomparso, i primi studi nel Collegio degli Scolopi di Savona e poi a Genova; la suggestione esercitata in lui dai problemi connessi alla formazione e allo sviluppo dell'Italia, che si andava costituendo come Stato unitario.

Ed ecco gli esordi di Paolo Boselli nella carriera dei pubblici uffici e dell'insegnamento accompagnarsi ai primi passi del nuovo Regno sulla via di un progresso economico e scientifico. Il giovane uditore del Consiglio di Stato è inviato dal Ministro Cordova ad ordinare la Sezione italiana all'Esposizione internazionale di Parigi nel 1867; è nominato dal De Vincenzi conservatore del Museo industriale di Torino ed incaricato dell'insegnamento di Economia che gli è poi conferito stabilmente presso la Scuola superiore di Venezia per iniziativa di Francesco Ferrara; finchè, riscattata Roma all'Italia, Cesare Correnti lo chiama a coprire alla Sapienza la cattedra di Scienza delle finanze, mentre Quintino Sella lo vuole accanto a sè, collaboratore preferito in ogni sorta di studi ed attività, intendenti al rinnovamento morale e materiale del Paese.

Il giurista e l'educatore

Poco più che trentenne egli riceveva il mandato parlamentare della sua Savona e subito affermava nella Camera dei deputati la sua versatile e forte personalità. Ma, sopravvenuto il dominio della sinistra, dovettero passare parecchi anni prima che egli potesse sperimentarsi in un'azione di Governo.

Chi pensò ad avvalersi di lui fu Francesco Crispi, che gli affidò il Ministero della P. I., al quale il Boselli portava una mirabile preparazione di cultura, e alla costruttiva consapevolezza dei fini nazionali della scuola. Con l'opera dedicata reggendo più volte e lungamente quel dicastero, egli mirò soprattutto a promuovere l'indirizzo italiano dell'istruzione. Riformò l'insegnamento primario, ammodernandone in misura per allora notevolissima metodi e programmi didattici; difese strenuamente il contenuto umanistico e formativo della scuola media, salvando l'insegnamento del greco dalla minacciata soppressione; restituì importanza fondamentale alla cattedra di Filosofia del diritto nella Facoltà di giurisprudenza, per rafforzare nelle menti delle giovani generazioni il concetto dello Stato; ravvivò ed estese le funzioni dei convitti nazionali; resuscitò per nuovi intenti di espansione l'Istituto orientale di Napoli; diede incremento larghissimo agli scavi, al ripristino degli antichi monumenti, alle raccolte archeologiche, storiche e artistiche, istituendo fra l'altro in Roma i Musei di Villa Giulia, delle Terme Diocleziane, del Risorgimento, risultati per quel tempo incomparabili e davvero indimenticabili.

Chiamato al Ministero delle Finanze nel 1894, cooperò fermamente alla ardita restaurazione finanziaria, che fu una delle maggiori benemerenze del Gabinetto Crispi-Sonnino.

Per la Vittoria

La politica militante non lo distrasse mai, peraltro, dagli studi storici, poichè aveva vissuto la fase del nostro riscatto nazionale. Negli anni più tempestosi delle lotte fra i partiti aveva una speciale posizione della sua superiore spiritualità. Solo attorno al nome di lui tutti amato e rispettato di Paolo Boselli era possibile che tacessero dissensi e si spegnessero rancori, si sacrificassero scopi partigiani e personali per raggiungere l'unico supremo obiettivo che egli solo allora era degno e capace di indicare e quasi impersonare: la vittoria della Patria. Nulla egli sperava per sè. Più che l'età già tarda, la sua aura morale faceva di lui il mallevadore disinteressato e legittimo del dovere di tutti e di ciascuno. Non v'è dubbio che l'avvento di Paolo Boselli al potere col prestigio e col fervore che era la sua forza impedì la rivincita tentata dai sediziosi, i quali avevano voluto la guerra senza accettarne gli oneri di disciplina e di sacrificio.

Non giova ricordare come e perchè la gravissima impresa assunta dal vecchio statista con così magnanima e chiaroveggente volontà gli venissero meno anche le energie sue il concorso effettivo degli altri. Ma certo è che il giorno in cui depose la direzione del Governo della Nazione in guerra egli lasciava un esempio a cui ognuno poteva e doveva inspirarsi: quello di una illuminata, cosciente fiducia nelle virtù patriottiche e militari del popolo italiano.

Il Senato era giustamente considerato interprete più autorevole e possente delle idealità e degli interessi della Patria nelle giornate solenni della vita nazionale. Come era stato nell'altro ramo del Parlamento alla vigilia della dichiarazione di guerra relatore della legge per il conferimento dei pieni poteri al Governo del Re, eguagliando con la parola appassionante presaga la grandezza storica dell'evento, egli toccò in quest'aula i vertici dell'eloquenza quando rievocò il cinquantenario della prima seduta del Senato in Roma, quando illustrò le ragioni dei monumenti da erigersi a Battisti e a Sauro, quando ricordò le indelebili glorie e gli imprescrittibili diritti dell'italianità in Adriatico; ma sovrattutto in una congiuntura di cui resterà perenne il ricordo alle generazioni avvenire, allorchè celebrandosi l'avvenimento più significativo della storia contemporanea d'Italia, e forse non d'Italia soltanto, egli partecipò con la sua memoranda relazione e con un meraviglioso discorso alla discussione dei Patti lateranensi. Egli, ultimo superstite della Camera che aveva approvato in Firenze la legge delle Guarentigie, esaltò l'inestimabile bene della pace religiosa conquistata agli italiani dalla saggezza del Duce, nel nuovo clima etico e politico del Fascismo. Fu quello il luminoso coronamento della sua lunga carriera parlamentare, fu soprattutto il compimento felice delle sue antiche aspirazioni di patriota e di credente.

Missionario di italianità

Di Paolo Boselli meriterebbe che fosse profondamente lumeggiato nella sua ampiezza e nei suoi frutti copiosi l'attività data per 25 anni, dal 1907 a ieri, alla «Dante». Basti dire che quando gli irredenti e gli emigrati erano oggetto di sordo oblio, ovvero argomento di sterili speculazioni settarie, egli fu davvero il padre amoroso e sollecito, preveggente, fidente di tutti gli italiani di oltre confine, colui che li incuorò a resistere, a difendere col tesoro della favella lo spirito della comune famiglia, ad aspettare che l'Italia diventasse quale egli ed essi l'avevano sognata, atta a combattere, a vincere, ad essere un elemento vivo ed operante nel mondo, a rigenererare la propria anima e la propria vita. Perciò egli intese i fermenti nuovi della giovinezza formatasi nelle trincee col compito di un'altra più ardua e dolorosa lotta liberatrice, perciò egli ne raccolse l'appello e le diede il suo consenso ed il suo incoraggiamento, che erano il crisma stesso delle generazioni del Risorgimento, delle quali egli rappresentava il retaggio.

In questa certezza dell'avvenre assegnato alla Patria, egli ha chiuso serenamente la sua longeva esistenza intemerata, sintesi perfetta di tutto un ciclo immensamente ricco di avvenimenti e di trasformazioni, avendo veduto gli inizi asperrimi, le alterne fortune, i sanguinosi cimenti ed infine la ascensione faticosa ma inarrestabile dell'Italia nuova. E questa certezza dell'avvenire era in lui religiosa. Pare ancora di udire la voce di Lui alzarsi nella commovente perorazione del suo discorso al Senato sui patti lateranensi.

«Noi in Dio fidiamo e fidiamo che Iddio ci porterà per quelle vie che il Duce rinnovatore ha nel pensiero profeticamente potente ed operante, per quelle vie per le quali il Fascio Littorio tempra la nuova Italia forte nella pace del lavoro, tutta unita nelle idealità che inalzano al cielo e compiono le prodigiose gesta che salvano e glorificano le Nazioni».

Il vaticinio del grande vegliardo si adempirà se sapremo comprendere tutti che esso contiene anche un ammonimento a servire, come egli bene servì, con cuore puro e sincero la Patria.

La commossa parola del Duce

MUSSOLINI, Capo del Governo: Onorevoli senatori, il Presidente della Vostra Assemblea vi ha testè, con alta, commossa parola, rievocato la vita ed esaltato lo spirito e le opere di Paolo Boselli. Voi avete rivissuto, non soltanto le vicende di una esistenza mortale, ma la storia interessante, movimentata, in sommo grado drammatica, di un secolo intero: il secolo del Risorgimento.

Paolo Boselli era nella sua prima adolescenza quando, nel 1848, uno degli anni fatidici del secolo scorso, tutte le ardenti speranze del popolo italiano si dischiusero da un capo all'altro della Penisola e per quanto le idee non fossero chiare, tra federalismo, neo-guelfismo del Gioberti, costituzionalismo del Montanelli, federalismo regionale del Ferrari e il ferreo inesorabile unitarismo di Giuseppe Mazzini, pur tuttavia tra il cozzare delle dottrine, delle tradizioni e dei temperamenti individuali un sogno, un proposito comune affratellava gli animi: l'indipendenza e l'unità della Patria. Non importa se l'anno successivo vide ascendere le ceneri amare della delusione nelle schiere di pionieri superstiti, ma sei anni dopo in Crimea, quattro anni dopo a San Martino, l'idea dell'unità e dell'indipendenza dell'Italia venne riconsacrata dal sangue di una guerra e sollevata dall'orgoglio della vittoria. Questi gli eventi memorabili ai quali assistè, nella sua prima giovinezza studiosa e pensosa, Paolo Boselli.

La religione della Patria

Il tempo delle cospirazioni era passato. Il Regno d'Italia era nato, mutilato nel 1861 di Roma e di Venezia, di Trieste e di Trento, ma le generazioni future avrebbero completata la opera e portata l'Italia alle sue giuste frontiere inviolabili. Un uomo cui il destino concede di essere contemporaneo di tali avvenimenti non può avere nel cuore che una religione: quella della Patria; che un culto: quello degli eroi e dei martiri del Risorgimento; che un desiderio: quello di vedere finalmente la Patria indipendente ed unita, avviarsi a conquistare nuova potenza e nuova gloria.

Il Presidente della Vostra Assemblea vi ha parlato di Paolo Boselli, scrittore, giornalista, uomo di Governo, vi ha parlato della sua complessa, multiforme attività politica e pubblicistica e dei grandi servizi da lui resi alla Nazione nei molti e gravi uffici ricoperti.

Politicamente egli non appartenne ad un definito settore. La vecchia destra lo aveva iniziato alla politica con Quintino Sella, ma successivamente non rifiutò la sua collaborazione a Francesco Crispi, uomo di sinistra nella terminologia parlamentare più che nei fatti e nella sua intima convinzione. Nel 1915 Paolo Boselli fu in linea, anzi in prima linea nel rispondere all'imperioso richiamo della Patria; fu decisamente per l'intervento contro ogni compromesso ed ogni transazione; anche egli sentì che bisognava osare. Gli si chiese nel 1916 di assumere il Governo; quatunque al crepuscolo della vita, non rifiutò di compiere il suo dovere. Durante due anni particolarmente difficili fu animatore. Lasciato il potere non disperò mai della vittoria.

Dopo il 1918 — aveva ormai ottanta anni — aveva diritto di sostare. Non volle, fu con noi apertamente, completamente, senza restrizioni mentali o pentimenti, nel 1922 e dopo. Militò spiritualmente fra le Camicie nere e, come i suoi concittadini savonesi ricordano, ne fu fierissimo. In questo primo decennio del Regime io ebbi sovente occasione di incontrarlo e di intrattenermi con lui su piccole e grandi questioni. Era già sfinito nel corpo, ma fervido sempre nello spirito. Il Museo del Risorgimento all'Altare della Patria e lo sviluppo della «Dante» furono le sue ultime preoccupazioni costanti. Il Governo si associa al rimpianto dell'Assemblea ed al cordoglio del popolo italiano.

IL PRESIDENTE propone che la seduta sia tolta in segno di lutto. La proposta è approvata e l'Assemblea sfolla silenziosamente.

Le onoranze della "Dante" al suo Presidente

ROMA, 11

Il direttorio della Società nazionale «Dante Alighieri», convocato stamane, ha commemorato con profondo cordoglio la perdita del suo insigne presidente, S. E. Paolo Boselli, ha deciso che la bandiera e corona della «Dante» sieno deposte presso la salma, che il vicepresidente sen. Celesia accompagni il feretro a Torino, che tutti i Comitati del Regno e dell'estero siano invitati ad una solenne onoranza, che consisterà nell'istituire una fondazione Boselli che, per i fini alti e patriottici della «Dante», ne perpetui la cara memoria.

Le visite alla salma
I funerali avranno luogo oggi

ROMA, 11

S. E. il Generale Clerici si è recato a visitare la salma di S. E. Boselli recando ai familiari dell'Estinto le condoglianze di S. A. R. il Principe di Piemonte. S. E. Giuriati ha portato le condoglianze della Camera.

La notizia della morte del sen. Boselli è pervenuta alla Corte di Cassazione mentre si discutevano le cause innanzi alle sezioni presiedute dal Primo Presidente, sen. D'Amelio. Il sen. Scialoja ha preso la parola ricordando le benemerenze del venerando Uomo così nel campo politico in ore gravi per la Patria come in quello della cultura italiana, che lo ha avuto propugnatore fervido e tenace, tanto dalla cattedra quanto dal seggio di Ministro, quanto ancora dal posto di Presidente della «Dante». A tali nobili parole si sono associati l'Avvocato Generale Nucci ed il Primo Presidente, il quale ha messo in particolare evidenza gli studi compiuti nel campo giuridico dal grande italiano.

I funerali, come si è detto, avranno luogo domani, a spese dello Stato.

I messaggi di cordoglio

Il Partito

ROMA, 11

Il Segretario del Partito, per la morte di S. E. il Cav. Paolo Boselli ha telegrafato a S. E. il Presidente del Senato esternando il cordoglio delle Camicie Nere d'Italia.

La Milizia

Il Capo di S. M. della Milizia ha inviato il seguente telegramma:

«*La Milizia delle Camicie Nere saluta con l'onore delle armi lo spirito immortale di Paolo Boselli, esempio altissimo di amore incorruttibile per la grande Italia*».

La Marina

Il Ministro della Marina Ammiraglio Sirianni ha inviato il seguente telegramma alla famiglia Boselli:

«*La Marina ha appreso con commozione e con profondo rimpianto la scomparsa di S. E. Boselli. Ricordando le sue alte virtù e le sue insigni benemerenze legate a storici eventi invio alla Sua memoria a nome dei marinai un pensiero reverente*».

La squadra mediterranea inglese
giunge oggi a Napoli

NAPOLI, 11

La flotta inglese del Mediterraneo, formata di 51 unità, giunge a Napoli domattina. Comandante in capo è l'ammiraglio sir Ernle Chartfield, che durante la battaglia dello Jutland coprì la carica di capo di stato maggiore dell'Ammiraglio Jellicoe.

L'attesa per l'arrivo della squadra navale inglese è vivissima e il pubblico si ripromette di visitare le belle navi che ancoreranno nella nostra rada.

Il Consolato di S. M. Britannica ha comunicato che la visita sarà largamente permessa. Si potrà visitare una sola nave al giorno

Il Consiglio dei Ministri convocato per mercoledì 16

ROMA, 11

L'Ufficio stampa del Capo del Governo comunica che il Consiglio dei Ministri è convocato per mercoledì 16 corr., alle ore 10, a Palazzo Viminale.

Il sen. Cavazzoni riferisce al Duce sull'opera dell'Istituto centrale di credito

ROMA, 11

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il sen. Cavazzoni, il quale gli ha riferito sull'opera svolta dall'Istituto centrale di credito per la costituzione della Banca Cattolica del Veneto, della Banca provinciale lombarda e del Banco S. Giminiano e S. Prospero. In questi tre istituti sono state raggruppate ben 18 banche, con un complesso fra depositi e capitali sociali di oltre 900 milioni. Il Capo del Governo si è compiaciuto dei risultati finora ottenuti in questo primo biennio dall'Istituto centrale di credito.

Il Gen. Balbo a Milano

MILANO, 11

Stamane è qui giunto S. E. il Ministro dell'Aeronautica, Generale Balbo.

Due condanne a Belgrado per un attentato contro Zivkovic

BELGRADO, 11

Il Tribunale speciale per la difesa dello Stato ha condannato oggi a due anni e mezzo il negoziante Vasa Begovic, di 33 anni, di nazionalità serba e a un anno di carcere duro l'operaio Adamo Kutjancic, di 20 anni, croato, per avere nel 1930 preparato un attentato contro il Presidente del Consiglio Generale Zivkovic e il Ministro Marinkovic.

Il Begovic appartiene al gruppo Pribicevic, il leader dei serbi della Croazia che attualmente si trova all'estero. Nel periodo istruttorio il Begovic aveva dichiarato che ad istigarlo al delitto erano stati l'ex deputato Vilder amico del Pribicevich e la di lui moglie. Il deputato Vilder in seguito a questa denuncia fu internato in un paese del Montenegro dove rimase per un anno. Nell'udienza di oggi il Begovic dichiarò che le accuse da lui mosse contro l'ex deputato Vilder gli erano state strappate dalla polizia.

Si è iniziato dinanzi allo stesso Tribunale il processo in contumacia contro Mia Babic e Zvonimir Pospil imputati di partecipazione nell'assassinio di Toni Schlegel e degli agenti di polizia Kec e Tremski.

Atmosfera di ansiosa attesa a Parigi
alla vigilia dell'elezione presidenziale in Germania

PARIGI, 11

In Francia la lotta elettorale tedesca è seguita con ansia, se non addirittura con angoscia, e la stampa francese dedica più spazio ad essa di quanto ne dedicherà alle elezioni politiche francesi che si avranno tra un paio di mesi. Gli inviati speciali dei giornali parigini hanno letteralmente invaso Berlino e le grandi città tedesche. Ogni riunione, ogni sfilata, ogni discorso, ogni manifesto è descritto e commentato con minuzia ed illustrato da innumerevoli fotografie. Un solo giornale ha spedito a Berlino tre corrispondenti: uno per la politica, uno per filosofeggiare sugli avvenimenti e un terzo per la parte descrittiva: Si descrivono i comizi e le birrerie, la fisionomia delle strade e i vestiti delle donne, i ristoranti notturni e i quartieri popolari.

L'incubo di Hitler

Ma tutto ciò è un semplice contorno: la sostanza è un'altra. Tutti questi inviati speciali si pongono una sola domanda, che si legge ripetuta per centinaia di volte su ogni numero di giornali francesi. La domanda è assai semplice: il Maresciallo Hindenburg uscirà vittorioso dalla lotta? Il candidato del cuore dei francesi è senza dubbio alcuno il vecchio Maresciallo il quale, sia pure a denti stretti, è accarezzato da tutti i giornali francesi, il che ha un sapore alquanto ironico, quando si pensi che i francesi hanno fatto iscrivere il nome di Hindenburg nella famosa lista del trattato di Versaglia dei responsabili della guerra che dovevano essere processati e puniti. Il Maresciallo è presentato come l'uomo d'ordine di grande autorità e capace di impedire qualunque gesto dei tedeschi che possa diventare pericoloso o anche semplicemente spiacevole per la Francia.

Adolfo Hitler? Solo il nome del tribuno fa eruttare fiamme e fuoco ai francesi. Fino a qualche mese fa usavano contro i nazional-socialisti l'ironia e lo scherno; da venti giorni invece per Hitler non v'è che l'insulto. Nessun termine ingiurioso si è risparmiato. L'eventualità di una sua elezione è prospettata a Parigi solo per preconizzare al mondo tutte le sciagure. Se qualche scrittore cerca di mantenere la serenità e si convince che nelle elezioni di ballotaggio Adolfo Hitler può avere il sopravvento sul Maresciallo, subito si arretra con spavento e sembra gridare; «Non è possibile; Hindenburg deve essere eletto; il popolo tedesco non vorrà scavarsi la fossa».

Tutti i partiti per Hindenburg

Questa elezione ha già per se stessa parecchi lati abbastanza strani; ma forse la parte più bizzarra si osserva in Francia, dove tutti i partiti uniti parteggiano per l'ex capo dell'esercito nemico, per l'uomo che più di ogni altro ha combattuto la Francia in guerra e forse anche in pace. I più caldi sostenitori francesi della candidatura di Hindenburg sono proprio coloro che nel 1925, quando egli fu eletto per la prima volta Presidente del Reich, preconizzarono per l'Europa la stessa catastrofe che ora intravvedono per il caso della elezione di Hitler.

Gli avvenimenti tedeschi sono poi osservati in Francia anche per una ragione di politica interna. Se Hitler dovesse trionfare, i partiti di destra francesi farebbero del pericolo Hitler la piattaforma per le elezioni politiche del maggio venturo, e quasi certamente il corpo elettorale francese, abilmente «lavorato» risponderebbe con una forte spinta a destra. Naturalmente i partiti di sinistra, che sentono questo pericolo, sono non meno caldi dei nazionalisti a rifiutare l'ipotesi di una elezione di Hitler e a considerarla come un vero pericolo di guerra per la Francia. Anche nel caso che Adolfo Hitler venga eletto, e secondo le ultime notizie sembra assai probabile, verosimilmente non accadrà nulla. Hitler incanalato sulla via della legalità non potrà mutare bruscamente l'ordine delle cose; ma è certo che Adolfo Hitler ha creato una mistica di cui ha imbevuto il popolo tedesco, come già un altro tedesco, che non era un genio e che si chiamava Lutero, creò a suo tempo una mistica religiosa che sconvolse profondamente la Germania e i Paesi circonvicini.

Per questo i francesi vivono in un'ansia abbastanza comprensibile e molti di essi sentono che la Francia si è già lasciata sfuggire un'altra ottima occasione per fare in tempo quelle concessioni che probabilmente avrebbero evitato dei grossi dispiaceri per l'avvenire.

Misure d'ordine eccezionali
nella giornata di domenica

BERLINO, 11

Corrono in tutto il paese delle voci allarmistiche secondo le quali, dopo la elezione presidenziale di domenica prossima, si avrà in Germania una rivolta e il crollo dell'attuale sistema. Queste voci naturalmente esercitano la loro funesta impressione specialmente fra la media borghesia.

Il Ministro dell'Interno prussiano Severin, per controbattere questa propaganda, ha diramato a tutte le autorità di polizia un'ordinanza in cui è detto essere compito della polizia di opporsi con tutti i mezzi a queste voci disfattiste. Il Ministro fa obbligo alla polizia di soffocare sin dal nascere ogni tentativo di disordine. Ogni atto di violenza dovrà essere represso e se sarà necessario ricorrendo a tutti i mezzi di cui dispone la polizia. Del mantenimento dell'ordine pubblico e della quiete sono responsabili personalmente i capi delle polizie locali.

Il Ministro dell'Interno Severin ha ordinato, a partire da domenica a mezzogiorno, che tutte le forze disponibili della polizia siano consegnate. Esse rimarranno a disposizione del Ministro dell'Interno anche per i prossimi giorni.

La campagna per l'elezione presidenziale è intanto nella sua ultima fase, con un'eccitazione febbrile in tutto il Reich. Le notizie da ogni parte del Paese mostrano che mai negli ultimi dieci anni la Nazione tedesca ha partecipato così attivamente alle elezioni. La capitale è inondata dalla propaganda elettorale, le vie sono letteralmente coperte di foglietti volanti e di opuscoli.

Il radio-discorso di Hindenburg
udito in tutto il mondo

BERLINO, 11

Il discorso pronunciato iersera alla radio da Hindenburg è stato ritrasmesso a tutto il mondo e secondo notizie qui giunte è stato ottimamente ricevuto in America, Inghilterra, a Ginevra ed ovunque. In seguito alla vigilanza delle autorità postali e della polizia di Berlino le mene dei nazionalsocialisti per disturbare la trasmissione non hanno potuto effettuarsi e non vi è stata perciò alcuna interferenza fra i radio ascoltatori tedeschi. Il discorso, che è stato pronunciato in forma semplice e chiara, ha suscitato un'assai profonda impressione e si crede che questo appello dell'ultima ora del vecchio Presidente avrà i suoi effetti.

La "capitana lappista„ uccisa

STOCCOLMA, 11

L'amministratrice del movimento lappista signora Mina Krauke, conosciuta sotto il nome di «capitana dei lappisti», è stata trovata morta stamane nella propria abitazione. Essa è stata uccisa con un colpo di rivoltella alla schiena.

Sembra si tratti di un atto di vendetta politica, giacchè la Krauke era sospettata di essersi messa al servizio della stampa socialista, alla quale avrebbe fatto conoscere tutti i piani dell'organizzazione lappista.

Dimostrazioni repubblicane a Dublino
Prigionieri liberati portati in trionfo

DUBLINO, 11

La liberazione dei primi prigionieri politici, che erano stati imprigionati sotto il regime di Cosgrave e che sono stati messi in libertà dal Governo di De Valera, appena questo è stato costituito, ha dato luogo iersera a violenti dimostrazioni. I prigionieri venivano portati in trionfo per le strade, mentre migliaia di repubblicani eccitati acclamavano alla repubblica irlandese. Non si hanno tuttavia a deplorare incidenti.

Plotoni dell'«Esercito repubblicano», che sotto il Governo di Cosgrave era un'organizzazione illegale, circolano oggi liberamente per le vie di Dublino. Il giornale *La Repubblica* che da molto tempo era stato soppresso, ha ripreso le pubblicazioni con l'antica forma. Il suo redattore capo Frank Ryan è uno dei prigionieri politici liberati ieri.

L',,aut-aut" della Lega al Giappone
Il testo della risoluzione approvato

GINEVRA, 11

Con soddisfazione quasi generale e, si può aggiungere, comprese le parti in causa, l'Assemblea straordinaria della Società delle Nazioni, dopo 10 giorni di dibattito, ha chiuso stasera la prima fase dei suoi lavori dedicata al complesso conflitto tra la Cina e il Giappone e in particolar modo alla situazione nella regione di Sciangai.

Prima di separarsi, essa ha approvato all'unanimità, con l'astensione dei rappresentanti della Cina e del Giappone, la risoluzione trasmessavi la notte scorsa. A questa, all'ultimo momento, sono state apportate alcune leggere modificazioni di forma, mentre nello spirito è rimasta sostanzialmente intatta.

La via di mezzo

Era questa l'unica soluzione alla quale, almeno fino a questo momento, si poteva addivenire. Del resto essa è tipicamente ginevrina, nel senso che si deve fare l'ultimo tentativo per risolvere pacificamente una vertenza prima di passare a misure più energiche.

L'impressione generale è che l'Assemblea ha fatto esattamente quello che poteva, nè di più, nè di meno. Non poteva fare di più, come avevano insistentemente domandato i rappresentanti di alcuni piccoli Stati, perchè avrebbe rischiato di lanciarsi in un'avventura pericolosa. Non poteva fare di meno senza compromettere definitivamente il suo prestigio agli occhi del mondo. Tra i due sistemi estremi è stata scelta la via di mezzo.

La risoluzione odierna dovrebbe dunque significare l'ultimo monito ad una delle parti in causa di conformarsi volontariamente e spontaneamente alle prescrizioni del Patto, che vieta ai membri della Lega di ricorrere alla guerra per farsi giustizia da sè, promettendo che, se per un certo tempo le cose non fossero migliorate o magari peggiorate, la Lega si vedrebbe costretta a pronunciare la sentenza definitiva, passando quindi all'applicazione delle misure più gravi contemplate dal Patto, come l'eventuale applicazione delle sanzioni militari e così via contro quello Stato che si rifiutasse di accettarla.

Impressione di fermezza

Però le correnti predominanti dell'Assemblea su cui si è fatta l'unanimità, ha voluto significare che, sino a tanto che c'era un filo di speranza per evitare misure così estreme bisognava lasciare tempo al tempo. Senza dubbio la via scelta può essere stata anche quella più comoda, ma forse è anche la più responsabile. A questo riguardo si faceva anche osservare che oggi si era fatto uno dei passi dal quale non si tornerà più indietro, ma che permetterà di procedere in avanti nel caso in cui gli avvenimenti lo richiedessero.

In parole povere, l'Assemblea straordinaria avrebbe voluto anzitutto dimostrare che essa — contrariamente all'impressione che finora ha suscitato il Consiglio — è assolutamente decisa a risolvere il conflitto armato tra la Cina e il Giappone, secondo le disposizioni del Patto e per ora ha tenuto a chiarire questo punto. La sua ulteriore azione sarà determinata dal corso degli avvenimenti. Il fatto che il rappresentante della Cina ha in massima anche lui accettato la risoluzione significherebbe che in fondo ne è soddisfatto. Il Giappone invece si è astenuto, non assumendo così praticamente alcun impegno. Però il fatto ha relativa importanza giacchè l'articolo 15 del Patto può essere applicato anche senza il consenso delle parti. La seduta finale è stata quanto mai breve. Il sig. Sato, dopo aver detto che in quel momento aveva ricevuto istruzioni dal Governo di Tokio, ha spiegato le ragioni per cui non poteva accettare la risoluzione, che comunque approva sotto parecchi punti di vista come nella parte che concerne l'applicazione dell'art. 15. Perciò la delegazione ha preferito astenersi anzichè votare contro.

La costituzione del Comitato

Poichè nessuno domanda la parola, il Presidente mette ai voti la risoluzione e ad uno ad uno i rappresentanti di tutti gli Stati che fanno parte della Lega rispondono di sì, meno il Giappone e la Cina.

Il dott. Yen, per chiarire la sua astensione, afferma che essa non deve essere interpretata come un segno di opposizione: appena avrà la risposta del suo Governo egli si affretterà a comunicarla al Presidente dell'Assemblea. Si procede quindi alla votazione dei membri che faranno parte della Commissione, nel cui seno da domani in poi passerà il conflitto fra la Cina e il Giappone. Essa sarà composta di 19 persone e cioè del Presidente, dei 12 membri del Consiglio e di altri sei membri che sono stati eletti prima della fine della seduta.

L'elezione avviene a scrutinio segreto. Sono eletti rappresentanti della Svizzera, della Cecoslovacchia, del Portogallo, della Columbia, dell'Ungheria e della Svezia.

Il Presidente dichiara che con la costituzione di questo comitato la Assemblea ha compiuto il suo primo dovere. Il Comitato si sforzerà di effettuare il compito che gli è affidato con piena coscienza della sua responsabilità. E' un compito difficilissimo, che consiste anzitutto nel proseguimento dell'opera di conciliazione. Egli fa dunque appello ancora una volta ai due Stati di voler facilitare il compito della Commissione.

Dopo di che la seduta è tolta. Benchè per un certo tempo non si riunirà più, essa rimane in sessione permanente. Il suo Presidente Hymans, che seguirà giorno per giorno i lavori della Commissione dei 19, potrà convocarla ad ogni momento.

Il Governo di Tokio ha fretta
di venire a un compromesso

LONDRA, 11

Ora che le operazioni militari sono completamente cessate nella zona di Sciangai, l'attenzione di questi circoli è piuttosto rivolta alle deliberazioni che si stanno prendendo a Ginevra. Stamane avrebbe dovuto aver luogo una prima riunione fra le autorità consolari e i rappresentanti dei due belligeranti; ma fino da ieri sera il Governo di Nanchino aveva dato istruzioni ai suoi rappresentanti di non partecipare alla riunione, adducendo che i rappresentanti non erano ancora pronti a mettere le loro carte in tavola.

Come è noto, il Giappone, per il tramite del corpo consolare, aveva presentato ai cinesi un «memorandum» col quale faceva le sue proposte per la soluzione del conflitto; ma i cinesi si sono affrettati a rispondere che gli eventuali negoziati fra le due parti dovevano essere limitati alle questioni relative alla cessazione delle ostilità e al completo ritiro delle forze giapponesi. Inoltre questo ritiro non deve assolutamente essere condizionato. In questi circoli si è d'opinione che presto o tardi i due belligeranti finiranno per sedersi intorno ad un tavolo e discutere le proposte di pace. Sembra che per il momento essi vogliano temporeggiare, in attesa che l'Assemblea di Ginevra si pronunci definitivamente in merito al conflitto e alle relative responsabilità delle due parti.

Oggi il Giappone sembra avere più fretta della Cina nel risolvere la situazione, in quanto fra gli altri motivi, il costo della spedizione di Sciangai viene a riflettersi sensibilmente sul bilancio dello Stato. Tuttavia anche i giapponesi, nonostante la loro apparente favorevole volontà di venire finalmente ad un accordo con il Governo di Nanchino, non possono pregiudicare la loro posizione a Sciangai, facendo precipitare gli avvenimenti.

Per esempio Ginevra ha detto ora la sua parola definitiva, ma naturalmente a Sciangai non si potrà addivenire a nessuna decisione fino a quando il Gabinetto di Tokio non avrà esaminato attentamente la deliberazione della Società delle Nazioni.

Il prestito tedesco alla Cina
Chiarimenti del «Wolff Bureau»

BERLINO, 11

Il *Wolf Bureau*, a proposito della notizia comparsa sul *Matin* di un preteso prestito che imprese industriali tedesche concederebbero alla Cina, conferma che effettivamente una grande impresa industriale tedesca aveva concluso un contratto per la costruzione di un'acciaieria e laminatoio con altoforno per un valore di 20 milioni di dollari, e aggiunge:

«Malgrado la eccessiva restrizione dei capitali e del credito la Germania è obbligata a tentare di finanziare anche simili progetti. Non si tratta però di un prestito di venti milioni di dollari, che la Germania fa al Governo nazionale cinese. E' veramente caratteristica la confusione che regna in certi organi della stampa francese i quali ci rimproverano da un lato di non fare onore ai nostri impegni politici e cercano dall'altro di impedire ogni tentativo diretto ad aumentare la nostra esportazione e a migliorare, in conseguenza, la bilancia dei pagamenti.»

Navi americane che lasciano Sciangai

WASHINGTON, 11

Il Ministro della Marina comunica che l'Ammiraglio Taylor, comandante delle forze navali americane nelle acque di Sciangai, ha ordinato a tre cacciatorpediniere di fare ritorno alla base di Manilla in seguito al miglioramento della situazione politico-militare. *(United Press).*

Una rivolta a Sakhalin
contro il nuovo Stato indipendente

MOSCA, 11

Informazioni sovietiche provenienti da Blagoveshcensk sulla riva sovietica dell'Amur, dànno notizia di una ribellione della guarnigione cinese della città di Sakhalin Ula, situata in territorio mancese al di là del fiume, contro l'imposizione delle autorità di issare la bandiera del nuovo Stato indipendente della Manciuria. Per tutta la giornata di giovedì la città di Sakhalin è stata teatro di gravi disordini, nei quali dieci ufficiali ed un funzionario civile di nazionalità giapponese giunti colà per organizzare gli uffici locali del nuovo regime autonomo sono stati uccisi dagli insorti i quali terrebbero ora prigioniero lo stesso nuovo comandante della guarnigione Generale Zeyni.

Riforma elettorale in Romania
Il progetto presentato alla Camera

BUCAREST, 11

Domani verrà presentato alla Camera un progetto di legge di iniziativa parlamentare per la riforma della legge elettorale romena. Il progetto sarà presentato dall'ex Ministro del partito nazionalzaranista Mirto e ha avuto il consenso del Sovrano e l'approvazione di tutti i partiti.

In base alla nuova legge verrà abolito il «premio di maggioranza» previsto dall'attuale legge elettorale, sistema questo che permetteva a ciascun partito di formarsi con grande facilità una maggioranza parlamentare. La nuova legge avvantaggerà i partiti minori. La modificazione della legge tende ad accrescere la possibilità di manovra dei partiti parlamentari per facilitare la formazione di Governi di coalizione.

Il rialzo della sterlina

Dichiarazioni di Chamberlain ai Comuni

LONDRA, 11

Importanti dichiarazioni sulla sterlina ha fatto oggi alla Camera dei Comuni il Cancelliere dello Scacchiere Chamberlain. Il Ministro ha smentito anzitutto la voce che il Governo britannico potrebbe essere costretto a ripristinare la parità aurea ed a fare acquisti di oro.

Anche l'idea che gli Stati Uniti sarebbero prima o poi costretti a rinunciare alla parità aurea è completamente sbagliata. I provvedimenti finanziari presi ultimamente al di là dell'Atlantico, vanno esercitando una buona influenza negli Stati Uniti e potrebbero avere benefiche ripercussioni anche in tutto il resto del mondo. E' un grave errore da parte degli speculatori credere che l'Inghilterra si accinga a ritornare presto al «Gold standard».

Questi speculatori tornano a mandare il loro denaro a Londra per la semplice ragione che la sterlina è avviata al rialzo. Il Ministro è però del parere che le speculazioni nuociano al commercio e all'industria del Paese e ha soggiunto che il Governo britannico sarebbe contrario a che il cambio della sterlina salisse più di quanto è salito in questi ultimi giorni. Un eccessivo rialzo della valuta potrebbe danneggiare l'industria e il commercio.

E' impossibile prevedere ora la quota alla quale sarà definitivamente fissata la sterlina. Presto o tardi il Governo britannico dovrà fissare di nuovo la valuta sulla base metallica. Quale sia questa base non è possibile prevedere. Potrebbe darsi che l'oro non sia il solo metallo sul quale la sterlina debba essere valutata. Per il momento il Ministro non vede però una base migliore di quella dell'oro, la quale sempre rispose pienamente nel passato alle esigenze monetarie del Paese.

E' opinione generale, tanto nei circoli politici che in quelli finanziari, che il peggio è passato e che la crisi finanziaria dell'Inghilterra stia gradualmente risolvendosi. Altrettanto non si può dire però della bilancia commerciale. Infatti le statistiche divulgate questa sera dal Ministero del Commercio rivelano che le importazioni del mese di febbraio scorso sono salite sensibilmente, mentre le esportazioni sono diminuite notevolmente.

40 miliardi di nuove tasse per sanare il bilancio americano

WASHINGTON, 11

La Camera dei rappresentanti ha ieri iniziato la discussione di alcune leggi finanziarie che dovrebbero procurare all'Erario un maggiore gettito di 1900 milioni di dollari necessari per sanare il disavanzo di bilancio per l'esercizio in corso. Una delle nuove provvidenze escogitate è l'applicazione di una tassa generale sui prodotti manufatti di qualsiasi genere, la quale dovrebbe dare un gettito complessivo di circa 600 milioni di dollari.

Dal bollettino settimanale del «Federal Reserve Board» risulta che durante la settimana scorsa furono rimessi in circolazione 39 milioni di dollari che erano stati imboscati. Questa cifra è la più elevata da quando il Presidente Hoover ha lanciato il suo appello contro la tesaurizzazione.

Il problema danubiano

Seipel per la tesi italiana

VIENNA, 11

La *Reichspost* pubblica un articolo di Mons. Seipel, nel quale l'ex Cancelliere precisa il suo punto di vista nei riguardi di un piano per un blocco economico delle Potenze dell'Europa centrale. Dopo aver ricordato l'appello di Buresch, la proposta Tardieu e quella del Reich, Mons. Seipel esprime una opinione che essenzialmente coincide con la tesi italiana, poichè afferma che qualsiasi accordo economico, politico e commerciale di una certa importanza che riguardi l'Europa centrale, non deve essere concentrato fra i soli Stati medi o piccoli dell' Europa centrale o sotto il patronato di questa Potenza, ma ha bisogno per riuscire della collaborazione di tutte le Grandi Potenze.

Seipel approva pienamente l'iniziativa di Buresch, rivolta a tutte le Potenze e lontana da ogni combinazione politica. Il successo — egli dice — non potrà mancare se non verrà disturbata dai ruminanti dei vecchi ritornelli politici.

La pangermanista *Wiener Neueste Nachrichten* riceve un riassunto dell'articolo di Mons. Seipel, da Berlino, dove viene pubblicato dalla *Deutsche Tageszeitung*, approvando il concetto che alla soluzione dei problemi centro-europei debbano collaborare le grandi Potenze, ma lamenta che Seipel non abbia sufficientemente messo in rilievo che la parte preponderante in questa soluzione spetta alla Germania.

I "dubbi" d'un giornale cecoslovacco

ROMA, 11

Una singolare critica al memoriale italiano per il problema della ricostruzione danubiana è comparsa nel giornale *Lidove Novini* di Praga a firma M. B. Benes.

«La risposta italiana al «memorandum» francese, è detto nella nota, lascia dei dubbi. In pratica essa non precisa se il Governo italiano abbia la intenzione di partecipare unicamente alle discussioni con le grandi Potenze, discussione avente un carattere puramente informativo, o se questo Governo desideri di partecipare in un modo attivo alle trattative che incominceranno in un tempo più o meno vicino tra i vari Stati danubiani direttamente interessati.

Se l'Italia è d'avviso che il suo Governo deve collaborare direttamente alle conversazioni tra i cinque Stati, può essere che una simile iniziativa renderà inefficaci i lavori preliminari che sono già incominciati. Si ha infatti ragione di credere che gli Stati della Piccola Intesa non sieno affatto disposti ad ammettere alle discussioni per la riorganizzazione economica dell'Europa centrale i rappresentanti delle grandi Potenze.

Ci si domanda negli ambienti ginevrini in quale misura l'iniziativa del Governo italiano, che non è stata ancora fino ad ora chiaramente esposta, influirà sulle future trattative e se questa iniziativa italiana non è piuttosto diretta contro la tesi francese. I circoli competenti arrivano perfino a domandarsi se con una simile situazione sarà possibile di stabilire una base per dei lavori concreti da iniziare. L'interpretazione del «promemoria» italiano rende questa ipotesi molto difficile. L'opinione dominante è piuttosto che la risposta italiana è suscettibile di arrestare le trattative già lente che sono incominciate, piuttosto che affrettarle. Di giorno in giorno si afferma continuamente che le trattative di Ginevra in queste condizioni non potranno in alcun modo sorpassare un carattere puramente informativo».

L'autore di questa noticina è il nipote del Ministro degli Esteri della Repubblica cecoslovacca.

Dobbiamo ritenere, scrive il *Giornale d'Italia*, che egli sia stato anche ispirato nelle sue asserzioni dal suo autorevole parente? Non vogliamo tuttavia per ora aggiungere commenti a quanto egli scrive. Dobbiamo solo ricordare che l'Italia è uno, anzi il massimo degli Stati successori dell'impero austro-ungarico e che anzi gli altri Stati successori in tanto hanno «ereditato» in quanto l'Italia con il suo sforzo militare e il sacrificio abbondante del suo sangue e il trionfo di Vittorio Veneto ha creato il problema della successione e della ripartizione.

La Polonia contraria alla Federazione

VARSAVIA, 11

Malgrado l'atteggiamento assunto dalla stampa officiosa circa la partecipazione polacca alla Federazione danubiana, questi circoli politici rispecchianti l'opinione più diffusa, si pronunziano contro, affermando che la Polonia troverebbe la strada della sua espansione commerciale sbarrata a nord dei Balcani. La Cecoslovacchia ne profitterebbe grandemente aggiudicandosi quasi esclusivamente dal lato industriale gli sbocchi altrettanto necessari alla Polonia.

Il dott. Schüller da Grandi

ROMA, 11

Oggi il Ministro per gli Esteri on. Grandi ha ricevuto il dott. Schüller, capo della sezione economica al Ministero austriaco degli Esteri, accompagnato dal Ministro di Austria S. E. von Egger.

Un fronte unico internazionale contro il proibizionismo

PARIGI, 11

La Conferenza internazionale del vino ha tenuto la sua seduta di chiusura per adottare le undici risoluzioni che completano i risultati dei lavori ai quali i delegati di 30 Paesi hanno preso parte. Le 11 risoluzioni riguardano principalmente la lotta contro il proibizionismo con la formazione di un fronte unico internazionale di tutti i Paesi produttori, una riduzione delle tariffe doganali per i Paesi produttori, la lotta contro le frodi e la concorrenza sleale. La creazione attraverso la S. d. N. di un organismo internazionale di credito agricolo e di propaganda in favore dello sviluppo del consumo mondiale del vino.

Il tasso di sconto ridotto a Tokio

TOKIO, 11

Il tasso di sconto è stato ridotto dal 6.57 al 5.84 per cento a partire da domani sabato. *(United Press).*

Un consorzio internazionale del petrolio

NEW YORK, 11

Un forte gruppo petrolifero ha preso l'iniziativa della costituzione di un consorzio internazionale del petrolio, allo scopo di impedirne la sovraproduzione. Si proporrebbe agli Stati Uniti di disporre perchè la loro esportazione non superasse le importazioni

Uriburu parte oggi per l'Europa

BUENOS AIRES, 11

L'ex Presidente del Governo provvisorio Generale Uriburu ha preso congedo dal Presidente Generale Justo. Il Generale Uriburu si imbarcherà domani diretto in Europa.

Aviolinee soppresse in Jugoslavia

BELGRADO, 11

Dal 16 marzo prossimo saranno soppresse le linee aeree Belgrado-Seraievo-Podgoritza e Belgrado-Seraievo-Spalato e Spalato-Zagabria-Sussak.

Il divorzio in vigore in Spagna

MADRID, 11

La legge sul divorzio è entrata oggi in vigore con la pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale*. I giornali già cominciano a pubblicare avvisi pubblicitari di legali che si dichiarano già specializzati nelle pratiche di divorzio. *(United Press).*

Il salone dell'auto a Ginevra

GINEVRA, 11

Oggi si è inaugurato a Ginevra il 19.o salone dell'automobile internazionale. Sono presenti quest'anno numerose case europee e americane. Il valore totale delle vetture esposte raggiunge la somma di 5 milioni 400 mila franchi svizzeri.

Anche le case italiane sono largamente rappresentate e fra queste espongono la «Fiat», l'«Alfa Romeo», la «Bianchi» e la «Lancia».

Viveri gettati da aerei ai pescatori sull'«icefield» alla deriva

STOCCOLMA, 11

Dei pescatori alla deriva su di un blocco di ghiaccio nella baia finlandese e il cui numero oscilla fra i settecento e i mille uomini, circa trecento hanno potuto essere tratti in salvo. Essi però sono completamente stremati per il freddo e la fame che hanno patito.

Aeroplani che hanno lasciato cadere sul masso di ghiaccio dei viveri hanno postuto constatare che sul masso alla deriva si trovano ancora dai quattrocento ai cinquecento uomini e cento cavalli.

L'assemblea degli editori di giornali

ROMA, 11

Presieduta dal sen. Giuseppe Bevione ha avuto luogo l'assembla generale ordinaria dell'Associazione nazionale fascista editori di giornali. Erano presenti e rappresentati quasi tutti i giornali associati e tutti i principali del Regno. L'assemblea ha trattato diversi argomenti interessanti l'industria giornalistica: ha approvato il bilancio consuntivo, ha confermato in carica i revisori avv. comm. Giuseppe Cavazzana e Masimo Tognetti, nonchè l'ing. Mario Bersellini, tesoriere. L'assemblea ha trattato la questione relativa alla morosità di taluni rivenditori, confermando i precedenti deliberati ed ha stabilito di esperire di nuovo una indagine sugli inadempienti e di provvedere alla loro sostituzione. Ha inoltre deliberato di prendere accordi con la Confederazione del commercio, allo scopo di ottenere l'abolizione dei premi-valore, che sono dati da taluni commercianti agli acquirenti. Da ultimo il presidente, a nome dell'Assocazione, ha consegnato medaglie d'oro in segno di gratitudine ai benemeriti colleghi che, anche prima d'ora, hanno dato l'opera loro intelligente e attivissima a favore dell'organizzazione. Dopo aver ricordato il compianto sen. conte Delfino Orsi, ha consegnato le medaglie ad Eugenio Balzan, a Giuseppe Pelissero, Giulio Barella, Ferdinando Mele, Guido Pacetti, Ettore Silvestri ed Aldo Mayer.

Il piano regolatore di Roma nella relazione Berio al Senato

ROMA, 11

E' stata distribuita al Senato la relazione del senatore Berio al disegno di legge concernente il piano regolatore di Roma.

Il relatore osserva come particolare cura fu posta nello studio del piano perchè, in armonia con le esigenze della vita cotidiana, fosse conservata a Roma e fosse anzi posta in maggior valore quella immensa ricchezza storica e monumentale che fa di essa la più suggestiva e interessante città del mondo moderno.

Occupandosi dell'onere finanziario che il nuovo piano regolatore importa, la relazione nota come esso sia compensato dal vantaggio inestimabile di un programma definitivo che sia guida costante per gli amministratori e al quale si possano uniformare con sicurezza di previsione e con animo tranquillo le iniziative private.

La relazione esamina poi largamente il problema delle abitazioni, ricordando che nell'attuazione del nuovo piano regolatore e in occasione di conseguenti demolizioni, si ponga mente alla necessità di dare tempestivo incremento alla costruzione di nuovi alloggi e raccomanda che il problema del servizio ferroviario venga studiato in modo definitivo e organico.

La dolorosa vicenda di "baby" Lindbergh

Fantasie esaltate e mutismo della polizia

LONDRA, 11

Continua a diffondersi sempre più la speranza che il piccolo Carlo Augusto Lindbergh, rapito dalla dimora dei suoi genitori nove giorni fa, debba ben presto ritornare sano e salvo a casa. Frattanto nella rubrica degli avvisi economici di un grande giornale, è comparso oggi il seguente avviso:

«Lettera ricevuta nuovo indirizzo. Seguono istruzioni. Ricevuta anche lettera 4 marzo. Preghiamo affrettare per riguardo madre. Indirizzare al recapito dato nella vostra. Padre».

L'offerta di Al Capone respinta

Si crede che questo avviso sia stato fatto pubblicare dal colonnello Lindbergh che con questo mezzo comunica con i rapitori del figliuoletto. L'indirizzo dato dall'inserzionista sarebbe quello di un amico di un noto poliziotto privato, che è in continuo contatto con la famiglia Lindbergh. Se ciò fosse vero, parrebbe che le trattative siano abbastanza bene avviate e quindi si dovrebbe avere tra qualche tempo la soluzione di questo doloroso caso, che tiene in pensiero tutta l'America.

Oggi Al Capone ha nuovamente, per mezzo dei suoi legali, avanzato una formale domanda al Governo federale affinchè questi voglia lasciarlo in libertà provvisoria per permetergli di prendere parte alle ricerche del bambino, assicurando che in 24 ore sarebbe in grado di far ritornare il piccino sano e salvo fra le braccia dei suoi genitori senza che questi abbiano a sborsare un soldo della somma richiesta per il riscatto. Si apprende ora che le autorità hanno deciso di non aderire a tale proposta.

Le autorità di polizia hanno annunziato che d'ora innanzi rifiuteranno ai giornalisti qualsiasi risposta alle loro richieste sulle indagini in corso. Saranno invece pubblicati due bollettini ufficiali, uno alle 10 e uno alle 23. Tale decisione, che toglie ai cronisti la fonte principale di informazioni attendibili è stata presa in seguito alla constatazione che le risposte anche evasive a domande imbarazzanti possono giovare ai rapitori e quindi recare intralcio al corso delle indagini. Tale stato di cose è emerso particolarmente durante il ricevimento accordato ieri sera ai rappresentanti della stampa, i quali hanno chiesto la ragione delle ricerche affannose compiute nelle ultime ventiquattro ore nei boschi che circondano la residenza di Lindbergh, perchè non erano stati impiegati cani poliziotti non appena si seppe del rapimento e tante altre cose, alle quali le autorità di polizia hanno risposto con smentite, affermazioni o rifiuti di rispondere che, opportunamente coordinati, possono dare una nozione sufficientemente esatta dello stato delle ricerche.

Il sovraintendente della polizia del New Jersey ha dichiarato stamane che ancora non ha potuto stabilire alcuna correità del Johnson, detenuto da vari giorni, coi rapitori. Egli tuttavia è stato consegnato alle autorità che sovrintendono all'immigrazione perchè sia espulso dagli Stati Uniti, essendo risultato che egli vi è entrato irregolarmente.

Il brutto quarto d'ora di una mamma

In molte città degli Stati Uniti si presentano alla polizia donne, evidentemente esaltate, che dichiarano di essere riuscite a salvare il bambino e di tenerlo custodito nella loro casa. La polizia corre, ma non trova niente e deve prendere cura delle poverette facendole visitare da un medico. Una mamma che passeggiava in un parco di Filadelfia con un figliuoletto che conta circa due anni, ha attraversato oggi un brutto quarto d'ora, quando cominciò a circolare la voce che il bambino che teneva nella carrozzella era il piccolo Lindbergh. Accorsero poliziotti a difendere la disgraziata donna che solo allora potè luminosamente dimostrare di essere la madre legittima del piccino che aveva con lei. Questi episodi li citiamo perchè servono a dimostrare a quale grado giunga l'eccitazione.

Un signore di una certa età che è stimato nel suo quartiere a nord di New York persona rispettabilissima, si è presentato alla polizia per fare un racconto così strano che l'ispettore di turno lo ha fatto riaccompagnare a casa da due agenti in borghese, che avevano l'ordine di invitare la di lui famiglia di farlo visitare da un alienista. Questo signore ha dunque raccontato che l'altra sera, mentre faceva la sua solita passeggiata digestiva in un parco nelle vicinanze della sua casa, fu improvvisamente assalito da tre figuri che gli buttarono una benda sugli occhi e lo imbavagliarono. Subito dopo fu portato di peso su una automobile che stazionava in quei pressi e che partì appena lui ed i rapitori furono a bordo.

Una storia fantastica

Il viaggio — ha continuato con voce affannosa il rispettabile signore — durò circa mezz'ora, ma egli crede di non essersi troppo allontanato dal quartiere settentrionale di New York e che l'automobile abbia fatto parecchi giri viziosi, allo scopo di non permettergli di individuare la casa dove fu trasportato. Alla fine del fortunoso viaggio, il signore si trovò in una camera, circondato sempre dai tre individui che avevano il volto ricoperto da una maschera e con le rivoltelle spianate contro di lui.

Nella stanza era una culla, nella quale si trovava un bellissimo bambino che gli venne mostrato. In esso il signore riconobbe il figliuoletto di Lindbergh. I banditi dopo che gli fecero constatare come il piccino si trovasse in buonissime condizioni di salute, gli dissero di andare dalla famiglia Lindbergh a raccontare quanto egli aveva visto e dire che occorrevano 75.000 dollari per il riscatto, vale a dire un milione e mezzo di lire italiane. Dopo di che il signore fu di nuovo bendato agli occhi e cacciato nell'automobile e riportato nel parco da dove era stato rapito e abbandonato più morto che vivo per lo spavento su una panchina.

Il signore con molta fatica potè alla fine tornare alla sua abitazione e dopo aver trascurso una intera notte insonne, al mattino si recò a fare le sue confidenze al più vicino posto di polizia.

I «gangsters» offrono 250.000 dollari

Il giornale di Hapewell Evening Graphic pubblica di aver appreso che alcuni capi della malavita hanno offerto agli ignoti detentori del bambino 250.000 dollari affinchè esso sia consegnato immediatamente ai genitori impegnandosi a non chiedere nulla sul rapimento e sulle circostanze che lo hanno determinato. La ragione di tale offerta deve forse ricercarsi nel fatto che le indagini di questi giorni hanno praticamente interrotto le attività clandestine soprattutto nello spaccio della birra e delle bevande alcooliche, togliendo ai «gangsters» la fonte di lautissimi guadagni.

Il bimbo non è sul "Bergens Fjord"

COPENHAGEN, 11

Un giornale locale ha radiotelegrafato al comandante del «Bergens Fjord» in navigazione per sapere se a bordo è stato rinvenuto un bambino che si dubita possa essere il figlio di Lindbergh. Il comandante ha risposto in senso negativo. *(United Pres).*

Una strana lettera da Parigi

PARIGI, 11

Una strana lettera è stata deposta nella cassetta delle lettere della «Pershing Hall» di Parigi a nome del comandante del dipartimento di Francia dell'«American Legion». Lo speditore di questa lettera, che desidera rimanere sconosciuto, ha delle profonde ragioni per credere che gli è possibile di trovare il figlio di Lindberg a Larchmont Manor. Il bambino sarebbe stato portato via dalla villa di Hopewell nella notte di martedì e trasportato probabilmente a Stamford (Connecticut) poi su un battello a petrolio sarebbe stato trasportato a Larchmont. Il comandante dell'«American Legion» ha creduto da principio che si trattasse di una mistificazione, ma dopo riflessione ha telegrafato il contenuto della lettera al colonnello Lindberg e ha messo al corrente della cosa la sicurezza generale.

20.000 barili di mele americane che non possono sbarcare in Francia

LE HAVRE, 11

A bordo del piroscafo «Ile De France» arrivato oggi si trovano 20.000 barili di mele fresche d'America. Il loro scarico è stato vietato in seguito ai provvedimenti di difesa emanati dal Ministero d'Agricoltura contro l'invasione del parassita chiamato pidocchio di S. Giuseppe.

Un ciclone sulla Russia sovietica

MOSCA, 11

Un violento ciclone si è abbattuto su tutta la parte dell'U. R. S. S. europea. La circolazione ferroviaria è rimasta interrotta parecchie ore su varie linee. Mancano ancora particolari sulla estensione del disastro.

Nati deformi e lesioni permanenti

La relazione del Duce al disegno legge

ROMA, 11

Il Capo del Governo ha presentato al Senato un disegno di legge relativo all'obbligo della denùncia delle nascite di infanti deformi e della denuncia dei casi di lesioni che abbiano prodotto o possano produrre un'inabilità al lavoro di carattere permanente.

In base a tale progetto è fatto obbligo agli esercenti la professione di medico-chirurgo e alle levatrici che abbiano prestato la loro assistenza durante il parto di denunciare al Podestà e all'ufficiale sanitario la nascita di ogni infante deforme. I medici hanno inoltre l'obbligo di denunciare alle autorità indicate i casi di lesioni da essi osservati, da cui sia derivata o possa derivare un'inabilità al lavoro anche parziale di carattere permanente. I contravventori sono puniti con l'ammenda da lire 100 a lire 500. Il Capo del Governo, nella relazione che accompagna il disegno di legge, rileva che nella discussione per il bilancio 1931-32 del Ministero degli Interni svoltasi presso il Senato nel marzo 1931 venne prospettata al Governo tra l'altro l'opportunità di rendere obbligatorio, sia la denuncia da parte dei medici e delle levatrici delle nascite di infanti deformi sia la denuncia da parte dei sanitari dei casi di lesioni da cui sia derivata una menomazione tale da esigere una speciale assistenza in favore di coloro che abbiano subito le lesioni stesse.

Il Governo, convenendo nell'utilità di dette denuncie faceva riserva di predisporre un apposito disegno di legge per stabilire l'obbligo delle denuncie medesime da parte dei medici e delle levatrici. In relazione a tali riserve, e dato che con le dette denunzie si intende ottenere un completo accertamento degli storpi e dei minorati per cui occorre provvedere ad un'adatta assistenza, è stato predisposto lo schema di disegno di legge, che come si è accennato è diretto ad individuare con precisione i casi in cui non riesca proficuo l'intervento dell'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia e delle altre istituzioni che si propongono la rieducazione dei minorati per farne elementi socialmente vitali e produttivi.

La Commissione Superiore della Stampa

ROMA, 11

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. Decreto con cui sono nominati Luigi Barzini presidente, l'on. Polverelli e il cav. di gr. cr. Rino Alessi membri della Commissione Superiore della Stampa.

La giornata pro Università cattolica

MILANO, 11

Domenica 13 marzo, conosciuta nella liturgia della Chiesa sotto il nome di Domenica di Passione, per volontà del Santo Padre, e con l'autorizzazione del Governo, si celebra in tutta Italia la giornata universitaria per la raccolta di fondi a favore dell'Università Cattolica del Sacro Cuore. La giornata si celebra per la nona volta. Si è iniziata nel 1923 con la raccolta di lire 1.045.863.28, mentre nella giornata universitaria dello scorso anno si sono raccolte lire 3.038.462.25.

"I capricci di Susanna" di De Stefani applaudita a Milano

MILANO, 11

Questa sera al Teatro «Manzoni» la Compagnia Lupi-Borboni-Pescatori ha rappresentato «I capricci di Susanna», tre atti di Alessandro De Stefani. Il lavoro è molto piaciuto al pubblico che ha ripetutamente applaudito alla fine di ogni atto, chiamando per due o tre volte l'autore alla ribalta.

I leoni di Schneider all'asta

NAPOLI, 11

I 100 leoni di Schneider saranno messi all'asta perchè il capitano ha deciso di dichiarare il fallimento del circo. Da questo momento le vicende si complicano ancor più in quanto i domatori dovranno pensare direttamente ai leoni in attesa della vendita. Intanto il Touring Club Italiano, che ha garantito alla dogana il ritorno in Austria dell'automobile del capitano, ed è quindi esposto per oltre 30 mila lire, ha fatto sequestrare la macchina di Schneider. Avremo quindi cento leoni all'asta, ma ci sarà chi vorrà acquistarli? Verranno compratori dai mercati esteri?

Bollettino militare

ROMA, 11

Il «Bollettino Militare» reca fra l'altro le seguenti disposizioni:

Ufficiali generali: Goggia, Gen. di Divisione, promosso Gen. di Corpo d'Armata e nominato comandante Corpo d'Armata Roma; Petrini, Gen. di Brigata, collocato in aspettativa; Bernucci, Magg. Gen. medico, collocato in ausiliaria; Caccia, col. medico, promosso Magg. Gen. medico e collocato a disposizione.

Ufficiali in aspettativa per r. q.: Poggi, Gen. di Brigata, collocato a riposo; Lionti, col. medico, in aspettativa per r. q., promosso Magg. Gen. medico; Pignatelli, id.; Perna, id.

Fanteria: Ruberto, ten. col. 15.o fant., assegnato all'Ispettorato mobilitazione Divisione mil. Chieti, è trasferito Collegio militare Napoli, cessando assegnazione.

Artiglieria: Martini, ten. col. 11.o pesante campale, è trasferito Comando artiglieria Corpo d'Armata Udine.

Genio. Tenenti colonnelli promossi colonnelli: Ricci, caposezione Direzione superiore servizio specialisti, nominato direttore caporeparto Direzione specialisti Genio; Pelosio, Ufficio fortificazioni Corpo d'Armata Bari, assegnato Scuola guerra e collocato a disposizione, continuando attuale assegnazione.

Corpo sanitario militare: Romby, ten. col. Direzione Sanità mil. Bologna, trasferito ospedale mil. Cagliari.

NOTIZIE BREVI

DALL' INTERNO

L'Istituto di Studi Romani, alfine di rendere più completa e ricca di storica testimonianza la Mostra di Roma dell'Ottocento, ha organizzato un'importante sezione speciale dedicata alla stampa quotidiana e periodica in Roma durante il secolo XIX, raccogliendo qualche centinaio di esemplari dei principali giornali e riviste pubblicati in Roma nel secolo scorso.

DALL' ESTERO

L'ex Ambasciatore Carlo Davila, che era stato arrestato nel Cile in seguito alla scoperta di un preteso complotto rivoluzionario, è stato rimesso in libertà incondizionatamente.

Il Comitato d'inchiesta sulle condizioni di aereonavigabilità del dirigibile americano «Akron» posseduto dalla Marina da guerra, il quale, come è noto, è il maggiore del mondo, si è pronunciato all'unanimità in senso favorevole ai risultati tecnici e costruttivi dati dall'aeronave nelle prove di collaudo e nel servizio successivamente prestato con la flotta.

Il matrimonio a Londra del Principe Lenart di Svezia

LONDRA, 11

E' stato celebrato stamane a Londra il matrimonio del Principe Lenart di Svezia con la signorina Karin Nissvandt, matrimonio al quale, come è noto, il Re di Svezia, nonno del Principe, non ha voluto dare il suo consenso. Molti curiosi hanno salutato con acclamazioni il Principe e la fidanzata quando hanno lasciato l'albergo per recarsi al Municipio. Miss Nissvandt vestiva d'un abito tailleur verde e portava un mazzo di mughetti. Il Principe era in grigio a testa nuda, con un garofano rosso all'occhiello. Il matrimonio ha avuto luogo alle ore 11. La madre del Principe e il fratello di esso non vi hanno assistito, perchè, a quanto si crede, il Principe secondo la sua prima decisione ha desiderato che il matrimonio fosse soltanto civile e non religioso, e ciò unicamente per evitare le troppe formalità e conservare quella semplicità che egli voleva mantenere al suo matrimonio. Erano invece presenti la madre, la zia e lo zio della sposa, come pure l'avvocato del Principe. Gli sposi alle 14 sono partiti per la Svizzera.

Le confessioni degli attentatori del diplomatico tedesco a Mosca

BERLINO, 11

A proposito dell'attentato contro il consigliere dell'Ambasciata a Mosca, Twardowski, da fonte sovietica si conferma che è stato ora arrestato un altro complice. I due attentatori hanno confessato che volevano assassinare l'Ambasciatore di Germania Dirksen.

Gendarme che uccide un industriale cui corteggiava la moglie

VIENNA, 11

Nel pomeriggio di oggi l'allievo gendarme Vittorio Engel, di 21 anni, ha ucciso l'industriale Dvorak, di 47 anni, mentre si trovava nell'abitazione di lui. L'Engel era amicissimo del figlio del Dvorak e durante le sue numerose visite aveva dimostrato soverchie attenzioni alla madre dell'amico, tanto da suscitare la gelosia del Dvorak, che qualche tempo fa gli aveva proibito di frequentare la sua casa.

Sinistro aviatorio sulla costa siciliana

ROMA, 11

Un idrovolante dell'aeroporto di Augusta è caduto in mare ieri durante un volo di esercitazione a circa due miglia dall'entrata del porto. Il pilota sergente Bruno Baldisseri e l'osservatore sottotenente di vascello Paolo Berta sono deceduti.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	756.4	9	1	neve, agitato
Roma	758.0	14	11	coperto, mosso
Torino	757.9	10	2	coperto
Milano	758.5	8	1	coperto
Genova	755.7	14	8	coperto, mosso
Venezia	758.1	7	1	coperto, agitato
Firenze	754.9	12	9	coperto
Ancona	757.6	15	6	coperto, agitato
Bologna	758.3	9	2	coperto
Napoli	759.6	13	7	cop., legg. mosso
Taranto	758.5	15	11	coperto, mosso
Palermo	759.7	20	14	¾ cop., legg. mosso
Catania	761.0	19	9	¾ cop., legg. mosso
Cagliari	759.8	18	6	coperto, calmo
Tripoli	764.9	18	9	cop., legg. mosso
Messina	759.9	18	10	coperto, calmo
Trento	759.0	8	2	coperto
Fiume	756.0	6	1	neve, legg. mosso
Bari	757.5	17	10	cop., legg. mosso
Sanremo	756.0	16	10	coperto, mosso
Bengasi	765.0	19	9	sereno, legg. mosso
Rodi	764.6	15	13	piovoso, mosso

Previsioni del tempo. Situazione barica: La depressione del golfo ligure si è alquanto colmata e si è formato un nuovo centro sul basso Adriatico. Tutta l' Europa meridionale si trova sempre in regime di bassa pressione, mentre un nuovo minimo si presenta sul Portogallo. L'anticiclone copre l'Europa nord-occidentale.

Probabilità: Nelle condizioni generali del tempo si noterà un lieve miglioramento, con prevalenza di variabilità, salvo nell'Istria, dove ancora spireranno venti grecali quasi forti, essi saranno in gran parte deboli grecali in Val Padana, moderati intorno libeccio nel rimanente. Si attenuerà la nebulosità e si avranno schiarite specialmente sulla zona alpina, sul medio e basso versante tirrenico e sulle isole. Nella Val Padana, nel Golfo Ligure e lungo il versante adriatico e soprattutto meridionale alcune pioggie. La temperatura si manterrà ovunque piuttosto mite. Alquanto agitati resteranno in generale i mari.

COMUNICATI

CRONACA DELLA CITTÀ

lento sviluppo demografico di Trieste

nei confronti con le altre città d'Italia

popolazione «presente» a Trieste dicembre 1931 è stata «calcolata» Ufficio statistico ammontante a 37 persone; quella «residente» è «calcolata» ammontante a 251.317; re la popolazione «censita» il 21 risultava come «presente», amante a 249.575 persone, e come rete a 250.723. Sicchè confrontandati tra il 21 aprile e il 31 dicemsi ha un aumento di 562 persone popolazione «presente» e di 594 ne nella popolazione «residente».

«Presenti e residenti»

ha sempre una differenza tra la zione «presente» e quella «resi-, perchè tra i «presenti» in una giornata devono essere consideraha coloro che si trovano temporate qui, magari alloggiati in un o imbarcati nelle navi ancoranostro porto e appartenenti ad porti: tali persone sono effettiva«presenti», mentre «residenti» considerati soltanto coloro che hanmicilio stabile in città: alcuni di si trovano in altra località nella ata del censimento o del calcolo stico, e allora vanno considerati «residenti», ma non «presenti»; ella qualunque località del monve essi si troveranno saranno col«presenti», perchè colà realmensi sono «presenti». Tuttavia fintengono una propria abitazione a e sono ancora ritenuti qui «resi-.

turalmente i dati del 31 dicembre calcolati aggiungendo alla cifra e controllata scrupolosamente all'unità del censimento i nati e migrati, e sottraendo i morti e migrati.

me in tutti gli Stati, per accordi nei congressi internazionali di tica, anche in Italia i soldati sotarmi sono considerati facenti parlla popolazione residente nel Codove ha sede la guarnigione cui appartengono. E anche nelle guarni avviene che non tutti i residenno sempre presenti: i soldati torper breve licenza a casa o comana qualche servizio in altra localino considerati residenti nella proguarnigione, ma se nel giorno del mento o dell'inchiesta statistica si no fuori di città, vengono elencai «non presenti».

Un modestissimo aumento

21 aprile, giorno del censimento, risulta dal Bollettino statistico endita nelle librerie, erano resia Trieste nella guarnigione 11.073 ari; ma effettivamente presenti ce no 10.721.

chè la popolazione civile — escluindi la guarnigione — contava il prile 238.894 presenti e 239.650 re; e il 31 dicembre contava 239.416 nti e 240.596 residenti, con un nto quindi di 522 persone presendi 946 residenti.

aumento risulta lieve perchè, spente in dicembre, a una discesa mmigrazione fa riscontro un audell'emigrazione.

al prossimo censimento, che si nel 1936, nell'indicare la popoladi Trieste resta ferma la cifra del mento di 250.723 persone residenmpresi 11.073 uomini della guarne. Ma il censimento è stato esenell'aprile, nell'epoca in cui, conoto, gli effettivi dell'Esercito ungono quasi il doppio che nelrno. Nel calcolo del 31 dicembre asta inalterata la cifra dei miliresidenti il 21 aprile: ma nei calche saranno fatti nel 1932 la cirà ridotta in conformità alla sine rilevata il 1.o gennaio. La dizione del numero dei soldati delarnigione nella stagione invernale rà naturalmente sul totale della azione, calcolato in questi mesi. ale diminuzione non deve lasciar re che sia diminuita la popolacivile, la quale fino a tutto dire risulta in aumento, ripetiamo, uanto lieve.

umento della popolazione civile ieste appare molto lieve specialse confrontato con quello delre grandi città italiane, che supe250.000 abitanti o almeno s'agintorno a questa cifra; e sopratponendo a riscontro i risultati nsimento del 1931 con quelli del Ma bisogna riflettere che molto li grandi città hanno ampiato il omerio incorporando i comuni fi. In grazia a tale operazione Milali da poco più di 700 mila abia quasi un milione; Genova da sbalzò a oltre 600.000, più che ppiando la sua popolazione; Veda 172.000 raggiunse i 256.000 ti. Per tal modo Trieste, che ottava città d'Italia, fu retrocesnono posto, seguita da Bologna ende a passarla al decimo.

Nelle dieci città maggiori

le 10 città maggiori d'Italia sta alla testa la capitale, Roma, con lione, seguita immediatamente da . In tutti i censimenti anterioprimo posto era occupato sempre poli, che nel 1911 contava 680.000 ti; nel 1921 arrivava a 780.000 e 31 a 840.000, accrescendo sempre ua popolazione, ma non nella prone di Roma. Mercè l'allargamenpomerio, Genova scavalcò ToPalermo, ponendosi al quarto ma Torino le sta subito da con quasi 600.000 abitanti, esaccresciuta di 100.000 abitanti ennio dal '21 al '31, com'era credi 75.000 nel decennio precedenche Firenze segna un bel pronei tre censimenti dell''11 del del '31, passando da 232.000 a e 316.000 abitanti.

ezia, che dall''11 al '21 aumentò 000 abitanti, salendo da 161.000 000, non avrebbe potuto saltare 000 nel censimento del '31, sengregazione dei Comuni della lae di Mestre.

ste procede, nel confronto dei nsimenti, con uno sviluppo lento lare, da 230.000 abitanti nel239.000 nel '21, a 250.000 nel no sviluppo rapido e molto nosegna Bologna passando da 172 bitanti a 210.000, a 245.000. uando con tale ritmo è da prevedere che Bologna supererà Trieste tra breve. Tra le città che oltrepassano i 250.000 abitanti era entrata pure Catania, salendo da 210.000 abitanti del censimento dell'11 a 255.000 nel '21; ma il censimento del '31 non le assegnò che 226.000 abitanti. Tutte le altre città italiane sono inferiori ai 200.000 abitanti.

Recentemente fu stabilita una prima categoria di città maggiori, comprendendovi quelle che superano i 300 mila abitanti: esse sono sette: Roma, Milano, Napoli, Genova, Torino, Palermo e Firenze; la seconda categoria comprende le quattro che contano da 200 a 300 mila abitanti: Venezia, Trieste, Bologna e Catania.

Le gite popolari di domani

dalla regione per Trieste

Dalle sottoindicate località della Regione si effettueranno anche domenica 13 marzo gite a prezzi popolari per Trieste:

1) Gita Udine Trieste. Orario - Andata a Trieste: partenza da Udine treni ordinari 622 (ore 6.25) e 1672-624 (ore 9.29) e 1674 (ore 12.25); arrivo a Trieste rispettivamente ore 8.50, 11.25, 15.10. Ritorno: partenza da Trieste treni ordinari 629 (ore 17.40) e 4339 (ore 20.30). Arrivo ad Udine rispettivamente ore 19.49 e 23.38. Il prezzo dei biglietti ferroviari di III classe andata-ritorno per Trieste per i partenti da Udine, Buttrio, Manzano, S. Giovanni al Natisone, Cormons e Mossa, è di lire 12.60. Per i partenti da Gorizia-Centrale, Rubbia, Gradisca, Sagrado, Redipuglia e Ronchi dei Legionari Nord è di lire 8.40.

2) Gita Fiume-Trieste. Orario - Andata a Trieste: partenza da Fiume treni ordinari 4383-703 (ore 4.30) e 631-1713 (ore 7.10), da S. Pietro del Carso rispettivamente ore 6.53 e 0.98; arrivo a Trieste rispettivamente ore 8.17 e 10.55. Ritorno: partenza da Trieste treno ordinario 710-4386 (ore 20), da S. Pietro del Carso ore 22; arrivo a Fiume ore 23.30. Prezzo dei biglietti andata-ritorno: da Fiume, Abbazia-Mattuglie, Giordani, Sappiane, Villa del Nevoso e Primano lire 18. Da San Pietro del Carso e da Divaccia lire 13.

3) Gita Portogruaro-Trieste. Orario - Andata a Trieste: partenza da Portogruaro treni ordinari 610 (ore 5.13), 44 (ore 9.06) e 612 (ore 12.47); arrivo a Trieste rispettivamente alle ore 7.15, 11.40, 14.30. Ritorno: partenza da Trieste treni ordinari 3557 (ore 19) e 6279 (ore 0.15) del 14 marzo. Prezzo dei biglietti andata-ritorno: da Portogruaro, Fossalta di Portogruaro, Latisana, Palazzolo dello Stella, Muzzana del Turgnano, S. Giorgio di Nogaro e Torre di Zuino, lire 13.60; da Cervignano, Villa Vicentina, Pieris Turriaco, Ronchi dei Legionari Sud e Monfalcone lire 7. I partenti da Monfalcone possono fruire, allo stesso prezzo di lire 7, anche dei treni fissati per i gitanti della linea di Udine.

I gitanti potranno assistere alla gara del campionato di calcio fra le squadre U. S. Triestina e Modena, che si giocherà sul Campo sportivo di Montebello. Verso presentazione dei biglietti ferroviari di andata e ritorno a riduzione, l'Unione Sportiva Triestina concederà la riduzione del 30 per cento sugli ingressi.

Le condoglianze della nostra Cassa di Risparmio per la morte di S. E. Boselli. Il presidente della Cassa di Risparmio, avv. Ugo Trevisini, ha inviato alla famiglia del compianto senatore Boselli il seguente telegramma:

«Consiglio Cassa Risparmio di Trieste chinasi reverente dinanzi salma grande scomparso ricordando con riconoscente animo la di Lui inesausta affettuosa sollecitudine queste terre redente. Nome Consiglio e personale nostro Istituto porgo alla famiglia vive condoglianze. - *Trevisini*, presidente».

Eco benefica di un infortunio tragico. Alla nostra Amministrazione è pervenuto dal prof. dott. Guido Mann l'importo di lire 4165, come risulta dalle Elargizioni varie, accompagnato dal seguente biglietto:

«In relazione al tragico infortunio che troncò l'anno scorso la promettente giovinezza del mio indimenticabile figliuolo, mi venne in questi giorni liquidato, per cortese intercessione del signor Giuseppe Barta, direttore della Società di navigazione «Transoceania» un indennizzo di lire 4165.

Nel trasmettere tale somma all'Amministrazione del giornale, mi permetto di far appello alla sua squisita cortesia perchè voglia disporre che sia destinata all'Ospedale Regina Elena (Fondo «Fabio Mann»).

Così, a un anno di distanza della tragica sciagura che tanta pietà suscitò nella cittadinanza, la memoria del giovane Fabio Mann viene rievocata con un nuovo gesto generoso e benefico del padre suo.

Promozione. Il cav. Costantino Stumpo è stato promosso, per merito distinto, ispettore capo e destinato a Postumia quale direttore di quell'importante Dogana di confine. Il cav. Stumpo, valoroso ex combattente e decorato al valore, da ben 13 anni reggente della Segreteria della nostra circoscrizione doganale, gode larghe simpatie in città e non solo tra i superiori, i colleghi e il ceto commerciale che hanno avuto contatti con lui per ragioni d'ufficio, ma anche nei circoli combattentistici e fascisti, che salutano con tanto compiacimento la meritata promozione e accompagnano il cav. Stumpo nel nuovo posto con i migliori auguri di brillante carriera.

Il trasloco della biblioteca delle Piccole Industrie. La Direzione dell'Istituto delle Piccole industrie e dell'Artigianato comunica che, con domenica, la biblioteca resterà chiusa per trasloco in via del Lazzaretto vecchio N. 26, presso gli uffici dell'Istituto, e che la riapertura seguirà il giorno 28 corr., lunedì dopo Pasqua.

Per i mitraglieri iscritti alle squadre di tiro. Questa sera, alle 20, avrà luogo nella sala della Federazione provinciale fascista (piazza Verdi, 1), una riunione degli iscritti all'Associazione nazionale mitraglieri allo scopo di procedere alla costituzione delle squadre che dovranno prendere parte alla gara nazionale di tiro a Roma. A questa riunione devono assistere tutti quei soci che già si sono iscritti alle squadre di tiro.

Trieste per la Mostra del Fascismo

La Federazione provinciale fascista comunica:

«Da più parti ci vengono chiesti chiarimenti in merito al periodo di tempo cui la Mostra del Fascismo si deve riferire.

Questa Federazione precisa ancora una volta che la Mostra del Fascismo si propone di dare una visione efficacemente rappresentativa del periodo eroico che va dal 23 marzo 1919 al 28 ottobre 1922. Pertanto i cimeli, le fotografie, i manifesti, le reliquie, i giornali debbono tutti riferirsi a questo eroico periodo, che rimane pur sempre il più caro e nostalgico ricordo delle Camicie Nere.

Però, poichè da un punto di vista storico il movimento fascista si riattacca all'interventismo e alla guerra, la Mostra avrà una brevissima parte — una specie di introduzione — dedicata alle manifestazioni interventiste e alla guerra; introduzione che sarà assai efficacemente rappresentata dalla fondazione del *Popolo d'Italia*, che può legittimamente considerarsi l'espressione più genuina e più sintetica del grande movimento rinnovatore.

Anche l'impresa di Fiume troverà adeguato posto nella Mostra.

Va ricordato che imponenti adunate di fascisti, di lavoratori, di industriali, congressi culturali, scientifici, artistici, rassegne delle forze armate fasciste, costituiranno manifestazioni integrative della Mostra, creandole attorno un'atmosfera particolarmente adatta allo scopo che si deve raggiungere.

La partecipazione di Trieste a questa grande Mostra dovrà essere degna della storia gloriosa del Fascismo triestino del quale fu capo l'on. Francesco Giunta. Il Fascismo triestino dovrà dimostrare con una adeguata documentazione quale contributo di passione, di forza, di sacrifici seppe apportare nella crociata redentrice bandita da Benito Mussolini.

Considerata l'alta finalità della partecipazione triestina, questa federazione fascista conta sull'appoggio e la pronta collaborazione di tutti i camerati che finora non hanno risposto all'appello. A quelli che si son fatti premura di mettere a disposizione dell'apposito Comitato cimeli e fotografie interessanti la Mostra, questa Federazione rinnova la garanzia che tutto sarà a suo tempo restituito e inoltre, con l'accompagnamento di un certificato di partecipazione alla Mostra, certificato del quale questa Federazione segnala ancora una volta l'importanza.

Ogni sera l'Ufficio stampa e propaganda dalle 19 alle 20 riceve il materiale, rilascia le ricevute e fornisce ogni chiarimento».

Ordine di servizio per i premilitari

Il ritiro delle dichiarazioni d'idoneità e il controllo dei dispensati

Il Comando della 58.a Legione «San Giusto» della M. V. S. N., Direzione dell'istruzione premilitare, comunica:

I giovani che hanno frequentato il secondo anno di corso premilitare, conclusosi con gli esami del 14 e 21 febbraio u. s., sono invitati a presentarsi all'Ufficio premilitare di questa Legione (via Ferriera 12) per ritirare il libretto personale e la dichiarazione d'idoneità.

I giovani delle classi 1911 e precedenti che hanno frequentato il corso premilitare accelerato alle dipendenze delle seguenti zone: Roiano, S. Andrea, S. Giusto, Universitari, Servola, S. Giacomo, Piazza L. da Vinci, Boschetto, Montebello (Giovani fascisti), Caserma S. Giusto (corso pomeridiano del lunedì) e che alla fine della 20.a giornata d'istruzione hanno avuto dai rispettivi comandanti di reparto la comunicazione di essere stati dichiarati idonei, sono invitati a presentarsi al l'Ufficio premilitare di questa Legione (via Ferriera 12), per ritirare il certificato di idoneità. L'Ufficio è aperto tutti i giorni dalle 16 alle 20.

I seguenti giovani delle classi 1912 e 1913, che per essere stati iscritti per almeno due anni all'O. N. B. (Avanguardia Giovanile Fascista) o alla M. V. S. N., hanno chiesto ed ottenuto la dispensa dalla frequentazione del I anno di corso premilitare, sono invitati a presentarsi domenica 13 marzo 1932-X alle 8, al Comando della 58.a Legione «San Giusto», per sostenere gli esami di ammissione al secondo anno di corso.

Gli assenti verranno considerati inadempienti all'obbligo previsto dal paragrafo 40 della circolare 333 G. M. 1931-IX, e come tali saranno soggetti alle sanzioni penali stabilite dalla legge N. 1759 del 29 dicembre 1930-IX.

Classe 1912: Affatati Massimo di Giuseppe; Buzzi Vittorio di Umberto, Bizai Marcello di Eugenio, Biaggi Roberto di Ruggero, Piscioni Antonio di Fortunato, Begna Franco di Francesco, Bernardini Osvaldo di Loreto, Bressani Edgardo di Luigi;

Ceria Paolo di Cesare, Contento Nereo di Giovanni, Caenazzo Guido di Lodovico, Caligaris Giulio di Ettore, Contieri Eletto di Benvenuto, Cappelletti Edgardo di Bruno, Caris Arturo fu Arturo, Clarici Giorgio di Marco, Cricchiutti Bruno di Luigi;

Dus Danilo di Oreste, De Bin Virgilio fu Giuseppe, Della Pergola Massimo fu Raffaelo; De Nordis Stellio di Carlo;

Elboni Federico di Carlo;

Foscarini Lino di Umberto, Frausin Pasquale di Giovanni, Frangini Gustavo di Gustavo;

Gambardella Saverio di Mario, Gerk Giuseppe di Giuseppe, Grisonichi Albino di Giovanni, Gaspersich Romano di Giuseppe, De Guarrini Manlio di Arturo, Guastalla Pietro di Marcello;

Hiraut Adalberto fu Adalberto;

Iesurum Marcello fu Mario, Iurzola Ezio fu Giovanni;

Louviers Alfredo fu Carlo, Luciani Carlo fu Carlo, Leva Antonio di Luigi, Lescovelli Mario di Giuseppe, Lazzari Bruno di Antonio;

Manfreda Egidio di Luigi, Minzi Massimo fu Giulio, Machnich Carlo di Giulio, Martinolich Arrigo fu Matteo, Marcolin Bruno di Pietro, Malosti Giuseppe fu Francesco, Mossoni Guerrino di Luciano, Maurizzi Emidio di Corrado, Marchiaro Ettore di Corrado;

Ortolani Vittorio di Giuseppe;

Perini Carlo di Placido, Perolo Aldo di Italo, Prestros Mario di Luigi, Pippan Narciso di Enrico, Ponti Vittorio di Nicolò, Pietrobon Riccardo di Sebastiano, Purin Bruno di Andrea, Pinacci Andrea di Paolo;

Redi Leo di Giulio, Rota Diego di Manlio; Stiepovich Danilo di Fausto, Slager Riccardo di Riccardo, Stabile Tullio di Tancredi, Schivitz Licinio di Pietro, Stoca Mario fu Mario, Savio Egidio di Alberto;

Todeschini Fabio di Mario, Tonon Ricciotti di Carmelo;

Ubaldini Mario di Francesco, Usberghi Alberto di Giovanni;

Valle Massimiliano di Giuseppe;

Zanetti Dario di Umberto, Zaccolo Alberto di Angelo, Zocchi Erminio di Eugenio, Zorzenon Aldo di Giuseppe.

Classe 1913: Abbondanno Bruno di Ugo, Andreuzzi Federico di Ferruccio, Amoroso Aurelio di Pietro, Astolodi Nerone fu Giovanni, Agostini Pietro di Leardo, Antonini Ermanno di Giuseppe;

Blasizza Spartaco di Enrico, Bugada Stellio fu Guido, Bradaschia Fulvio di Oscar, Bisiani Romaldo di Giusto, Batti Albano fu Enrico, Benet Giuseppe fu Giuseppe, Beer Bruno di Ugo, Benussi Bruno di Ermanno, Brazzatti Riccardo di Giuseppe, Borsatti Stellio di Iginio, Belasco Giovanni fu Giovanni, Benella Bruno di Giuseppe, Bessich Francesco di Ambrogio, Blasig Angelo fu Stefano, Bradaschia Antonio di Lodovico;

Chiurlo Guido di Ugo, Ciuk Enrico di Enrico, Cesana Vittorio di Samuele, Conterto Sergio di Giovanni, Caruso Vincenzo di Carmine, Cacciottoli Ermanno di Guido, Codelia Alfredo di Francesco, Camerini Giulio fu Giacomo, Candotti Giordano, Cominotti Mario fu Mario;

Debeuz Umberto di Ermenegildo, Doria Silvio di Silvio, Durias Guido di Eugenio, Diamantini Aldo di Domenico, Derbinovich Diego di Edoardo, Di Orazio Francesco di Gaetano, Dubich Vittorio di Guido;

Ferrati Federico di Felice, Finzi Adolfo di Davide;

Gallico Bruno di Omero, Granafei Vincenzo fu Edgardo, Gairinger Eugenio di Riccardo, Gasparini Edoardo di Edoardo, Gherdol Enrico di Enrico, Goracuchi Fabio di Velemiro, Grassi Livio di Oliviero, Grilli Renato di Luigi, Guarrini Emanuele fu Michele, Gulich Antonio fu Antonio;

Hauser Stellio fu Francesco;

Iahnel Lucio fu Giovanni, Iurich Vladimiro fu Giuseppe, Ianovitz Fabio fu Ugo, Ive Giorgio fu Emilio;

Kozmann Guido fu Attilio, Krall Cirillo fu Antonio.

Lehner Vincenzo fu Vincenzo, Lacchi Giovanni di Giovanni, Lasca Slataper Luigi di Luigi;

De Mattia Dante di Ermanno, Midena Mario di Giovanni, Maurantonio Mario di Lamberto, Modun Sirio di Giuseppe, Martinelli Ferruccio di Umberto, Martinuzzi Ervino fu Umberto, Melon Ettore di Giuseppe, Michelli Plaminio di Giovanni, Montebugnoli Lino di Augusto;

Noliani Claudio fu Ernesto, Neri Franco di Filippo, Negrini Giorgio di Giorgio, Napolifano Ugo di Francesco, Natali Ervino di Francesco;

Orsini Giorgio fu Giuseppe, Olivo Romano di Antonio;

Piccinini Duilio di Arturo, Petelin Ezio di Rodolfo, Piva Piero fu Antonio, Paschkes Leo di Silvio, Padovan Felice di Felice, Pausin Gastone, Parenzan Mario di Mario;

Richetti Giorgio di Antonio, Rigotti Francesco di Francesco, Rotter Gualtiero di Carlo, Riva Edmondo di Mario, Roberti Bruno di Carlo, Raffaeli Aldo di Antonio;

Sivitz Bruno di Pietro, Spongia Giuseppe di Giuseppe, Sauli Marino di Giovanni, Susmel Paolo fu Mario, Schiavon Gualtiero di Benedetto, Setka Gastone di Antonio, Scarpa Bruno di Antonio, Scrobogna Aurelio di Antonio, Sacher Silvano fu Giacomo, Strader Ottavio di Antonio, Strader Egidio di Antonio, Stori Ruggero di Massimo, Stocca Luciano di Bortolo, Selva Augusto fu Romano, Spangher Oliviero;

Trevisi Carlo di Umberto, Tabacco Valentino di Angelo, Testa Aldo di Giuseppe, De Toma Raoul di Francesco, Tavolato Paolo di Umberto;

Verbas Germano di Matteo, Vidussi Bruno di Luciano;

Zanolla Furio di Amodeo, Zampieri Claudio di Pietro, De Zuccoli Gastone di Gastone, Zhenirlo Giulio di Enrico, Zotta Verdiano di Luigi, Zerquenich Massimo di Giuseppe.

Per i premilitari universitari. I premilitari universitari delle classi 1912-1913, aventi l'obbligo della frequenza, devono trovarsi domenica 13 corr., alle ore 10, alla scuola di via Mazzini, per la consueta istruzione domenicale.

Comando 5.a Legione M. D. I. C. A. T. Tutti gli appartenenti alla Legione i quali sono stati precettati dai rispettivi comandanti di reparto per le esercitazioni di domani, sono comandati di presentarsi all'ora precisa fissata e nel luogo già stabilito. Non sono ammesse assenze per nessun motivo.

"Pappomè" di C. A. Della Colomba

«Pappomè» è il primo libro, crediamo, d'uno scrittore concittadino, C. A. Della Colomba, e parecchi giornali ne hanno parlato con lode. Lo ha pubblicato a Trieste la Libreria Editrice Cappelli: e se il libro, che il Della Colomba intitola «piccola storia moderna» non è in tutto ugualmente riuscito, ciò si deve alla grande difficoltà del genere in cui egli ha voluto provare il suo ingegno, mentre in parecchie pagine di osservazione umoristica, arguta, ma meno legata al procedere della narrazione, egli dimostra di saper gustare il lato comico di certe situazioni politiche e di saperle berteggiare con garbo e con vena. Così tutti i primi capitoli di «Pappomè» sono molto piacevoli a leggersi e palesano anche finezze di scrittore: le quali poi inevitabilmente si vanno perdendo quanto l'autore s'ingolfa in un racconto che, affidato in gran parte a personaggi caricaturali, esigerebbe un brio, una comicità, una vivezza di colorito che ne rendessero scintillante l'intento satirico.

Uno dei più bei libri di questo genere fu «Gli uomini rossi» del povero Beltramelli: e qui appunto c'erano nel raccontare il brio, la causticità, la vivezza, che nascevano non da un senso generico di situazioni, ma dall'osservazione diretta, dallo spasso cordiale. Una certa somiglianza, nelle intenzioni, si potrebbe riscontrare in «Pappomè»: anche qui le degenerazioni demagogiche di dieci anni fa e la goffa fine di un tentativo di rivoluzione in un paesotto immaginario, Petrèccola, sono prese a partito, col correlativo d'una ferma autorità che, per opera di seri giovani, mette fine al disordine della borgata e alla commedia delle sue istituzioni libertarie divenuta tragicommedia. L'allusione a condizioni di cose regnanti fra noi dieci anni addietro è palese: essa sarebbe un elemento d'interesse per il libro, se l'autore, dopo aver osservato i tratti di quelle situazioni, avesse saputo svilupparе con più vivace e varia consistenza il suo racconto. Ma ciò, ripetiamo, era difficile; perchè nessun genere è più difficile di questo.

Restano dunque, come le cose migliori di «Pappomè» (grido di guerra che nasce dal verbo «pappare») i capitoli della prima parte del libro: là dove sono descritte le singolarità del «paese delle cravatte», in cui il colore della cravatta fa tutto l'uomo, e sono umoristicamente celebrati i fatti e le gesta, che non sono poi nè fatti nè gesta, dei grandi uomini che in nome della cravatta «color cane fuggente», perpetuano di generazione in generazione l'autorità comunale della loro famiglia in un paese dove pure si fanno elezioni una volta alla settimana. In questa prima parte è enunciato lo spirito del libro: e sono fatte anche valere qualità ironiche e stilistiche dell'autore che egli certamente con più sagace misura svilupperà nelle venture sue opere.

b.

I trasporti in Regime fascista

L'opera poderosa che il Fascismo ha compiuto nel campo dei trasporti, sì da conferire un aspetto nuovo ed organico al quadro economico della Nazione, anche per quanto riguarda questa importantissima branca di attività, è studiata al lume della critica e della statistica e magistralmente illustrata da Renzo Battistella nel volume «La politica economica dei trasporti in Regime fascista» (A. Chiurazzi e figlio, Editori, Napoli). La pubblicazione si presenta con una lettera lusinghiera della Medaglia d'oro prof. Oddone Fantini e per essa detta una chiara introduzione il prof. Renato Trevisani, apprezzato insegnante della Scuola sindacale di Trieste. Il lavoro — come afferma il prof. Fantini — non solo è nuovo e interessante per la materia che tratta, ma è anche riscaldato alla passione fascista con cui i giovani formati alla Facoltà fascista di Perugia amano dedicarsi allo studio delle questioni giuridiche, economiche e sociali della vita italiana. La questione dei trasporti acquista, giorno per giorno, sempre maggiore importanza nell'economia dei Paesi, la polizia economica dei Governi deve avere a cura lo sviluppo e il coordinamento razionale delle comunicazioni da cui dipendono le sorti delle forze non solo economiche, ma anche spirituali delle Nazioni. Il lavoro diligente e paziente del Battistella dimostra queste ragioni ideali ed economiche e le pagine dedicate all'opera tenace e sapiente del Regime fascista, costituiscono un atto di quella fede e di quella volontà che domina i nostri giovani migliori.

Partendo da un interessante capitolo sulle origini e funzioni dei trasporti, l'autore viene a trattare dell'opera compiuta nel campo della Marina mercantile e passa quindi a quello delle ferrovie e dell'automobilismo. Il volume si chiude con una chiara esposizione sul quadro dei servizi aerei

Il libro di Renzo Battistella sarà ricercato e letto indubbiamente da quanti si interessano ai problemi economici e in particolare ai loro rapporti col problema dei trasporti.

L'archivio storico per la Dalmazia. E' uscito giorni fa il numero 71, anno XII, di quest'importante rivista, che esce a Roma, col seguente sommario.

Praga Giuseppe: «Documenti su Giorgio da Sebenico, architetto e scultore del secolo XV», ottimo contributo alla storia dell'arte del Rinascimento dalmata e a quella della cattedrale di Sebenico, condotto su documenti inediti di grande interesse. Patrignani Antonio: «La Dalmazia nelle relazioni fra Venezia e Roma», note importanti di numismatica pontificia in rapporto alla Dalmazia meridionale. Bacotich Arnolfo: «Relazione sulle condizioni politico-economiche delle Bocche di Cattaro», illustrazione e pubblicazione molto accurata e opportuna di una notevole relazione inedita attribuita agli anni 1804 o 1805. Chiude il fascicolo un altro capitolo della «Storia della Dalmazia dal 1797 al 1814», di Tullio Erber, che illustra, sopra tutto, l'opera svolta, durante il dominio francese, dal maresciallo Marmont, duca di Ragusa, e dal provveditorio Vincenzo Dandolo. Ottime e interessanti anche le illustrazioni fuori testo.

«Gagliardetto». Il *Gagliardetto* uscito ieri, dedica la prima pagina all'assistenza invernale dei Comitati comunali e ci dà i dati della medesima. Le razioni distribuite tutt'ora e da distribuirsi entro marzo assommano a 182.025 e i beneficati sono ben 2023 e 111 le famiglie volontarie con 129 beneficati.

Il bel numero reca inoltre scritti del prof. Carmelo Midulla, Ferruccio Cappi, cap. Parizi, Nera Gnoli, capocenturia Egone Chiussi, Avanguardista Claudio Modesti e disegni di O. Missigoi, Avanguardista A. Gandt, le solite rubriche sportive e la pagina di Mastro Remo con uno scritto del Balilla Enrico Abeatici.

Fasci Giovanili di Combattimento

Fascio di Trieste

Facilitazioni per acquisto libri. Si segnala ai Giovani Fascisti che la Casa Editrice Mondadori concede delle facilitazioni per l'acquisto di libri. Coloro che ne fossero interessati possono prendere visione presso il Comando, delle condizioni.

Gruppo rionale di Roiano. Questa sera alle 20 adunata delle Sezioni calcio e marcia appartenenti a questo Gruppo presso la sede del C. R. F. «Aldo Ivancich».

Sezione calcio centro. Per questa sera alle 20 adunata della Sezione calciatori in sede (piazza Verdi 1).

Convocazione fiduciari e sostituti. Questa sera alle 19.30 al Comando (piazza Verdi 1) sono convocati tutti i fiduciari e sostituti.

Gruppo rionale di Servola. Questa sera dalle 20 alle 21 allenamento della Sezione boxe. Alla stessa ora allenamento della Sezione palla-canestro. Alle 20.30 adunata di tutti i Giovani Fascisti che desiderano partecipare alla gita indetta da questo Gruppo rionale.

Rapporto dei dirigenti dell'O. N. B.

Martedì 15 m. c. alle 19.45 il presidente del Comitato provinciale ha convocato a rapporto i dirigenti dell'O. N. B. Sono invitati a intervenire i membri del Comitato provinciale, i presidenti dei Comitati rionali e i membri dei Comitati e quelli dei Gruppi di beneficenza, i comandanti di Legione e gli ufficiali e tutti i graduati Avanguardisti in divisa, le capo-gruppo, capocenturie delle Piccole e Giovani Italiane e le caposquadra Giovani Italiane, nonchè tutti coloro che con l'O. N. B. collaborano o che vi rivestono incarichi.

L'inaugurazione della Biblioteca "G. Neri"

rinviata al prossimo aprile

Il Sindacato interprovinciale fascista dei giornalisti comunica che l'inaugurazione della Biblioteca «Guido Neri» che doveva aver luogo il 13 corrente mese, è rinviata a data da stabilirsi, nel prossimo aprile, in occasione della venuta a Trieste di S. E. il Presidente della Confederazione professionisti ed artisti, on. Emilio Bodrero.

Lo scalo ferroviario di Sesana illuminato

E' stato esaudito in questi giorni un giusto desiderio della popolazione di Sesana: quello cioè di vedere illuminati la stazione e lo scalo ferroviario. E' un lavoro che onora tanto l'Amministrazione ferroviaria quanto la Società Anonima Lombarda Elettrotecnica che lo ha eseguito con cura e perizia, ed è inoltre un segno tangibile dell'interessamento del Regime per questa zona. Ci rallegriamo quindi vivamente per l'effettuazione di un'opera di cui le autorità locali da tempo avevano chiesta l'attuazione.

Le conferenze dell'Istituto Fascista - U. P. Stasera alle 20.30 in via XX Settembre 26, il chiaro prof. Emanuele Fabbrovich, del R. Liceo Ginnasio di Udine, oratore chiaro ed efficace, terrà una conferenza, illustrata da molte e originali proiezioni, in un tema alto e caro ad ogni italiano: «Le glorie di Casa Savoia».

Una conferenza sull'organizzazione del commercio al dettaglio. Il signor Ferdinando Cavallar, presidente del gruppo orafi-orologiai della Federazione provinciale fascista del commercio, che frequentò un corso sull'organizzazione redditizia del commercio al dettaglio tenutosi in Germania nel decorso mese di febbraio, darà relazione ai componenti del Gruppo e agli altri commercianti al minuto, sull'oggetto delle lezioni.

L'argomento è quanto mai interessante, per cui gli associati della Federazione sono invitati ad assistere alla conferenza che sarà tenuta dal signor Cavallar, nella sede della Federazione, viale XX Settembre N. 1, alle 11.30 di domani, domenica.

La conferenza d'un triestino a Venezia. La *Gazzetta di Venezia* dedica una lunga relazione alla conferenza tenuta l'altra sera all'Ateneo Veneto dal nostro prof. Giacomo Furlani, del R. Istituto Magistrale, sulla televisione. «L'argomento, quanto mai interessante — scrive il giornale veneziano — ha trovato nel prof. Furlani, ben noto a quanti oggi si occupano di televisione, un espositore limpido, che lo trattò con eccezionale competenza». Il conferenziere fu lungamente applaudito.

La gita primaverile dell'Istituto Fascista - U. P. Dal 23 al 27 maggio p. v. si svolgerà la gita primaverile alla volta di Ravenna, Rimini, Urbino e San Marino. Si andrà col treno fino a Rimini, e di lì in autocorriere si faranno le gite a Pesaro e ad Urbino, e a San Marino, dove si assisterà, il giorno del «Corpus Domini», alle pittoresche festività dell'antica Repubblica. La Segreteria accetta iscrizioni e dà informazioni. La quota è di lire duecentotrenta, pagabili in tre rate.

STATO CIVILE - TRIESTE
11 marzo 1932-X
Nati vivi: 12; maschi 7, femmine 5.
Morti: 12.
Matrimoni: 2.

La celebrazione goethiana all'Università

Lunedì, alle 19, nell'aula Principe Umberto della nostra Università, il chiarissimo prof. Federico Sternberg, libero docente di letteratura tedesca, parlerà su Giovanni Volfango Goethe, di cui ricorre il centenario della morte, che viene ora celebrato con solenni onoranze in tutto il mondo.

La nuova targa per gli autoveicoli

Allo scopo di regolare il passaggio dalla distribuzione della vecchia targa alla distribuzione di quella nuovo modello — evitando le perdite per l'Associazione mutilati e invalidi di guerra, che sarebbero derivate dall'annullamento delle targhe in giacenza al 1.o marzo presso gli uffici distributori — l'Associazione stessa è stato autorizzata dal Ministero delle Comunicazioni a continuare la distribuzione della targa di vecchio modello fino al 30 aprile 1932. Col giorno 1.o maggio p. v. invece gli uffici dovranno distribuire la targa di nuovo modello, della quale saranno tempestivamente forniti.

Ad agevolare gli automobilisti che intendessero provvedersi della targa di nuovo modello fino dal 1.o aprile p. v., evitando loro di dover poi nuovamente sostituire la targa entro il 31 dicembre 1934, gli uffici, per il periodo dal 1.o al 30 aprile 1932, potranno, all'atto del rilascio della targa di vecchio modello, accettare la prenotazione della targa del nuovo tipo, contro il pagamento di lire 5 in aggiunta al prezzo della targa.

Le prenotazioni delle targhe di nuovo modello saranno di mano in mano trasmesse dalla Direzione generale del R. A. C. I., che provvederà all'ordinazione e alla spedizione. L'ufficio distributore al ricevimento della targa provvederà a invitare l'interessato a ritirarla contro consegna di quella di antico modello, rilasciatagli in precedenza e senza ulteriori esborsi. La targa ritirata dovrà essere distrutta a cura dell'ufficio.

Analogamente — tenuto conto che il periodo concesso per il passaggio dal vecchio al nuovo tipo di targa può non essere sufficiente, specie per gli autoveicoli dei tipi già in uso, per la trasformazione necessaria dell'impianto di supporto e di illuminazione della targa — l'Associazione mutilati e invalidi di guerra, debitamente autorizzata, ha disposto che per il periodo dal 1.o maggio al 30 giugno 1932, su richiesta degli interessati, gli uffici distributori possano ancora consegnare targhe del vecchio tipo. In questo caso, all'atto della richiesta, l'ufficio distributore consegnerà la targa del nuovo modello della quale è fornito e accetterà la prenotazione di una targa del vecchio modello, contro pagamento di lire 5 in aggiunta al prezzo della targa. Anche in questo caso dovrà essere ritirata e distrutta la targa consegnata in precedenza, in modo da evitare che siano contemporaneamente in circolazione due targhe con gli stessi numeri. Ad abbondanza, si chiarisce che gli interessati dovranno nei due casi di eccezione preveduti, sborsare solamente il prezzo di una targa, aumentato di lire 5.

Dal 1.o luglio 1932 invece gli uffici distribuiranno esclusivamente le targhe del nuovo modello e nessuna eccezione sarà più consentita.

Nuovi corsi alle Piccole Industrie. La Direzione dell'Istituto delle Piccole Industrie e dell'Artigianato comunica che a richiesta della Comunità degli orologiai, aprirà nella prima settimana di aprile un corso di perfezionamento su orologerie elettriche. Saranno ammessi gli artigiani orologiai iscritti all'organizzazione sindacale. Le iscrizioni si ricevono presso la segreteria dell'Artigianato in via Roma 3 e all'Istituto delle Piccole Industrie in via Lazzaretto Vecchio 26. La durata dei corsi sarà di quaranta ore divise in due o tre lezioni settimanali. Tassa d'iscrizione lire 10.

Alla fine del corrente mese si aprirà pure un corso per la confezione di vestiti da bambini. Il turno di disegno comprenderà 12 lezioni di due ore ciascuna. Tassa lire 10; il turno di confezione pratica comprenderà 16 lezioni. Tassa lire 10.

Un altro corso di contabilità si aprirà verso la fine di marzo. Al corso saranno ammessi i tesserati dell'Unione industriale e delle Comunità Artigiane. Durata totale del corso dodici lezioni a due ore l'una. Tassa d'iscrizione lire 5.

Aste al Monte di Pietà. Questa sera verranno esposti all'asta: macchine da cucire e da scrivere, apparecchi fotografici, barometro, orologi, penna stilografica, figure bronzo, quadri, vasi, servizi e posate argento, biancheria, ecc.

Per il vitto a persone decadute

Tra le forme assistenziali a favore dei poveri che ricorrono per aiuto alla Congregazione di Carità, è degna di rilievo quella della distribuzione di vitto a persone decadute che, per la loro posizione sociale, non possono essere inviate alla dispensa di via Conti o alla mensa di androna Gusion. Corrispondendo all'appello rivolto dalla Congregazione di Carità ai privati e ai pubblici esercizi, vari benefattori hanno risposto col mettere gratuitamente a disposizione dei bisognosi alcune razioni giornaliere di cibo.

Questa forma di beneficenza, che altamente onora i benefattori ed è veramente dignitosa per i poveri decaduti, merita tutto l'incoraggiamento. Pertanto considerati i grandi bisogni, la Congregazione rinnova con questo mezzo l'appello a tutti i buoni perchè si compiacciano di concorrere con le loro forze all'opera umanitaria

Le generose offerte possono essere comunicate alla segreteria della Congregazione o alla Beneficenza esterna, via dell'Istituto 29, pianoterra, stanza 3 (tel. 96-37).

Una gita pasquale a Merano

Le Ferrovie dello Stato, mentre è allo studio il progetto della gita per Bolzano, organizzeranno per le feste pasquali un treno speciale Trieste-Merano per viaggiatori di seconda e di terza classe. I partecipanti alla gita godranno della tariffa ridotta del 70 per cento. Il treno speciale partirà da Trieste fra la sera del 18 e il mattino del 19 marzo; il viaggio di ritorno verrà invece effettuato dai gitanti isolatamente con i treni ordinari.

I biglietti saranno tenuti validi per il viaggio di ritorno fino alla mezzanotte del 28 marzo. Qualora non venisse raggiunto il quantitativo necessario all'effettuazione del treno speciale verranno utilizzati i treni ordinari anche per il viaggio di andata a Merano.

Alla gita potranno partecipare anche coloro che risiedono in provincia, giacchè le rispettive stazioni verranno autorizzate ad applicare la medesima riduzione per tutto il percorso. Riteniamo di poter quanto prima precisare gli orari, i prezzi e le modalità inerenti all'acquisto dei biglietti.

ASTERISCHI

La ricaduta

Se i lettori ricordano i pronostici di uno scienziato sul marzo, che abbiamo pubblicato il mese scorso, essi non saranno sorpresi dallo sbalzo all'ingiù che abbiamo avuto negli ultimi giorni. Lo scienziato prevedeva un marzo piuttosto freddo, con alcune crisi invernali: e abbiamo avuto anche la neve. Sull'altipiano è incominciata a cadere già nel pomeriggio dell'altro giorno; da noi durante la notte; ha imbiancato i tetti, si è distesa comodamente sui monti, ha reintegrato il paesaggio invernale che già andava perdendo la sua fisonomia rigida. Ieri fu una giornata tutta imbronciata, con un ventaccio di pessimo umore, quasi di bufera; verso sera però le cose andavano migliorando, e anche il barometro accennava a tirarsi su. Non tarderanno giornate più confortevoli: la stagione ormai avanzata le promette. Intanto, per gli amatori di ricordi, diremo che gli stratempi invernali di marzo non sono rari. L'anno scorso il marzo fu un mese freddo, e la neve cadde tre volte: l'ultima fu il giorno 13. Nel 1929 ci risollevammo presto dalle battosta di febbraio; ma nel 1928 ci fu una nevicata il giorno dell'equinozio. Altro marzo freddo, con bora e neve, quello del 1924. Di solito, anche nelle annate brusche, verso la fine del mese si stabiliscono temperature primaverili e... si licenzia il cappotto.

Editori di giornali benemeriti

Nell'assemblea dell'Associazione nazionale fascista editori di giornali, tenutasi ieri sotto la presidenza del sen. Bevione, il presidente ha consegnato, a nome dell'Associazione, una medaglia d'oro in segno di gratitudine ai colleghi benemeriti di aver dato l'opera loro intelligente e attiva in favore dell'organizzazione. La medaglia venne consegnata, dopo rievocate le benemerenze del compianto sen. Delfino Orsi, a Eugenio Balzan, Giuseppe Pellissero, Giulio Barella, Aldo Mayer, Ferdinando Mele, Guido Pacetti ed Ettore Silvestri, che da molti anni fanno parte del Consiglio direttivo dell'Associazione.

La situazione economica
Sintomi di ripresa

Una fra le più potenti imprese industriali italiane vuole dimostrare la sua sicura fede nella imminente ripresa economica e apre a Trieste un nuovo magazzino di vendita.

Nelle più importanti città del Regno sono assai noti i magazzini della Richard-Ginori attraverso i quali questa grande casa italiana offre direttamente ai consumatori i prodotti dei suoi cinque grandiosi stabilimenti: porcellane fini da tavola e pezzi d'arte della vecchia Manifattura di Doccia (Firenze); terraglie forti per uso domestico, articoli d'igiene e piastrelle di S. Cristoforo (Milano); stoviglie di Pisa; terraglie dolci di Mondovì; cristallerie fini e correnti; posaterie della rinomata Casa Christofle. A Trieste la Richard-Ginori era da qualche anno presente solo con il suo prodotto di piastrelle di rivestimento e di apparecchi per impianti igienici, largamente impiegati nelle belle navi uscite dai nostri Cantieri e in molte delle più importanti costruzioni sorte nell'ultimo triennio nella città nostra: ora la Richard-Ginori, senza tener conto delle attuali difficoltà — spesso esagerate — apre nel centro di Trieste una sede degna del suo nome. Ecco come le aziende sane e forti sanno dimostrare la loro fede nell'imminente avvenire!

Cortesemente invitati, abbiamo visitato gli eleganti locali di via Carducci n. 20, dove quanto di meglio esce dagli stabilimenti Richard-Ginori è apparso alla nostra ammirazione. Il nuovo magazzino sarà aperto nella serata di oggi e domani, domenica, solo per esposizione, e lunedì 14 corr. avrà inizio la vendita.

Auguriamo il miglior successo alla nuova iniziativa e non dubitiamo che la città di Trieste saprà apprezzarla.

Artisti triestini a Parigi

Si è inaugurata a Parigi, nella Galleria Bernheim, la mostra di «ventidue artisti italiani moderni», rappresentanti le varie tendenze del Novecentismo. Tra loro troviamo due nomi di triestini: quello di Pietro Marussig, che espone quattro opere, e quello di Leonora Fini, che ne espone tre. La maggior parte degli espositori sono artisti celebri e di fama stabilita: Campigli, Carrà, Casorati, de Chirico, Funi, Morandi, Oppo, Paresca, de Pisis, Salietti, Romanelli, Savinio, Severini, Sironi, Tosi, Tozzi ed altri che si sono segnalati nel movimento d'avanguardia; la presentazione della mostra è fatta da Waldemar George, il quale rileva in essa il carattere di manifestazione d'arte latina, in contrasto con quella del settentrione. Difatti, una conferenza sulla mostra dei 22 italiani sarà tenuta fra giorni dal maggior critico d'arte spagnolo vivente, Eugenio d'Ors.

Triestini professori universitari

Nel *Bollettino del Ministero dell'Educazione Nazionale* si pubblica la relazione del concorso alla cattedra di diritto processuale civile presso la R. Università di Parma. Risulta che nella terna dei vincitori i due primi posti furono assegnati a due giovani triestini, Giovanni Cristofolini ed Enrico Tullio Liebmann. Dell'uno e dell'altro sono altamente elogiati i titoli scientifici e didattici. Il primo è andato a coprire la cattedra dell'Università di Parma; il secondo è stato chiamato a coprire la cattedra, resasi vacante nella stessa materia, presso l'Università di Modena. Il primo, già libero docente a Padova e collaboratore di Francesco Carnelutti, il secondo già libero docente a Roma e collaboratore di Giuseppe Chiovenda: additiamo il fatto di questa terna quasi interamente composta di triestini, «fatto», diciamo, e non «caso», perchè esso, posto accanto al rilevante numero di nostri concittadini, che in questi ultimi anni si sono conquistata la libera docenza sia nelle materie scientifiche sia nelle letterarie, talvolta anche in più d'una materia, dimostra l'infondatezza dell'opinione espressa da qualche pessimista (o male informato) circa lo scarso contributo delle regioni redente all'istruzione superiore. Non si sarebbe tanti anni battagliato per avere una propria Università a Trieste, se non ce ne fossero state le premesse: la capacità, soprattutto, di alimentare anche con le proprie forze la produzione relativa agl'insegnamenti universitari.

Onorificenza

Al pubblico notaio di Vienna, dott. Vittorio Coglievina, interprete giudiziario per la lingua italiana, molto conosciuto in quella colonia italiana per le tante sue disinteressate prestazioni in favore della Chiesa nazionale e delle istituzioni di carità, fu conferita l'onorificenza di cavaliere ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia. Al dott. Coglievina, istriano, felicitazioni vivissime.

Le furie di un bracciante
perchè non gli si vuol servire un caffè

L'altra sera il proprietario del «Caffè popolare», di via Solitario, stava per chiudere il locale, quando fu avvicinato da un tizio male in arnese, il quale, con fare arrogante, gli chiese una tazza di caffè nero.

— Caro sior mio — gli rispose — me dispiasi assai, ma a sta ora no se pol più dar cafè...

— Cossa no se pol — rispose il tizio — cafè xe cafè e no bevanda alcoolica... Ale, paron, fora sto cafè!

Il proprietario tenne duro nel rifiuto e lo strano cliente, inferocito, afferrò una sedia gridando che se non lo si serviva subito, avrebbe ridotto in frantumi l'intero caffè.

Le grida del forsennato furono udite dagli agenti della squadra mobile Marchesini e De Filippo, in servizio di perlustrazione in quei pressi, i quali furono tosto informati del fatto dallo stesso proprietario del «Caffè popolare» uscito sulla strada in cerca di soccorso. Invitato dagli agenti a declinare le proprie generalità, l'energumeno rispose con male parole ch'era sprovvisto di documenti.

— Va bene — gli risposero — allora ci segua.

— Ci segua a mi? Ma lori no i sa con con chi che i ga de far! Mi son mi, cari mii e no me movo de qua.

Invitato nuovamente a ubbidire, il tizio si ribellò. Afferrato saldamente, cercò di svincolarsi, ma poi dovette seguire i due agenti in Questura, ove fu identificato per il bracciante Paolo Skerlavai, di 24 anni, abitante al n. 294 di Cologna. Dopo l'interrogatorio lo Skerlavai, già punito per reati del genere, fu tradotto alle carceri

Violento incendio a Sesana
Una casa distrutta

Poco dopo le 3 di ieri mattina i nostri vigili al fuoco venivano avvisati che un violento incendio si era sviluppato in uno stabile di Sesana. I pompieri si recarono sul posto nel minor tempo possibile con due carri di campagna agli ordini del brigadiere Ferranti, ma l'opera loro dovette limitarsi a circoscrivere l'incendio e impedire che le fiamme si propagassero agli edifici vicini, poichè in brevissimo tempo lo stabile era stato completamente distrutto dal fuoco.

La distruzione del fabbricato a un piano con soprastante fienile, di proprietà del dott. Luigi Gustin, era avvenuta in meno di due ore e a poco era valso il pronto intervento dei militi della M. V. S. N., perchè il fuoco, sviluppatosi per cause ignote al pianoterre dell'edificio, si era propagato al piano superiore con tale rapidità che la famiglia dell'oste Leopoldo Bisiach, che vi abitava, fece appena a tempo a mettersi in salvo con pochissime suppellettili. Guadagnato poi il fienile, le fiamme, favorite anche dalla bora, non trovarono più ostacolo alla loro opera devastatrice e già minacciavano seriamente i caseggiati vicini quando i pompieri, messi in azione dei potenti getti d'acqua, riuscivano a scongiurare il propagarsi dell'incendio e dopo un faticoso lavoro a spegnerlo definitivamente. Non poterono però ritornare in città prima delle 11.

Della casa del dott. Gustin non sono rimasti in piedi che i muri perimetrali e il danno si aggira sulle 50 mila lire. Un danno abbastanza rilevante ha subito il Bisiach, che ha avuto tutto il mobilio e le masserizie distrutti.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Triestina-Modena
Campo Montebello; domani, ore 14.30

Domani avrà luogo a Montebello l'atteso, incerto ed appassionante incontro fra gli atleti rosso-alabardati ed i canarini del Modena. A parte il valore e le possibilità tecniche delle due squadre, la partita di domani riveste un'importanza tutta particolare per la situazione della classifica. Modena e Triestina hanno totalizzato ugual numero di punti (14) e si trovano in posizione tutt'altro che comoda, precedendo nella scala delle quotazioni solo due squadre: il Bari (13) e il Brescia (11). Dalla parità di grado e dall'imminente pericolo, Modena e Triestina trarranno motivo per dare alla partita un'impronta di combattività eccezionale. Assisteremo ad un incontro che avrà carattere decisivo, cioè massimo impegno da parte degli atleti e impiego totale da parte delle squadre di ogni risorsa tecnica.

Il Modena scenderà in campo nella formazione di ripiego con cui affrontò il Genova strappandogli, mercè una gara gagliarda, il match nullo. Mancheranno probabilmente i validi Setti e Righi, ma ciò non pertanto è logico attendere da parte del Modena una gara strenuamente contesa. Saranno nelle sue file giocatori di provato valore, quali Dugoni, Piccaluga, Engel, Carnevali, Zombatti, capaci di inquietare qualunque avversario.

La Triestina non deve perciò considerare l'incontro con confidenza, anche se nella partita di andata chiusè facilmente alla pari. Oggi un pareggio non basterebbe più. La Triestina può e deve vincere. Scenderà in campo contro il Modena una formazione nuova che in allenamento diede ottimi risultati. Tutto lascia sperare che finalmente, dopo sei giornate vuote, i rosso-alabardati daranno al loro fedele pubblico la soddisfazione della vittoria. E' necessario però da parte di tutti il massimo impegno.

L'interessante partita sarà preceduta dall'incontro di seconda divisione fra la squadra B e il Fascio Riosa di Rovigno.

Le motivazioni delle punizioni inflitte
ai giuocatori dell'A. S. Roma

ROMA, 11

I gravi provvedimenti presi dal Consiglio direttivo di Roma contro i componenti della squadra giallo-rossa hanno riempito di stupore e di dolore la folla degli sportivi romani ed hanno suscitato un senso di dolorosa sorpresa in tutti gli ambienti calcistici italiani. Forse per meglio giustificare il suo operato, la presidenza della Società rende oggi note le motivazioni delle punizioni inflitte ai giocatori. Ecco le motivazioni:

Bernardini Fulvio commetteva ripetutamente gravissimi atti di indisciplina nei confronti del Consiglio direttivo della società e si rendeva promotore di atti collettivi di indisciplina della prima squadra, dando funesto esempio di assoluta incomprensione dei suoi doveri di giocatore e di vice-capitano. La sera del 7 marzo, si presentava nei locali sociali ai dirigenti della società, dichiarando di considerare rescisso il contratto, non sentendosi più di essere un giocatore del Roma; dava subito dopo luogo in presenza di dirigenti e di estranei ad una deplorevole scenata, inveendo contro i dirigenti e la società, invitava altri giocatori a seguire il suo esempio. Il mattino dell'8 marzo si presentava al prescritto allenamento, ma rifiutava di parteciparvi, per quanto ripetutamente invitato dall'allenatore, rimanendo sul campo in abito civile e provocando l'astensione dall'allenamento stesso dei giocatori Chini, Fasanelli e Ferraris.

Le motivazioni nei riguardi di Ferraris, Chini e Fasanelli sono, in sostanza, simili a quelle per Bernardini, in quanto questi tre giocatori si sono associati agli atti di indisciplina sopra accennati. Gli altri giallo-rossi multati o ammoniti sono imputati d'aver aderito agli atti di indisciplina collettiva promossi da Bernardini, coadiuvato da Ferraris, Chini e Fasanelli.

E' intanto interessante conoscere come scenderà in campo la Roma nella prossima partita di campionato. Agli ordini di Costantino, che sostituirà Ferraris nella carica di capitano, i ranghi saranno così composti: Masetti; De Micheli e Bodini; Carpi, Nicolich, D'Aquino; Costantino, Bossi, Volk, Ferrari, Eusebio.

Il comm. Pozzo, avvicinato da giornalisti durante l'allenamento di Como, è stato interrogato sulle eventuali conseguenze dei provvedimenti della Roma. Il commissario unico, non ha saputo essere preciso in merito, dato che solamente l'ente massimo è investito della ratifica di tali sanzioni disciplinari. Però la riunione del Consiglio disciplinare non avrà luogo che dopo il match di Vienna, e quindi i giocatori prescelti potranno vestire la maglia azzurra.

Gita sportiva a Tarvisio

Per norma degli interessati ricordiamo che presso le stazioni ferroviarie di Trieste Centrale, Gorizia Centrale ed Udine sono in vendita i consueti biglietti ridotti del 70 per cento per Tarvisio validi per effettuare il viaggio di andata con i treni 627 e 506 di oggi. I gitanti di Trieste e di Gorizia faranno ritorno coi treni 509 e 628 di domani e quelli di Udine ritorneranno invece col treno 1637 o col 6119 pure di domani 13. Prezzi: da Trieste lire 24, da Gorizia lire 18 e da Udine lire 14.

Sport nel G. U. F.

Atletica. Oggi alle 14.30 a Montebello ritrovo dei probabili partecipanti alla manifestazione atletica di Verona per un allenamento collettivo. Sono invitati anche Galassi e Prezzi. Contemporaneamente si svolgerà l'allenamento di corsa campestre.

Tennis. Domani alle 8 dai Portici di Chiozza la squadra di tennis e gli accompagnatori partiranno per Fiume. Questa sera si chiudono le iscrizioni per la gita. Coloro che hanno prenotato i posti, sono invitati a versare la tassa di iscrizione.

Corsa campestre. Sono aperte le iscrizioni per il campionato provinciale di corsa campestre che avrà luogo lunedì 14 corr. alle 14.30 a Montebello, su un percorso di m. 2500 circa.

Calcio. L'incontro con Udine è sospeso e rimandato a dopo le feste pasquali.

Il match Carnera-Cook

LONDRA, 11

Giorgio Cook, che giovedì prossimo salirà sul ring per incontrarsi con Primo Carnera, ha dichiarato che la controversia riguardante i guanti che l'italiano dovrà adoperare nel combattimento, è stata risolta nel senso che Carnera porterà anch'egli i guanti normali di sei once, anche se la sua mano è di proporzioni maggiori del normale.

Tra gli incontri che precederanno quello di Carnera con Cook, ve n'è uno tra i due noti pesi massimi tedeschi Nensen e Guhring. La riunione pugilistica, come si sa, avverrà all'Albert Hall. *(United Press).*

Colto da malore sulla via
crede di essere stato investito da un'auto

Ieri mattina il bracciante Alfonso Peciar, di 22 anni, da Fogliano, transitava per il viale Regina Elena traendosi dietro per la cavezza tre cavalli, quando, colto da improvviso malore, si accasciò al suolo privo di sensi. Alcuni passanti lo soccorsero prontamente e con un'auto che passava di là, venne trasportato all'Ospedale Regina Elena, dove i medici, avendogli riscontrato forti contusioni alla faccia e all'occipite nonchè leggeri sintomi di commozione cerebrale, lo fecero accogliere nel reparto chirurgico di turno giudicandolo guaribile in una diecina di giorni. Questa è la versione data dai testimoni del fatto, la quale non corrisponde a quella data dal ferito, il quale pretenderebbe di essere stato investito da un'auto. Ma poichè egli stesso non sa precisare come ciò sia avvenuto, è probabile ch'egli sia stato vittima di un'allucinazione.

Un ladro sfortunato
Acciuffato mentre scappa con la refurtiva

L'altra notte, poco dopo la 1.45, gli agenti della squadra mobile della Questura, Dublo, Zanibelli e Di Santo, di servizio nei pressi del Viale XX Settembre, notarono che nella calzoleria Castiglioni, sita al n. 35 del viale suddetto, era stato perpetrato un furto. Infatti da una delle vetrine di cui era stato infranto il cristallo, il ladro si era impadronito di alcune paia di scarpe dandosi poi alla fuga. Avviate le opportune indagini, gli agenti di p. s. notarono in una via laterale un tizio che, con fare circospetto, teneva fra le braccia alcuni oggetti resi indistinti dall'oscurità. Intimato il fermo, l'individuo, anzichè obbedire, abbandonò la roba evidentemente trafugata, e si diede tosto a fuga precipitosa. Poco dopo il lestofante fu acciuffato e accompagnato in Questura, mentre uno degli agenti provvedeva a raccogliere le scarpe rubate che l'arrestato aveva abbandonato al suolo per sfuggire all'inseguimento.

Interrogato, il tizio, che fu indentificato per tale Giuseppe Depollo, di 31 anni, marittimo disoccupato, abitante in via Ginnastica, non esitò a confessare di essere l'autore del furto nel negozio Castiglioni e raccontò, fra l'altro, che, raccolta una pietra, aveva con quella frantumato la lastra della vetrina per appropriarsi poi di cinque paia di scarpe. Messa a verbale la confessione, il Depollo fu tradotto alle carceri del Coroneo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Un ginocchio slogato e una ferita contusa alla testa riportava ieri mattina la sessantenne Caterina Voivoda, abitante in via Rigutti n. 37, in una caduta accidentale fatta mentre si accingeva a rincasare.

ELARGIZIONI VARIE

Ci pervennero:

Dal prof. dott. Guido Mann lire 4165 pro Ospedale Regina Elena (fondo Fabio Mann).

Per onorare la memoria di Spiridione Dronghitti, dagli avv. Ugo Harabaglia e Ferruccio Niederkorn lire 50 pro P. N. F. (assist. inv.); da Giovanni e Maria Sofianopulo lire 50, dal dott. Mario Sofianopulo lire 25, dalla ditta G. Economo e Figlio lire 500 pro Comunità Greco Orientale.

Per onorare la memoria della compianta madre del capitano di corvetta De Zotti Guido, dal Comando Scuole C. R. E. M. Pola lire 50 pro P. N. F. (opere assist.) e lire 50 pro Congr. di Carità (assist. inv.).

Per onorare la memoria di Ida Buffolini, dall'ing. G. de Giaconi lire 30 pro O. N. Balilla; da Maria ed ing. Vittorio Privileggi lire 20 pro Congr. di Carità; da Filiberto Zucca lire 10 pro Nidi Regina Elena; dagli alunni della classe IV-A del Liceo G. Oberdan lire 45 pro Scuola stessa (cassa scol.); dall'ing. Ivo e Elvira Schiavon lire 20 pro Congr. di Carità; da F. ved. Ruzzier e figlio lire 30 pro Scuola G. Corsi (fondo C. Ruzzier); da Lucio Vassili lire 20, da Silvana Postir lire 20 pro Congr. di Carità; da Emilio Bonazza lire 50 pro Congr. di Carità; da Alessandra e prof. Vittorio Furlani lire 30 pro Fondo Furlani; dalle famiglie M. Gastone de Zuccoli e cap. Prelz Oltramonti lire 25, dall'ing. Giuseppe Tosoni lire 25 pro Guardia Medica; dal dott. ing. Attilio Tosselli lire 20, dal dott. ing. Ernesto Mosetti lire 20, dal dott. ing. Ramiro d'Este lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Francesca ved. Teja, dalla figlia Anna ved. Caramanich lire 50 pro S. Vincenzo de' Paoli (conf. femm. S. Giusto) e lire 50 pro Ass. Marinara fascista; dal figlio prof. dott. Antonio e consorte lire 50 pro S. Vincenzo de' Paoli (conf. femm. S. Giusto) e lire 50 pro R. Istituto Scuola Commerciale (fondo sussidi scolari); dal figlio Giuseppe e consorte lire 50 pro S. Vincenzo de' Paoli (conf. femm. S. Giusto) e lire 50 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; dalla famiglia del cap. Oscarre Saidelli lire 50 pro Fondo del Personale Alberghiero della Venezia Giulia; da Ernesta e Ferdinando Weithofer lire 25 pro Orfanotrofio S. Giuseppe e lire 25 pro Chiesa B. V. delle Grazie; da Genny e Willy Weithofer lire 30, da Giustina Friscovich e Vittoria Phlak lire 30, da Anna ved. Cleva lire 25 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria di Riccardo Heidrich, da Rita e Bruno Stransky e Francis Boeckmann lire 100 pro Soc. delle signore evangeliche; da Lucilla e Alfredo Buchler lire 30 pro Asilo Rittmeyer.

Per onorare la memoria di Maria Mosca, dal nipote dott. Riccardo Mosca lire 20 pro Soc. Dalmatica; dal dott. Marcello Ravalico e famiglia lire 15 pro P. N. F. (assist. inv.); dal conte Segrè Sartorio lire 50 pro Italia Redenta; da Franco Rolich lire 20, da Libera e cap. Giusto Sarti lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Ida Mioni, da Maria Vetri lire 50 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria di Elena ved. Ivancich, da Valentino Cusma lire 50, da Giuseppe Pitacco lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Carolina Ullrich, da Giuseppe Gerin lire 25 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Vittoria Pardo ved. Morpurgo, dal cav. Vittorio Zerboni (Torino) e dott. Jole Zerboni lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria del caro piccino Augusto Guastalla, da Bruna e Ferruccio Abeatici lire 10 pro O. N. Balilla.

Per onorare la memoria di Mario Apollonio, dall'ing. Ivo e Elvira Schiavon lire 20 pro Congr. di Carità; dal dott. Ferruccio Apollonio lire 25 pro Ass. Medica (vedove ed orfani).

Per onorare la memoria di Leonarda Croce in Angler, da Nevenca e Francesco Paolini lire 30 pro Scuola G. Parini (scolari poveri).

Per onorare la memoria della marchesa Sofia Faà di Bruno, dai conti Segrè Sartorio lire 100 pro Italia Redenta.

Per onorare la memoria del dott. Angelo Revera, dal conte Segrè Sartorio lire 50 pro Italia Redenta.

Per onorare la memoria di Federico Lorenzetti, dal dott. Guido Nicoli lire 20 pro Congr. di Carità; da Giulio Steindler lire 10 pro P. N. F. (assist. inv.); dal dott. F. Grego lire 20 pro Scuola A. Greco.

Per onorare la memoria di Virgilio Bottero, dalla Nav. Libera Triestina S. A. lire 200 pro Fondo Avogadro di Quinto.

Per onorare la memoria di Antonio Barich, da Ida e Desiderio Barich lire 50 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Giuseppe de Pulciani, da Anna Millo e consorte lire 20 pro Nidi Regina Elena.

Per onorare la memoria di Maria Pesto, da Amelia e Giuseppe Wollenigh (Torino) lire 50 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria di un suo caro, da N. N. lire 10 pro Ass. Naz. Famiglie dei Caduti in guerra.

Nel IV anniversario della morte di Rodolfo Iess, dalla consorte e dai figli lire 150 pro Nidi Regina Elena; dai cognati e nipoti (famiglia Volpi) lire 40 pro Liceo D. Alighieri (allievi bisognosi).

Per onorare la memoria di Giuseppe Marchioro, da Ida e Vittorio Maestro lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Matilde ved. Klein, dalle famiglie Nemenz e Bradaschia lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia e lire 20 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Anita Nacamuli, da N. N. lire 50 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Clotilde ved. Bolmarcich, da Eugenia e Alfredo dott. Rottini lire 15 pro Guardia Medica.

Dallo Stab. Industriale Attilio Kozmann lire 100 pro Guardia Medica; dalla ditta Attilio Kozmann lire 100, da Lucia Rusich lire 50 pro P. N. F. (assist. inv.); dall'avv. Giulio Sandrini lire 50, dall'Economato Municipale lire 10 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Giulio Aloiso, da Angelo Turin lire 50 pro Congr. di Carità.

Da Richetti de dott. Massimiliano lire 10, Ruggeri Mario 5, Sardoni cap. Alessandro 10, Schröder e C. Succ. 20, Sferza Giovanni e C. 10, Sicchi Amodeo 10, Simsich Francesco 10, Stabilimento Tipografico Nazionale 30, Steiner Maurizio 10, Stern Ferdinando 10, Marocchi A. 10, Menossi R. Spedizioni 10, Merciari Corrado 10, Metzner L. Trasporti 10, Mirmina cav. dott. uff. Francesco 10, Mohovich ing. Stefano 10, Monteggia ing. Massimo 10, Mordo dott. Marco 20, Mosetti dott. Massimiliano 20, Narobe Francesco 5, Pardo prof. Gualtiero 10, Pfeiffer K. e Figli lire 10, Pirez Francesco 10, Stölker Ugo 10, Stuparini ing. Lamberto 10, Sturli ing. Orazio 10, Tripcovich ved. Gilda 20, Tripcovich dott. Mario 50, Turchetti Francesco 10, Turilli rag. cav. Gaetano 10, Turola avv. dott. Umberto 10, Urero dott. Francesco 10, Vascotto Attilio 10, Zaccaria Ernesto 10, Zaffiropulo Dario 10, Zaninovich Lina 10, Zuculin L. Asfaiti 10 pro Congr. di Carità (tessere).

Mattinata al Cine «Impero» pro C. R. B. di Chiadino. Domani alle ore 11 avrà luogo la mattinata nella sala del Cine Impero, gentilmente concessa dal signor M. Tavolato. Si deve alla cortesia della S. A. S. Pittaluga, che ha voluto cortesemente concedere quel meraviglioso gioiello dell'arte cinematografica che, in una trama quanto mai avvincente fa rivivere dinanzi agli spettatori la vita delle popolazioni primitive del continente africano, la possibilità di proiettare l'interessante e istruttiva film «Simba». Per divertire tutto il mondo piccino e i famigliari che certamente saranno numerosi, in chiusa verrà proiettata la film «Le follie di Topolino».

Serata al Caffè «Savoia» per O. N. D. Oggi al Caffè «Savoia» serata pro O. N. B. organizzata dal solerte direttore Mezzari. Senza alcun aumento sulle consumazioni, gli intervenuti riceveranno un biglietto della ricca lotteria dotata di magnifici premi. Il lancio di palloncini darà al trattenimento una nota di spensierata gaiezza.

Il ballo della scherma alla Ginnastica. Questa sera la Ginnastica apre agli amanti della danza le sue sale per il grande ballo della Sezione scherma. Nulla è stato trascurato dal Comitato affinchè la festa abbia un risultato splendido. La vasta palestra è stata signorilmente addobbata con trofei e con indovinati giochi di luce. Verrà eseguito il ballo delle spade ed alla signorina che avrà ricevuto l'omaggio maggiore di distintivi sciaboline verrà donata una splendida bambola. Le danze avranno inizio alle 22. I soci avranno accesso dietro presentazione della tessera, mentre i simpatizzanti dovranno essere muniti di invito, che si ritira alla Segreteria a mezzo di un socio. Abito da sera.

L'ultimo ballo serale del «Dux». Questa sera, alle 21, la sala massima di via Coroneo N. 15, accoglierà la lieta schiera degli studenti triestini che parteciperanno al grande ballo organizzato dal Gruppo studenti medi «Dux». Il ballo, per il quale si prevede un ottimo esito, sarà allietato dal concorso di tutti gli appassionati frequentatori dei riuscitissimi e simpatici trattenimenti. Si interviene in abito da passeggio e sono validi i soliti inviti permanenti.

Veglia dei colori in sala Tersicore. Stasera in sala Tersicore grande veglia dei colori dalle 20.30 in poi. La sala sarà addobbata folcloristicamente e a tutti gli intervenuti sarà dato in regalo un galloncino colorato per la danza di chiusura.

La nuova sede dell'E. I. A. Stasera alle 20.30, alla presenza di invitati e dei rappresentanti dei sodalizi dopolavoristici cittadini s'inaugurerà la nuova sede sociale del Circolo E. I. A., in Corso Vittorio Emanuele III n. 7, (sopra i Magazzini Weiss). Sarà svolto un interessante programma artistico-musicale. Quindi saranno iniziate le danze, che dureranno fino a tarda sera. Gli inviti sono già stati diramati. Eventuali richieste vanno rivolte al signor Trevisan, Corso V. E. III n. 28, ancora nelle prime ore del pomeriggio.

L'esposizione e fiera agricola di Budapest. L'Associazione economica nazionale ungherese organizza nel periodo dal 17 al 21 corrente a Budapest la 41.a esposizione e fiera nazionale agricola. Il fatto che l'esposizione è congiunta a una fiera e dà la possibilità di ottimi acquisti in tutte le sezioni e precisamente di animali di razza, di sementi, di prodotti e di macchine agricole, offre anche un'ottima occasione all'inizio e all'approfondimento di rapporti con gli allevatori, produttori e con i rappresentanti in genere. In occasione dell'esposizione i visitatori dell'estero godono numerose facilitazioni ferroviarie, ecc. Per schiarimenti ci si può rivolgere agli uffici di viaggio e ai Consolati ungheresi.

Esami per conducenti di caldaie a vapore. Il Ministro delle Corporazioni con decreto 20 febbraio 1932-X ha stabilito di tenere a Trieste e a Udine, nel prossimo mese di maggio, una sessione di esami per il conferimento del certificato di abilitazione alla condotta di generatori di vapore. Si avvertono pertanto gli interessati che le domande per l'ammissione a detti esami possono fin d'ora venire presentate all'Ispettorato Corporativo di Trieste, via della Zonta n. 9, fino al giorno 25 aprile a. c. Più dettagliate norme sono contenute negli affissi agli albi della città e possono altresì aversi presso l'ufficio del suddetto Ispettorato.

Cefali a buon mercato. Oggi e nei prossimi giorni nella pescheria centrale e nelle rivendite di pesce si potranno acquistare cefali a prezzi convenienti.

Maneggiando un coltello. Ieri nel pomeriggio alla fabbrica d'olii Luzzatto a S. Giovanni, l'operaio Gregorio Widimer, di 32 anni, abitante in via Luigi Ricci N. 4, stava maneggiando un coltello quando si ferì accidentalmente a un dito della mano sinistra. Si recò a farsi medicare la ferita all'Ospedale Regina Elena, dove fu dichiarato guaribile in 10 giorni.

Guardatevi dagli uomini d'affari che ostentano dispregio per la pubblicità. Pubblicità e Costruzione sono sinonimi.

La lotta contro la Sifilide

La chemioterapia moderna ha risolto col «Sigmargyl» il problema del trattamento scientifico della sifilide per via orale, sostituendo le iniezioni ed evitando dolori, intolleranze e rischi.

Il prof. Pomaret, capo della Clinica dermosifilopatica della Facoltà di Medicina di Parigi, illustra questo trattamento nella sua monografia: «Sifilide e sua cura per via orale», pubblicazione che si spedisce gratis, in busta chiusa e riservata, dalla S. A. Prodotti Chemioterapici Sez B, via G. Puccini 5, Milano.

[...]vvenimenti della vita teatrale cittadina

[...]ustin Paciocchi,,

[...]edia in tre atti di A. Morrone al Verdi

[...]in Paciocchi, fabbricante di cravatte, non ha pace in famiglia. Sua moglie Linda, corteggiata da molti, vezzeggiata da tutti, inseguita da ardenti [...]ori, lo vorrebbe geloso, pronto a [...]are la spavalderia di quei giovani che nell'oscurità del cinematografo [...]ano d'insidiare la sua virtù ed pizzicarla in certe parti. Linda, [...]sso, una sera, in subbuglio, una [...]sentazione cinematografica, giacchè sentito che una mano misteriosa carezzava più in giù della schiena. [...] luce», ha gridato la bella moglie [...]ustin. La folla ha protestato; [...] non è stato capace di trovare [...]che aveva osato toccare Linda. A[...]priti cielo! Non solo la moglie, [...]che la suocera inveisce contro il [...] fabbricante di cravatte, più in[...]nella cura dei suoi negozi che nel[...]la dell' onore maritale. Infatti, [...] da insospettire e preoccupare an[...] placido marito, in casa di Giu[...] Linda ha ricevuto omaggio di fiori. [...]to le sue finestre, passeggia da [...] giorno, con insistente e sfrontata[...] di sfidatore, un muscoloso giovi[...]: Ercole Zanalli, il quale gode fa[...] aver mandato all' altro mondo, [...] solo pugno, due uomini che osa[...] affrontarlo. Giustin non è geloso, [...] urgente bisogno di ristabilire [...] la pace in famiglia, anche il [...]pio della sua autorità maritale, e [...] poter, con maggiore serenità e [...]zza d'indirizzo, far prosperare la [...]abbrica per la quale cerca un nuo[...]pporto di capitale. Giustin dunque [...]te all'opera. Dapprima cura i suoi [...] e licenzia il magazziniere Pisto[...] lo ha derubato di tre pezze di [...] le ha vendute per mantenere una [...]netta ingorda che lo tradisce, poi [...] cappello ed un grosso bastone, [...] le scale, irrompe sulla strada, si [...] nell'oscurità in seguito all'inter[...] della luce, e ricompare poco do[...]ncitato, con gli occhi lustri e sod[...]ti. Cosa è avvenuto? Semplice[...] questo: Ercole Zanelli è stato [...]dito e ferito. Lo hanno portato al[...]dale con prognosi riservata. L'er[...] giovinotto, temuto da tutti, che [...] procurato dispiaceri a tanti mari[...] soddisfazioni a tante mogli, giace [...] letto di ospedale, punito da una [...]giosa mano.

[...]ito corre e si diffonde la voce, che [...]essore impavido sia stato Giustin [...]cchi. Sui muri della città, scritte [...]li, esaltano la prodezza del fabbri[...] di cravatte. Chi avrebbe mai sup[...] che sotto le melliflue e timide ma[...] di Giustin, si celasse un cuore co[...]ento ed un temperamento così san[...]o? Non lo riconosce più la tenera, [...]ssa ed ammirata consorte; non lo [...]a, dotato di tal natura infuocata, [...]pitante suocera; nè la madre di [...]n, che lo vide crescere tranquillo [...]ra piuttosto pavido, riesce a spie[...] l' improvvisa metamorfosi del fi[...]. La gelosia è capace di questo ed [...] Ormai la situazione di Giustin si [...]volta: coloro che lo deridevano [...] sua debolezza e mansuetudine, [...] temono e diffidano per lo scate[...] del suo furore. Egli è creduto da [...] l' autore dell' aggressione contro [...]li. L'improvvisa gloria insuperbi[...]iustin; è guardato dalle donne con [...]tosa e galante simpatia; è giudi[...] dagli uomini con schietta conside[...]ne. Ma con sè stesso Giustin non è [...]uillo. Da quattro giorni si è reclu[...] casa, e non osa metter il naso fuo[...]la porta. Un tizio, riconosciuto per [...]te dello Zanelli, passeggia davanti [...]abbrica di Giustin con la speranza [...]ontrarlo. Il maresciallo dei carabi[...] viene in casa del fabbricante di [...]tte per investigare sulle circostan[...] hanno condotto all'aggressione. [...] dunque un' atmosfera di sospetto [...] Paciocchi. Ma egli ha raggiunto [...]ce in famiglia. Moglie e suocera [...] avviliscono, ma segretamente lo [...]rano per l'atto compiuto, ed anzi [...]no ch'egli voglia ripeterlo.

[...]onchè il magazziniere Pistone, vie[...] chiedere con minaccie, di essere [...]nto in servizio. Ha fame, e la [...]ina, per la quale aveva rubato, lo [...]acciato. Giustin rifiuta: non vuole [...] ladro in fabbrica. Ma Pistone ha [...]greto: dichiara di essere l'autore [...] bastonate a Zanelli, e non teme di [...] arrestato. Teme invece Giustin, [...] sua gloria di uomo violento e co[...]oso, crolli, e per salvare la pace [...] famiglia ed il proprio prestigio di [...]ore dello Zanelli, assume in servi[...] Pistone.

[...]he Zanelli però ha da dire le sue [...]i. Egli è uscito dall' ospedale, e [...] in casa di Giustin per un colloquio. [...] disappunto e non meno grave [...] del fabbricante di cravatte nel [...]si alla presenza del giovane che lo [...] suo aggressore. E' meglio fin[...] un visitatore che attende il signor [...]chi, pensa Giustin, per evitare di [...] malmenato dal violento Zanelli. [...]anelli è più scaltro di Giustin: [...]ima seconda il gioco del pavido [...]o, poi lo scopre, ed infine chiede [...] fabbricante di cravatte eserciti la [...]mediazione presso Pistone, perchè [...] non si opponga alla partenza del[...]opria amante che andrà a Milano [...] con lui Zanelli, senza dar più [...] di sè. Ma c'è ancor meglio: Za[...] racconta ch'egli passeggiava sotto [...]estre per amore della donna di Pi[...] e confessa di sapere che le basto[...] le prese dal geloso amante.

[...]commedia ha divertito il pubblico [...] piacevolezza della sua comicità, [...] di tutto per la gustosa, originale [...]pretazione di Gilberto Govi. Il suo [...]in Paciocchi» è una creazione di [...]re forza comica, di rara espressio[...]oristica, di profonda ed amena [...]lezza. Con quanta minuzia e ric[...] di particolari, con quale intensi[...] spirito, Govi ha impersonato Giu[...] dalle cravattone sgargianti alla [...] piena di arguzia, dal gesto alla [...]. Il pubblico non si stancava di [...]dire il magnifico interprete ed i [...]eccellenti collaboratori. La signora [...] pur sempre un'attrice di viva in[...]nza e delicatezza, e la Fancelli, la [...]uga, il Pittaluga, il Gardini, la [...] e gli altri recitarono con viva[...] colorito e bella spontaneità.

v. t.

[...]Stasera «Sotto a chi tocca», tre [...]novissimi, di Gigi Orengo; doma[...] 20.45 «Parodi e C.i» di Sabatino [...] una tra le maggiori e più inte[...] creazioni di Govi, che lunedì, [...] recita d'onore.

La serata in onore di Zacconi

al Politeama Rossetti

Stasera Ermete Zacconi avrà la recita d'onore, ed interpreterà «Pane altrui» di Turghenieff. Il grande attore si ripresenterà in un dramma di alta e profonda concitazione drammatica e di forte emotività, ed il pubblico nostro non mancherà di festeggiare l'artista insigne che ritorna a noi, nel giro di pochi anni, per la quarta volta, e porta sempre, insieme al fervore appassionato del suo spirito, ed alla volontà geniale della sua arte, l' impeto forte e intelligente del suo temperamento organizzativo, l'ansiosa e costante ricerca di nuove interpretazioni. Per questa sua ammirevole giovanilità di cuore e di mente, di forza e di propositi, Ermete Zacconi raccoglie oggi la commossa, riconoscente considerazione e gratitudine di tutti i pubblici, dei vecchi e dei giovani, che lo amano ricordandone l'alto esempio d'arte offerto al teatro italiano, con fede, con coraggio, con generosa e feconda fatica, per tanti anni.

Stasera i triestini diranno ancora una volta a Zacconi, e non per l'ultima, di quanto affetto sincero, con quale devota ammirazione, accompagnano la sua arte. Domani Zacconi darà le due ultime recite: alle 15.30 «Il cardinale Lambertini»; alle 20.45 «Spettri».

— Ieri sera, Ermete Zacconi è stato molto applaudito e festeggiato dal pubblico per la sua bella e forte interpretazione de «Il Tessitore» di Tumiati.

Il Quartetto Amar in Sala del Littorio

Per cortese concessione del Segretario federale dott. Perusino il concerto del rinomato Quartetto Amar organizzato dal Circolo Artistico avrà luogo lunedì alle 21 in sala del Littorio. I soci sono pregati di voler ritirare alla segreteria del Circolo i posti prenotati entro domenica sera.

Nell'intento di offrire ad una più vasta cerchia di amatori della buona musica la possibilità di assistere all'eccezionale manifestazione d'arte, il Circolo ha deciso di ammettere al concerto sociale anche non soci, verso pagamento del biglietto d'ingresso. I posti a sedere per soci e non soci, nonchè i biglietti d'ingresso per i non soci sono in vendita alla segreteria in via San Nicolò 7.

Il concerto al Circolo Impiegati Commerciali - Dopolavoro Mutua. Nella sala maggiore della nuova sede del Circolo Impiegati Commerciali - Dopolavoro Mutua, ha avuto luogo iersera un concerto di musica varia, sostenuto dal soprano signorina Lina Demarchi, dal baritono Lino Stipcovich, dalle violiniste signorine Wally Fernetich e Maria Hulovetz, dal violoncellista Giuseppo Bisiani e dal sig. Cocoravetz. Molto ammirata per le sue squisite doti vocali e per la delicata interpretazione fu la signorina Demarchi, che cantò alcune canzoni del Bianchini, fra le quali fu particolarmente ammirata «Il testo del «Sì». Piacquero anche alcuni altri brani del Wolf-Ferrari e del Ricci, che la gentile cantatrice eseguì con molta bravura. Il baritono Lino Stipcovich cantò romanze del Denza e del Donizetti, facendosi vivamente applaudire. Notevole successo riportò il quartetto d'archi, composto dalle signorine Fernetich e Hulovetz e dai signori Bisiani e Cocoravetz, che eseguì impeccabilmente un «allegro moderato» del l'Haydn. Alle gentili concertiste la Direzione del Circolo offerse mazzi di fiori. Accompagnò ottimamente al piano la prof.ssa signora Silvina Mornig-Heinze.

I concerti del Club «Adriaco». Questa sera avrà luogo la serata musicale con gli esecutori: prof. Zita Lana (pianoforte) e il Trio Silvana Germe, Carlo Pacchiori e Roberto Repini-Zoccon, con il seguente programma:

1) Saint-Saëns: Op. 18, Trio in Fa magg. (allegro vivace, andante, allegro). 2) a) Bach: clavicembalo I vol. - Preludio e Fuga in Do diesis magg.; b) Liszt: «Lamento». 3) a) Repini-Zoccon: Minuetto; b) Grieg: Danza norvegese. 4) a) Scarlatti: Toccata in Sol magg.; b) Saint-Saëns: Moto perpetuo; c) Chopin: Studio.

Recite di filodrammatici

Al Circolo Impiegati Pubblici. La Filodrammatica «Imperia» del Dopolavoro del Pubblico Impiego interpreterà il forte dramma in tre atti «Il ferro» di Gabriele d'Annunzio. La recita, valevole per il II Concorso filodrammatico provinciale, avrà luogo il 16 corr. alle 21 nella sala massima di via Coroneo 15. La nota valentia dell'anziana Compagnia, la bravura degli appassionati filodrammatici, richiameranno certamente un foltissimo uditorio. Alla recita possono intervenire tutti gli organizzati del Pubblico Impiego e anche i non soci che chiedono l'invito. I biglietti possono essere ritirati giornalmente alla Segreteria del Circolo (via Coroneo 15 pt.) durante le ore d'ufficio.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Compagnia comica Govi. Ore 20.45: «Sotto a chi tocca» di Gigi Orengo.

Politeama Rossetti. Compagnia drammatica E. Zacconi. 20.45: «Pane altrui» di Ivan Turghenieff.

Cinematografi:

Excelsior: 16: «Per l'onore della Regina» con Patsy Ruth Miller e comica cart. an.

Nazionale 16: «Io... e le donne», ultima creazione di Buster Keaton. Grande successo!

Fenice. 16: «Codice penale» con P. Holmes e il gruppo di varietà «G.O.N.G.». Successo!

Filodrammatico. 16: «La più bella vittoria» con Ailen Pringle. Artisti Associati.

Eden. 16: «Sua Altezza comanda», il più divertente film dell'annata con W Fritsch. e Kathe von Nagy. Grande successo.

Italia. 16: «Disinganno» ovvero «Il bacillo dell'amore» con M. Dietrich. Successo.

Regina. 16: «Trader Horn» (Il mercante di avorio). I posti L. 2.40; II posti L. 1.50.

Impero. 16: «Io amo!» con Norma Shearer e Lionel Barrymore. Capolavoro Metro, parlato italiano.

Reale. 16: «La divorziata» con N. Shearer e Conrad Nagel. Cap. Metro Goldwyn.

Massimo. 15.30: «Lo scudiscio» con Olga Tschekowa e Conrad Nagel. Luce sonoro.

Novo Cine. 16: «La segretaria privata» con Elsa Merlini, Sergio Tofano, Nino Besozzi.

Garibaldi. 16: «Lo scandalo di Broadway» e «Chi la fa, l'aspetti» con Charlot. «Luce».

Odeon. 16: «Passione cosacca» con L. Tibbet e Grace Moore. Enorme successo.

Royal. 15.30: «Conchita», romanzo d'amore spagnolo con Conchita Montenegro.

Savoia. 15.30: «La voce del sangue», parl. cant. ital. con C. Montenegro. «Luce» son.

Aurora. 16: «Pioggia di rose». Varietà Ines Floriani-Emma.

Armonia. 15.30: «La lanterna del diavolo» parl., cant. italiano con N. M. Bonora.

Galileo. 15.30: «Slim detective» con K. Dane, George K. Arthur e Marceline Day.

Popolo. 15.30: «Cohen e Kelly in Africa». Varietà: Robis, Fiore, Mary, Kador.

Centrale. 15.30: «L'afferratore», film drammatico sonoro e cantato. Solo per adulti.

Familiare. 15.30: «La tentatrice» con Greta Garbo e la Compagnia De Rosè.

Stella. 16: «Fior di passione» con Norma Talmadge. Varietà Pirolin e Pirolina.

Venezia. 15.30: «Il bacio del cavaliere» con Doris Kil e «Cacciatori di serpenti».

Roma (ex Saturnia). 15.30 «La donna senza amore», cap. drammatico son. con B. Dove

Dante. 15: «Il cavaliere della ventura», dramma storico. Assoluta prima visione

Belvedere. 15.30: «Il re di Parigi», superfilm sonoro cantato con Ivan Petrovich.

Anche quest'anno la Giornata del Fiore offrirà a chi ha buon cuore una bella occasione per compiere un atto di solidarietà sociale e umana.

Radio Gruppo Nord

Programma del 12 marzo 1932-X

12.30 (Trieste): Nevi - Musica riprodotta. 13-14: Radio-quintetto. 16.15: Giornale radio. 16.30: Cantuccio dei bambini: «Due bimbi nella luna», romanzo di Lucilla Antonelli (10.a puntata). 16.50 (Trieste): Concerto vario. 17.35: Ing. Ferdinando Barbacini: «Corso popolare di astronomia: La luna, suoi movimenti e costituzione fisica». 19.5-20 (Trieste): Radio-quintetto. Nell'intervallo: Disco fonoglotta: Lezioni 31.a e 32.a di lingua francese (pagine 136, 139, 140, 143 della Guida). 20.20-20.45: Orchestra di musica brillante. 20.45: Battista Pellegrini: «Avvenimenti e problemi», conversazione. 21: **Concerto sinfonico** diretto dal m.o Arrigo Pedrollo. 1) Bach: III Concerto Brandemburghese in sol magg. 2) R. Strauss-Couperin: «Collana di danze»: a) pavana, b) correnti, c) carillon, d) sarabanda, e) gavotta, f) danza del turbine, g) allemanda, h) marcia (prima esecuzione radiofonica). - Libri nuovi - 3) Zandonai: «Serenata medioevale», per violoncello solista, due corni, arpa e quintetto d'archi. 4) Castaldi: «Tarantella». - Notiziario di varietà. - 5) Wagner: a) «Sigfrido», «Mormorio della foresta»; b) «Parsifal», «Il giardino incantato di Klingsor»; c) «L'oro del Reno», «Entrata degli Dei nel Walhalla». 23: Musica da ballo.

Varietà e Cinema

«Sua Altezza comanda» con Willy Fritsch al Teatro Eden, diverte e fa ridere il numeroso pubblico che seralmente interviene. Musica deliziosa di O. Strauss. Sono valide tutte le riduzioni. Principia alle 16.

Oggi al Novo Cine «La segretaria privata» con Elsa Merlini, Sergio Tofano e Nino Besozzi. Un film che è un gioiello della Cines Pittaluga e che ha chiamato le più grandi folle. Principia alle 16.

Il parricida di Val di Torre di Brioni

confessa pienamente il suo delitto

POLA, 11

Questa mattina si è ripreso alla Corte d'Assise il processo a carico di Domenico Pianella, imputato di aver ucciso il proprio figliolo, Leonida, nella località Val di Torre di Brioni. Presiede il comm. Cartesegna.

Aperta l'udienza, il Presidente invita alcuni testi a deporre. La moglie dell'imputato, che doveva essere esaminata già ieri, non è presente a causa di un malore sopravvenutole; il figlio Giuseppe, chiamato a deporre, dice poco o nulla; si limita a raccontare che egli si trovava a Brioni insieme al padre e al defunto fratello. A questo punto l'imputato chiede di parlare. Fra la generale impressione dei presenti, il Domenico Pianella si confessa autore del delitto.

Il racconto dell'imputato è simile a quello fatto in presenza del guardacaccia Cardazzo e dei carabinieri; dal raccolto si viene così a conoscenza che il Pianella, verso le 16 del 28 dicembre, s'era recato a Val di Torre per farsi consegnare dal Leonida il denaro guadagnato nella giornata.

Poco dopo, avvicinato il figliolo, gli richiese i denari che il defunto rifiutò di consegnargli. Irritato dal contegno del giovanetto, l'imputato raccolse da terra una pietra che scagliò con tutta forza contro il Leonida. Questi, colpito alla testa, cadde boccheggiante al suolo, decedendo pochi istanti dopo. Trasportato il cadavere in prossimità del mare, il Domenico Pianella afferrava un grosso macigno che lasciava poi cadere pesantemente sulla testa dell'ucciso, fracassandogliela. Quindi, impadronitosi del portamonete contenente una sessantina di lire circa, il Pianella cercava di coprire il cadavere del figlio con alcune pietre; udito invece l'appressarsi di un passante, si allontanava frettolosamente dalla località, per riprendere, dopo aver cenato nella cucina Rizzo, il suo regolare servizio.

Il giorno seguente l'imputato finse di cercare il figlio, che secondo lui doveva esersi recato a Fasana; più tardi, invece, opinò che il giovanetto, arrischiatosi a osservare la distesa marina, si sarebbe annegato.

Avvenuta la scoperta del cadavere, non diede alcun segno di smarrimento; disse, anzi, che a uccidere il suo Leonida sarebbero stati alcuni suoi compagni, desiderosi di impadronirsi della piccola somma di denaro che il giovanetto aveva onestamente guadagnato. Il resto è noto.

Avvenuta la confessione dell'imputato, l'udienza è stata rimandata a domani, giornata in cui avranno luogo la requisitoria del Procuratore generale e le arringhe defensionali.

Ha una gamba fratturata

cadendo sul pavimento nella stanza da letto

Svegliatosi durante la notte con la gola arsa dalla sete, il settantenne Rodolfo Parenti, abitante in via della Raffineria n. 4, volle recarsi in cucina a bere un bicchier d'acqua, ma mentre attraversava al buio la camera, inciampò in una seggiola e cadde disteso in così brutta maniera che riportava la frattura della gamba destra.

I familiari accorsi al rumore, gli furono subito d'attorno per prestargli le prime cure e poichè il caso apparve subito piuttosto grave, fu mandata a chiamare la Guardia medica. All'Ospedale Regina Elena, ove il vecchio venne trasportato con l'autolettiga della pia istituzione, i medici constatarono trattarsi di frattura complicata e perciò, data l'età del Parenti, lo fecero accogliere nel reparto chirurgico di turno con prognosi riservata.

La caduta di un vecchio scalpellino. Mentre verso le 18 di ieri si accingeva a rincasare, lo scalpellino Angelo Padovan, di 60 anni, abitante in via della Tesa n. 56, incespicò nei pressi di casa e, caduto, si produsse una ferita al sopracciglio sinistro, delle contusioni al dorso del naso e alla mano destra. Rialzato da un passante, fu accompagnato dapprima alla Guardia medica e poi, con l'autolettiga all'Ospedale Regina Elena. Colà, avute le ulteriori medicazioni, fu dichiarato guaribile in una diecina di giorni.

Comunicazioni sindacali

L'Ufficio di collocamento autisti privati. Giusta il decreto legge 29 marzo 1928, n. 1003 e R. decreto 6 dicembre 1928, n. 3222, è stato istituito presso i Sindacati del commercio, via Dante 7, p., l'Ufficio di collocamento autisti servizio privati e camionisti, ove i possessori di autovetture e autocarri dovranno rivolgersi per l'assunzione della mano d'opera.

Gite per mare. Domani avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite:

Con i piroscafi dell'Istria-Trieste: Per Isola alle ore 7, alle 14 alle 15 e alle 20; da Isola alle 13.30 e alle 19.30.

Per Pirano, alle ore 7, alle 14, alle 15 e alle 20; da Pirano alle 12.55 e alle 19.

Con il piroscafo «Diadora» (dalla radice del molo Bersaglieri). Per Isola, alle: 8, 12.5, 14.45, 19.45; da Isola, alle: 6.40, 9, 13.15 e 18.45.

Con i piroscafi della Capodistriana: Per Capodistria, alle ore: 8 (Pontile Bagno); 12.10 (diretto), 14.15 (Pontile Bagno); 19.30 (diretto); da Capodistria, alle: 6 (diretto), 9 (diretto); 13.15 (Pontile Bagno); 18 (tocc. Pontile Bagno).

NB. Le toccate all'Ospizio e Ancarano, data l'impossibilità di attracco per le riparazioni ai moli, si faranno soltanto al pontile di S. Nicolò-Bagni.

Congressi, feste e convegni

CIRCOLI RIONALI FASCISTI. Mario Trevisan. Domani dalle 18 in poi, trattenimento di danza con l'annunciata gara di tango.

Istituto Fascista - Università Popolare. Stasera alle 20.30 in viale Venti Settembre N. 26 il prof. E. Fabbrovich terrà una conferenza con proiezioni su «Le glorie di Casa Savoia».

Società Ginnastica. Oggi alle 22 ballo della Sezione scherma. Domenica mattina dalle 10 in poi allenamento di atletica leggera sul campo sportivo. Domenica alle 18 spettacolo cinematografico. Si proietterà il film «Debito d'onore» con Buk Jones e la comica in due atti «Trottolino grand'uomo». Precederà il giornale «Luce».

Società Alpina delle Giulie. Questa sera si chiude definitivamente la pesca pro rifugi. La gita a Ponique in autocorriera è sospesa.

Sci Club Monte Tricorno. Date le condizioni del tempo, la traversata Montenero-Voschia-Idria viene sospesa. Si effettuerà invece una gita a Luico con salita al Monte Matajur e la solita gita per Montenero. Partenza delle due gite domenica mattina alle 6 dai Portici di Chiozza. Iscrizioni in sede dalle 19 alle 20.

Società Canottieri Adria. Domani nel pomeriggio, dalle 17 in poi, avrà luogo nella sala massima di via Coroneo 15, il consueto tè danzante.

Circolo Marina Mercantile. Stasera dalle 17.30 in poi, lezione di danza per bambini dei soci. Domani domenica, consueto tè danzante domenicale.

Circolo Impiegati Commerciali - Dopolavoro Mutua. Questa sera dalle 21 in poi dopocena per soci e familiari; ingresso libero. Gli sciatori che prendono parte alla gita di Montenero d'Idria, si trovino domani mattina alle 6.45 ai Portici di Chiozza.

Circolo Filatelico Triestino. Oggi alle 16 ha luogo la consueta riunione della Sezione giovanile. Domani alle 11 seconda giornata di esposizione di interi. Lunedì alle 18 ritrovo dei collezionisti d'interi postali.

Dopolavoro tranvie municipali. La Sezione sciatori organizza per domani una gita sciatoria alla volta di Montenero d'Idria, dove la neve è molto abbondante. Il trasporto verrà effettuato con camion attrezzato. Le iscrizioni si ricevono, verso la quota di lire 11, nel negozio Tommasini (via Mazzini 39).

Dopolavoro Augustus. Domani alle 11.45 appuntamento di tutti i giuocatori al vaporino per Muggia (Piazza Unità) per recarsi a giuocare con lo S. C. Stuparich, in precedenza della partita Postumia-Pordenone.

Moto Club Trieste. Questa sera dalle 21 in poi, in sede sociale consueto trattenimento di danza.

Unione Naturista Italiana. Domani passeggiata sull'altipiano. Partenza con l'elettrovia alle 8.36 per Poggioreale, lungo il crestone, per il bosco a Trebiciano. Ritorno per il monte Spaccato alle 13. Merenda dal sacco. Informazioni tel. 72-21.

Associazione XXX Ottobre. Domani gita sciatoria. Ritrovo alle 5.30 in sede. Pure domani, dalle 18 in poi, trattenimento di danza per soci e familiari.

Circolo Lino Domeneghini. Domani, gita sciatoria a Montenero d'Idria o Loqua, a seconda delle condizioni della neve. Prenotazioni all'automezzo attrezzato verso la quota di lire 11 per soci e 12 per non soci, presso la ditta V. Farchi in Corso 20 e dalle 20 alle 21 in sede. La prossima settimana verrà fatta una gita sciatoria in Val Raccolana e ricovero Nevea. Informazioni e programmi in sede.

G.E.M.M.A. Domani gita alla volta di S. Canziano (Novi Scoglio). Ritrovo dei partecipanti alle 6.30 in Campo S. Giacomo.

Società Escursionisti Italiani. I partecipanti alla gita sciatoria di domani si trovino questa sera in sede.

Sala Ridotto. Questa sera dalle 20.30 in poi grande festival danzante.

Littoria

Comunicazioni alle Giovani Fasciste. Le iscritte al coro sono invitate a presentarsi in sede oggi alle 17. Si accettano ancora iscrizioni. Sono pure aperte le iscrizioni per il tennis.

Le Giovani Fasciste volonterose di prestarsi per la vendita della doppia croce, possono iscriversi giornalmente al Fascio femminile. Le ritardatarie sono invitate a ritirare la tessera tutti i sabati dalle 13 alle 20.

Provveditorio per gli insegnanti. I fiduciari delle scuole comunali sono invitati a passare negli uffici dell'A. F. S. per ritirare i moduli del Provveditorio.

Comando I Centuria - 641.a Legione mista «G. Boscarolli». Domani, per le 7, tutti gli Avanguardisti della I Centuria che partecipano alla gita in camions, devono trovarsi in sede (via Sette fontane 57, C. R. B. «G. Padovan»). Si interviene in divisa. Pranzo dal sacco. Ulteriori iscrizioni entro questa sera.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 12 marzo (A. X).

Turno Generale: Marinai 171, 172, 193, 194, 195; giovani coperta 45, 55, 61, 63, 64; mozzi coperta 33, 114, 125, 127, 130; ingrassatori 38, 51, 55, 56, 57; fuochisti nafta 1, 9, 10 11, —; fuochisti carbone 142, 161, 162, 164, 175; carbonai 85, 98, 100, 101, 102; garzoni camera 4, 7, 8, 9, 11; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera cucina 13, 14, 15, 16.

Turno Lloyd Triestino: Marinai 140, 187, 142, 168, 159; giovani coperta in I 90, 91, 92, 93, 94; giovani coperta in II 41, 39, 46, 47, 49; mozzi coperta 44, 49, 50, 51, 52; ingrassatori 32, 33, 34, 35, 36; fuochisti 134, 150, 151, 152, 153; carbonai 6, 28, 30, 34, 35; mozzi macchina 29, 30, 32, —, —.

Turno Cosulich: Marinai passeggeri 22, 23, 25, 26, 27; marinai carico 30, 31, 32, 33, 34; giov. coperta in I 11, 14, 15, 17, 18; giov. coperta in II 11, 12, 13, 14, 15; mozzi coperta 38, 39, 41, 42, 43; ingrassatori passegg. 12, 13 14, 15, 16; ingrassatori carico 9, 10, 11, 12, 13; fuochisti passegg. 9, 10, 12, 13, 14; fuochisti carico 13, 15, 16, 17, 18; giov. macchina 22, 32, 33, 34, 35; salonieri II cl. 11, 14, 15, 16, 17; cabinisti II cl. 11, 12, 13, 15, 16; camerieri III cl. 9, 10, 11, 13, 16; giov. camera 38, 39, 40, 42, 43; mozzi camera con navig. 18, 22, 23, 24, 25; mozzi camera senza navig. 8, 10, 11, 13, 14; garzoni cucina 31, 32, 34 35, 36; allievi cuochi in I 24, 25, 26, 27, 28; allievi cuochi in II 6, 8, 10, 11, 12; camerieri mensa ufficiali 3, 4, 5, 6, 7.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a classe 10, 13, 14, 15, 16; cabinisti 2.a cl. 12, 13, 14, 15, 16; camerieri 3.a cl. 10, 28, 29, 30 31; garzoni camera 21, 28, 29, 30, 31; garzoni cucina 17, 18, 19, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Nord: Marinai 27, 28, 29, —, —; giovani coperta 9, —, —, —, —; ingrassatori 14, 16, 17, —, —; fuochisti —, —, —, —, —; carbonai 3, —, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 33, 41, 45, 46, 47; giov. coperta I 11, 12, 13, 14, 15; mozzi coperta 22, 23 24, 25, 26; ingrassatori 6, 9, 10, 11, —; fuochisti nafta 8, 9, 10, 11, 13; fuochisti carbone 35, 44, 45, 46, 47; carbonai 12, 20, 21, 25, 26; camerieri 16, 21, 23, 24, 25; garzoni camera 32, 34, 35, 36, 37; mozzi camera 10, 12, 13, 14, 15; mozzi cucina 1, 5, 7, 9, 10.

Turno Tripcovich: Marinai 14, —, —, —, —; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 21, 2, 3, —, —; fuochisti 19, 20, 21, 22, 24; carbonai 7 12, 13, 14, 15.

Turno Gerolimich: Marinai 16, 17, 18, 20; giovani coperta 9, 10, 11, 1, 2; mozzi coperta 5, 6, 7, —, —; fuochisti 7, 13, 14, 15; carbonai 8, 10, 11, 12, 13.

Per gli assolti degli Istituti nautici. La Delegazione Giuliana della Confederazione nazionale fascista della gente del mare e dell'aria comunica che la Società anonima «Nazario Sauro» per l'esercizio delle navi-scuola per gli ufficiali della Marina Mercantile bandisce un concorso per l'imbarco sulla nave-scuola «Patria» di 38 licenziati (Sezione capitani) dai RR. Istituti nautici.

Il corso ha per scopo di offrire la possibilità di compiere la navigazione per il conseguimento della patente di capitano di lungo corso, avrà la durata di 12 a 18 mesi e l'intera partecipazione al corso sarà computata agli effetti del conseguimento della patente, quale periodo di effettiva navigazione di 30 mesi. Il bando di concorso è visibile presso l'Ufficio di collocamento per la gente di mare della R. Capitaneria di Porto di Trieste e presso gli Uffici della Delegazione giuliana della Confederazione nazionale fascista della gente del mare e dell'aria, via Moisè Luzzatto N. 9.

Tessere smarrite depositate all'Associazione marinara. I marittimi Sinisi Americo e Poiani Rinaldo sono pregati presentarsi a questa Delegazione onde ritirare le tessere dell'Associazione Marinara a loro appartenenti, smarrite nei pressi dei Portici di Chiozza in Trieste.

La Borsa di Trieste

marzo	10	11	marzo	10	11
Rend 3½%	73.65	73.65	Lussino	132.50	132.50
Cons. 5% Littorio	82.90	82.85	Martinol	57	57
			Merid.	627	632
Obbl Ven	83.40	83.40	Premuda	207	207
B. T. n 1932	101.–	101.–	Tripcovich	92	92
B. T. n 1940	101.90	101.90	Tram	169.50	169.50
Dan. Sava	192	192	Ampelea	196.50	196.50
Fo. 3 V. 6%	490	490	Cant R. A	27	27
Comit	1046	1046	Fram	25	25
B. C. T.	400	400	Fin.-Cosul	16	16
Credito	700	700	Cem Dal	482.50	482.50
B Roma	105	105	Isonzo	10	10
Cred. Pop	270	270	Spalato	97	97
Generali	3400	3375	Istr Cem	51.25	51.25
Ass. Ital	392.50	397.50	Kerka	168.25	168.25
Infortun	1455	1455	SELVEG	430	430
Riun. A	1190	1190	S. T. E. G	19	19
Riun. B	1170	1170	Gas Roma	745	745
Sigorta	118	118	Ilva	—	—
Adria (n	32.50	32.50	Iutificio	519	519
Costiera	101.50	101.50	Off. Nav.	78.50	78.50
Cosulich	35.50	35.50	Pastificio	211	211
Gerol.	38	38	Pilatura	74.25	74.25
Libera T.	42	38	Terni	223	223
Istria-Tr.	182	112	Tergesteo	1107	1187
Lloyd Tr	250	250			

CAMBI: Londra 70.50; New York 19.265; Francia 76.25; Svizzera 374.40.

Cambio ufficiale dell'oro: 10/III: L. 371.62.

(Serv. Stefani)

CORRISPONDENZA APERTA

* *Zoofilo curioso.* Alcuni sì, altri no. Per saper con una certa approssimazione quali animali soffrano il mal di mare, si sono fatti interessanti esperimenti, servendosi di un apparecchio meccanico che riproduceva esattamente i movimenti di una nave, rullio e beccheggio. E' risultato così che il coniglio, il porcellino d'India, il pollo e il piccione non soffrono; il cane invece, sì: ma dopo la terza «traversata» si abitua, e non soffre più.

Piccolo Balilla. 1) Devi scrivere «gli» (plurale di lo) davanti a nomi che cominciano con s consonante (la cosidetta «s» impura), a z, gn, e davanti ad x e ps in parole straniere. «Gli» si usa inoltre davanti a nomi in vocale e in «gli dei». 2) Ed e od davanti a vocali.

Giovanotto. Per eliminare gli effetti bisogna curare la causa. Le consigliamo perciò di sottoporsi ad un'energica cura del sistema nervoso, per ovviare al disturbo di cui è affetto.

Fide. Riteniamo che il profilo dei monti della Carnia possa essere stato distintamente veduto nelle condizioni indicate. Fra montagne e nubi la ragione, questa volta, può preferire le montagne.

— *Edicola.* Se gli eschimesi leggono giornali? Sì, ed anzi hanno un giornale loro proprio (il «Katorikuik») che esce una volta al mese ed è il più settentrionale di tutti i giornali del mondo. Il prezzo d'abbonamento annuo è una foca.

Continua nel «Piccolo della Sera»

Cognomi corretti in forma italiana

In questi giorni S. E. il Prefetto ha firmato i seguenti decreti:

Razem Giovanni di Antonio in Raseni; Regent Mattia di Antonio in Reggente; Resinovich Francesco di Stefano in Rosini; Resinovich Giuseppe di Francesco in Rosini; Ribarich Giovanni fu Giovanni in Pescatori; Rupenovich Gioachino di Antonio in Rupini; Rolich Giuseppe di Michele in Rolli; Ribarich Antonio fu Giovanni in Pescatori.

Scherian Emilio di Antonio in Scheriani; Scherian Mario di Antonio in Scheriani; Scherian Giovanni di Giuseppe in Scheriani; Scherian Giovanni di Giuseppe in Scheriani; Scherian Augusto di Antonio in Scheriani; Scherian Antonio di Michele in Scheriani; Scherian Lodovico di Giovanni in Scheriani; Scherian Giovanni fu Antonio in Scheriani; Scherian Antonio di Antonio in Scheriani; Scherian Maria in Scheriani; Scherian Antonio di Antonio in Scheriani; Scherian Michele di Antonio in Scheriani; Scherian Angelo di Giuseppe in Scheriani.

Vatovec Giovanni di Francesco in Vatta; Vatovec ved. Giacoma fu Giacomo nata Merkusa in Vatta e Marcusi; Vatovec Francesco fu Giovanni in Vatta; Vatovec Francesco fu Antonio in Vatta; Vatovec Giovanni fu Antonio in Vatta; Vatovec Giovanni fu Antonio in Vatta; Vatovec Giovanni fu Lorenzo in Vatta; Vatovec Rodolfo fu Francesco in Vatta; Vattovaz Francesco fu Francesco in Vatta; Vattovaz Giovanni fu Giuseppe in Vatta; Vattovaz Antonio di Matteo in Vatta; Vattovaz Benedetto di Antonio in Vatta; Vatovaz Giuseppe di Giuseppe in Vatta; Vatovaz Giuseppe di Matteo in Vatta; Vatovez Maria nata Gerk in Vatta e Grego; Vatovez Elisabetta di Elena in Vatta; Vattovatz Giuseppe fu Antonio in Vatta; Vattovatz Francesca di Gregorio Barbic in Vatta e Barbo; Vattovatz Giuseppe di Giuseppe in Vatta.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Mamiliano.

NASCITE (11 marzo 1932): Legittimi: Sellan Stelio di Luigi; Wagner Reiana di Edoardo; Rizzi Ervino di Ferruccio; Rossini Bruno di Giulio; Lo Casto Giovanni di Vincenzo; Lisiach Bruno di Giovanni; Chichich Luisa di Giuseppe; Petrovcich Bruna di Giovanni; Furlan Vincenzo di Carlo; Zagar Emilia di Giusto. Illegittimi: maschi 1, femmine 1.

DECESSI: Lah Giovanni a. 64; Macorin Giacomo a. 77; Aloisio Giulio a. 60; Krivitz ved. Teja Francesca a. 81; Pagnacco ved. Marussi Giuseppina a. 53; Heidrich Riccardo a. 86; Franza Giovanni a. 58; De Stefani ved. Senizza Rosa a. 88; Ferolli Ugo a. 1 e mezzo; Bisiak in Zucculin Lucia a. 68; Nebrai in Serra Maria a. 35; Lavrio ved. Corleiter Runa a. 75.

MATRIMONI TRASCRITTI: Pavan Antonio, impiegato e Blagdan Margherita; Bachi Annibale, rappresentante e Lipout Maria Sara.

ORARIO DELLE FERROVIE

CENTRALE: Partenze.

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D (Milano, Boulogne); 6.35 O (Monfalcone, sospeso le domeniche); 6.5 D (Milano, Losanna, Parigi Dieppe e Roma); 9.30 OS (Milano, Losanna, Parigi, Calais, Londra); 10.05 A; 12.45 DD; 15.05 DD (Milano, Losanna, Parigi); 19 O (Portogruaro); 20.20 DD (Roma, Genova); 21.5 D (Ventimiglia e Torino).

UDINE: 5.35 D (Gorizia); 5.50 D (Gorizia, Piedicolle, Monaco); 6.35 A (Monfalcone, sospeso le domeniche); 7.30 DD (Udine); 8.05 D; 12.55 A; 15.55 D; 17.40 D (Gorizia, Piedicolle Monaco, Berlino; 19.00 O (Monfalcone e giorni feriali Gorizia, Udine); 20.30 O.

POSTUMIA: 1.00 D (Lubiana, Bucarest); 5.5 A; 7.40 DD (Vienna, Praga, Budapest); 9.45 D (Fiume); 11.45 O; 14.55 D (Belgrado, Sofia, Bucarest); 18.35 A; 19.15 SO (Istanbul); 20.00 DD (Vienna, Berlino).

FIUME: 1.00 D (fino a S. Pietro indi M); 5.5 A; 7.40 DD (fino a S. Pietro indi O); 9.45 D; 11.45 O; 14.55 D (fino S. Pietro indi A); 18.35 A; 20 DD (fino S. Pietro indi O).

CENTRALE: Arrivi.

VENEZIA: 0.28 D (da Calais, Milano); 4.30 A; 7.10 D (da Ventimiglia, Milano); 9.20 DD (da Roma, Genova, Torino, Milano); 11.40 A; 14.30 DD (da Parigi, Losanna, Milano); 16.40 A; 18.10 D; 18.55 SO (da Londra, Calais, Parigi, Losanna, Milano); 19.32 M (da Monfalcone); 21.55 DD (da Dieppe, Parigi, Losanna, Milano).

UDINE: 7.15 D (Monfalcone); 7.40 O; 8.50 D; 11.25 D (da Berlino, Monaco, Vienna, Klagenfurt, Piedicolle, Gorizia); 15.10 A; 21.23 A; 22.10 D (da Monaco, Piedicolle, Gorizia e da Udine).

POSTUMIA: 4.00 D (da Bucarest- Lubiana); 7 O; 8.17 DD (da Vienna); 9.10 OS (da Istanbul); 10.55 A; 13.07 D (da Sofia, Belgrado, Bucarest); 16.30 O; 19.55 D (da Fiume); 21.35 DD (da Vienna, Praga, Budapest).

FIUME: 8.17 DD; 10.55 A; 16.30 O; 19.55 D; 21.35 DD.

CAMPO MARZIO: Partenze.

PARENZO: 5 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie.

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 10.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.50 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi.

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie, sospeso la domenica); 21.16 M.

POLA-COSINA: 7.40 M (Cosina); 9.35 O; 13.43 M; 19.22 D; 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.31 O (Gorizia); 15.25 A; 22.07 O (Gorizia).

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. CAMERIERE, cuoche, domestiche, vicemadri, governanti cercansi Trieste, fuori. Zonta 2, pianoterra. 64943 A

BAMBINAIA friulana raccomandabile offresi. Via Fonderia 2, II, presso Verolin. 64895 A

CUOCA piccola famiglia anche altri lavori leggeri offresi miti pretese. Indirizzo Piccolo. 64868 A

DOMESTICA raccomandata, onesta, sana, tutti lavori offresi. Via Giulia 13, porta 15. 12983 A

DONNA giovane offresi prestaservizi pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 34703 A

GIOVANE capacissima tutto fare, lunghi attestati, ottima salute offresi. Via Gtteri 46, I p., destra. 34724 A

PRESTASERVIZI giovane offresi miti pretese. Via Economo 16, portinaia. 34670 A

PRESTASERVIZI giovane, capace offresi. Via Cologna 13, II, Klun. 64892 A

PRESTASERVIZI con attestati offresi tutto il giorno. Foscolo 8, portinaia. 64904 A

RAGAZZA friulana offresi piccola famiglia. Via Commerciale 13, IV Andrigo. 64866 A

RAGAZZA media età, capace, bravissima tutti lavori casa, cucinare, buoni attestati, ottimo carattere, desidera occuparsi piccola e buona famiglia. Paduina 5, pianoterra, interno. 64966 A

RAGAZZA prestaservizi offresi. Piazza Donota 3, I. 64803 A

RAGAZZA sana, robusta, brava tutti lavori di casa offresi. Via Giacomo Ciamician n. 8 pianoterra, oppure via Fonderia 5, portinaia. 34726 A

SIGNORINA capace direzione casa offresi posto fiducia, referenze. Crispi 60, I, destra. 64876 A

SIGNORINA praticissima bambini, esperta casa offresi giornata. Scrivere indirizzo Piccolo. 64841 A

28-ENNE bella presenza, brava tutti lavori, cucinare dolci, parla italiano, tedesco, sloveno, lunghi attestati offresi a distinta famiglia come cameriera oppure hotel, disposta recarsi fuori Trieste. Cassetta 12968 A Unione Pubblicità. 12968 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— B

CAMERIERA fine, con attestati cercasi. Presentarsi piazza S. Francesco 8, III. 64917 B

CUOCHE, cameriere, bambinaie, domestiche, prestaservizi cercansi Trieste, fuori. Slataper 26. 64915 B

DOMESTICA seria, forte, sappia bene cucinare e tutto fare 23-31 anni, con buoni attestati per piccola trattoria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 34705 B

DOMESTICA capace cerca piccola famiglia. Via Istituto 46, III, destra. 34711 B

DOMESTICA tedesca, sappia cucinare, abbia buoni certificati cercasi. S. Nicolò 29, IV. Presentarsi dopo le 10. 64944 B

DOMESTICA cercasi. Via S. Nicolò 27, I. 34740 B

DOMESTICA friulana, bella presenza, con attestati cercasi. XX Settembre 31, II. 34702 B

RAGAZZA sana, tutto il giorno cercasi. Cuschlan, via Giulia 15. 64875 B

RAGAZZA tutto fare cercasi. Corso Garibaldi n. 9, I. 64938 B

RAGAZZA stabile o giornata, capace lavori domestici cercasi prontamente. Via Chiadino 4 (prolungata via Istituto). 34716 B

SIGNORINA per bambini, per distinta famiglia cercasi. Bruneta, via Valdirivo 42, II 64873 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent 30 la parola Min. L. 3.— C

ACCORDATORE-riparatore pianoforti, minimo lire dieci (lunghissima garanzia), offresi. Scrivere «Scuola violino», Foscolo 6, porta 13. 7491 C

BONNE perfetta italiano, tedesco, cucito, eventualmente leggeri lavori casa, offresi anche fuori. Cassetta 12973 C Unione Pubblicità. 12973 C

CALLIGRAFO perito premiato occuperebbesi copiatura registri corrispondenza spedizioni qualsiasi orario qualsiasi paga. Cassetta 12959 C Unione Pubblicità. 12959 C

CONIUGI (pensionato 37enne), offronsi portinai. Indirizzo al Piccolo. 34433 C

DONNA di cuore, offresi per assistenza ammalati. Ruggero Manna 21, III. 34717 C

FALEGNAME giovane disoccupato, cerca lavoro. Crispi 11, portinaio. 64936 C

INGEGNERE specializzato trattamenti termici costruzione impianti forni nafta, elettrici, recasi ovunque. Scrivere cassetta 88 B Unione Pubblicità Italiana, Torino. 5194 C

PASTICCERE ventenne, miti pretese, offresi anche giornata. Luigi Ricci, 4, Urdih. 64933 C

SIGNORA pensionata, offresi come vicemadre, o presso persona sola, miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 34738 C

SIGNORA media età, condizione civile, seria, laboriosa, cerca posto quale vicemadre, guardarobiera, qualunque altro posto fiducia. Indirizzo Piccolo. 34730 C

SIGNORINA corrispondente italiano, tedesco, cognizioni contabilità, offresi. Cassetta 12851 C, Unione Pubblicità. 12851 C

SIGNORINA stenodattilografa, pratica lavori ufficio, attestati, referenze, miti pretese, offresi. Cassetta 12909 C Unione Pubblicità. 12909 C

SIGNORINA brava lavori sarta, offresi giornata, pomeriggi. Cassetta 12976 C Unione Pubblicità. 12976 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 CC

BIANCHERIA elegante signore e signori, qualunque modello, specialità pigiama, monogrammi a-jour eseguisconsi in giornata. De Rosa, Muratti 2 (accanto Excelsior). 34486 CC

CAPPELLI elegantissimi, primaverili, riformature lire 7. Via Udine 3, primo. 64912 CC

MENDARESSA primaria, specializzata stoffe qualunque genere. S. Zaccaria 3 (sartoria signora). 64598 CC

MODISTA diplomata, offre modelli lire 14, rimoderna 6. Corso Garibaldi 7, II. 64945 CC

RAMMENDATURE perfettissime stoffe uomo, eseguisce De Rosa, via Muratti 2 (accanto Teatro Excelsior). 33896 CC

SARTA, modelli originali, accuratezza, offresi anche per famiglie. Benson, piazza della Borsa 14, IV. 34307 CC

SARTA uomo capacissima nuovo e rovesciare. Corso Garibaldi 14, IV, p. 24. 64869 CC

SARTA capacissima, offresi giornata. Miti pretese. Boccaccio 3, IV, destra. 64936 CC

TAPPETI turchi, persiani, altri, orli, frangie riparansi esatto. Artisti 7. 64959 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— D

GARZONA parrucchiera pratica ricci, cercasi. Madonna Mare, Fabris. 34694 D

GARZONA, apprendista, mezza lavorante modista capace, cercansi. Giorgi, Spiridione 1. 34714 D

GARZONA sarta donna, cerco. Via Tiziano 1, p. IV. 64894 D

MEZZO lavorante, cercasi da barbiere. Via Riborgo n. 17. 64905 D

MODELLE bella presenza per studio fotografico, cercansi. «Foto Ideale», XX Settembre 12. 34743 D

PORTINAI marito moglie media età, persone oneste, pronta entrata, cercansi. Offerte Cassetta 12954 D Unione Pubblicità. 12954 D

PRIMARIA Compagnia assicurazioni desiderando affidare direzione agenzia ramo trasporti per Trieste domanda offerte di persone stimate competenti con vaste conoscenze. Cassetta 12961 D Unione Pubblicità. 12961 D

PRIMARIA Compagnia assicurazioni offre a persona con vaste conoscenze, posto di ispettore produttivo tutti rami. Esigonsi serie referenze. Cassetta 12962 D Unione Pubblicità. 12962 D

RAGAZZETTO per commestibili, cercasi. Indirizzo Piccolo. 64940 D

RAGAZZO praticante, per ufficio, cerca primaria ditta. Offerte Cassetta 12920 D Unione Pubblicità. 12920 D

RAGAZZO per pistoria, cercasi. Via Udine 25. 64937 D

RAGAZZO per drogheria, cercasi. Crispi 45. 64870 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 E

STANZA mobiliata, centrale, presso piccola famiglia, cerca signore stabile. Cassetta 12975 E Unione Pubblicità. 12975 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 F

A A A A. MOBILIATA lussuosa, centro, eventualmente salotto, bagno, telefono, saliscendi affittasi. Piazza San Giovanni 3, II, sinistra. 34712 F

A A A. ELEGANTE affittasi 1 o 2 distinti, bagno, vitto. San Nicolò 12, II, porta 5. 64907 F

A A A. MOBILIATA, ingresso scale, centro affittasi. Indirizzo Piccolo. 12990 F

A A A. MOBILIATA elegante affittasi a distinto. Piazza S. Francesco 1, I, destra. 64891 F

A A. CAMERA vuota affittasi. Spiridione 12, IV, destra. 64926 F

A A. INDIPENDENTE salotto, camera bagno, riscaldamento affittansi. Machiavelli 19, porta 8. 34745 F

A A. MOBILIATA affittasi prontamente, buon vitto. Torrebianca 29, terzo. 64916 F

A A. MOBILIATA bella, pulitissima affittasi distintissimo. Ventisettembre 27, terzo. 34720 F

A A. MOBILIATA indipendente, centro, signorile, stufa, affittasi. Giulia 31, primo. 64901 F

A A. STANZA mobiliata, bagno, affittasi. Tiziano 8, porta 10. 34701 F

A. BELLISSIMA, una, due persone, adatta anche scrittoio, eventualmente telefono, cucina affittasi. Coroneo 1, primo, porta 5.

A. CAMERA vuota affittasi subito. Ginnastica 26, terzo, sinistra. 00036 F

A. CAMERA soleggiata, cameretta, vitto buono offronsi. Battisti 7, terzo. 64902 F

A. CAMERA mobiliata affittasi. Ventisettembre 39, porta 17. 644887 F

A. CAMERA elegantemente mobiliata affittasi. Giulia 17, II piano, sinistra. 64929 F

A. CAMERETTA, vitto, 280, trova persona distinta, centro. Indirizzo Piccolo. 34742 F

A. CAMERINO bellissimo, vitto affitta persona sola. Commerciale 9, primo. 64942 F

A. ELEGANTISSIMA, bagno, telefono, affittasi. Via Trento 12, II, destra. 64896 F

A. MOBILIATA affittasi vicino Excelsior (Chiozza). Crispi 8, II, sinistra. 64925 F

A. MOBILIATA vista Carducci, cura vestiario affittasi. Piazza Sangiovanni 4, secondo, sinistra. 34703 F

CAMERA mobiliata, volendo vitto affittasi prezzo mite. Battisti 26, porta 9. 34699 F

CAMERA mobiliata, due letti, altra vuota per ufficio affittansi. Via Zonta 5, I, destra (non Agenzia). 12871 F

CAMERA vuota, grande, affittasi centro. S. Zaccaria 5, porta 8. 04867 F

CAMERA pulitissima, soleggiata, affittasi. Via S. Francesco 38, porta 13. 34734 F

CAMERETTA soleggiata, centro affittasi uomo pulito lire 90. Valdirivo 16, trattoria. 64947 F

CAMERETTA mobiliata, volendo costo affittasi. Via Madonnina 11, I. 34741 F

CAMERETTA mobiliata, soleggiata, vicinanze Stazione affittasi distinto. Rittmeyer 12, terzo, sinistra. 34721 F

LUSSUOSA, salotto, 1-2 persone, ingresso indipendente, presso persona sola affittasi. XX Settembre 13 II, destra. 64871 F

MATRIMONIALE elegantissima, veranda, soleggiata, comodo cucina, affittasi. - Via Udine 29, I. Kürbisch. 64877 F

MATRIMONIALE bellissima, uso cucina, affittasi. Felice Venezian 16, I, sinistra. 7490 F

MATRIMONIALE grande, soleggiata, uso cucina, chiara, affittasi. San Michele 26, terzo. 7489 F

MATRIMONIALE soleggiata, luce, comodo cucina, affittasi distinti. S. Francesco 31, terzo. 64928 F

MATRIMONIALE vuota, comodo cucina, affittasi. Giulia 27, I, sinistra. 34718 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, oppure cameretta mobiliata, presso persona sola, affittasi. Canova 20, primo. 34725 F

MOBILIATA, centro, affittasi distintissima persona seria. Trenta Ottobre 15, I. 34697 F

MOBILIATA affittasi distinto, unico subinquilino, vicino Stazione, Via Udine 12, II, porta 14 (Stazione centrale). 34692 F

MOBILIATA indipendente, vista mare, affittasi. Lazzaretto vecchio 7, II scala, III, porta 11. 34710 F

MOBILIATA affittasi una o due persone. D'Azeglio 22, II, Lach. 00617 F

MOBILIATA bene, uso bagno affittasi soltanto a distinta signora, signorina. Indirizzo Piccolo. 34695 F

MOBILIATA, unico subinquilino, affittasi. Via Udine 10, I, destra. 64879 F

MOBILIATA elegantemente (eventualmente cucina) affittasi uno, due distinti. Parini 2, quarto. 64932 F

MOBILIATA, uso bagno, telefono, ascensore, casa signorile, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 34731 F

MOBILIATA affittasi distinto signore. Tivarnella 3 porta 9 (Stazione centrale). 64899 F

MOBILIATA presso piccola famiglia affittasi. Toti 2, II, porta 15. 34715 F

MOBILIATA, ingresso scale, affittasi. - Viale Venti Settembre 27, porta 5. 64908 F

MOBILIATA bellissima affittasi persona seria. Venti Settembre 75, I, destra. 64949 F

STANZA, eventualmente salotto, bagno, affittansi. Via Rossetti 16, porta 9. 64378 F

STANZA mobiliata affittasi subito. Corso V. E. 45, terzo, sinistra. 64949 F

STANZA vuota, soleggiata, lire 50 mensili affittasi solamente persona distinta. Telefonare 53-31. 12985 F

STANZA bellissima, mobiliata, offre famiglia distinta, persona sicura, prezzo mite. Pacinotti 5, porta 21. 34700 F

STANZE due vuote, bellissime, ingresso libero, acqua, closet, affittansi uso ufficio. Piazza Tommaseo 1, primo. 99853 F

VUOTA indipendente affittasi, Corso Garibaldi. Rivolgersi Piazza Piccola 2, primo. 34729 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A A. DANZE moderne, ultima novità Rumba, imparerete con eleganza frequentando la Scuola delle Grazie. Corsi canto, danza-scena. Via S. Francesco 4, scala II, primo piano. Informazioni dalle 12 alle 20. Attenzione al numero. 24953 G

A A A. BALLARE elegante, ultimissime novità, imparerete economicamente. Scuola S. Lucia 4. 64897 G

AUTORIZZATA scuola taglio, cucito, per signora, inizia corsi: regolare, perfezionamento; proprio sistema teorico-pratico. Informazioni prof. Trobia, S. Lazzaro N. 20. 12827 G

BERLITZ School. Lingue moderne, lezioni private, corsi collettivi, preparazione esami, reparto traduzioni. Ponterosso 2, telefono 31-21. 1746 G

INGLESE: Grammatica, corrispondenza, conversazione. Prof. Giorguli, Corso V. E. N. 31, secondo. 64515 G

INSEGNANTE esperta dà lezioni latino, matematica, allieve magistrali, ginnasio, tecniche; prepara ammissione medie. Indirizzo Piccolo. 64875 G

MAESTRA insegna madrelingua tedesca. Via Scussa 5, Tyrichter. 34722 G

PERSONA distinta scambierebbe conversazione italiana per tedesca o francese, con distinta signora o signorina. Scrivere A. Jancovich, fermo posta, Gorizia. 12965 G

SCUOLA taglio, cucito, ricamo, modisteria, fiori; corsi regolari accelerati. Assumonsi ordinazioni di modelli. Donda, via Silvio Pellico 4 (palazzina («Piccolo»). 1897 G

SIGNORINA impartisce lezioni di inglese, francese, tedesco, stenografia italiana, stenografia tedesca, prezzi miti. Macchiavelli N. 3, primo. 64918 G

TEDESCO, italiano, grammatica, corrispondenza, latino, contabilità pratica insegna provetto docente. Vidali 1, primo. 12993 G

VIOLINO (senza cauzione), pratica orchestra, scuola pomeriggio, serale, domenicale «tredici» - mensili. Accordature pianoforti, minimo lire «dieci» (lunghissima garanzia). Informazioni; Grassi, Foscolo 6, porta 13. 7491 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— H

PORTAMONETE emarrito ieri mattina, tram 9: onesto rinvenitore pregato portarlo Piccolo. 34696 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A A. PER appartamenti, negozi, magazzini, uffici, rivolgersi via Mazzini 15, mezzanino. Amministrazione stabili. 1217 I

APPARTAMENTI due stanze, camerino, cucina, affittansi prontamente. Via Mirti 5. 64909 I

APPARTAMENTO due-tre stanze, comfort, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 12984 I

APPARTAMENTO composto 3 stanze, 3 stanzette, bagno, giardino ed accessori, via Navali 4, affittasi per primo luglio. Indirizzo Piccolo. 34746 I

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Pilone 4. 64911 I

APPARTAMENTO in casa signorile, sei camere, camerino, camerino bagno, cucina, riscaldamento centrale autonomo, affittasi per 1.o luglio a. c. Rivolgersi Amministrazione C. Bertoli e C. Vernouille, via Bellini 13. 34719 I

LOCALE per uso garage, via Navali 4, affittasi Indirizzo Piccolo. 64951 I

LOCALE due fori, alto, chiaro, luce-acqua-gas, focolaio, affittasi, Via Rismondo 11. 64910 I

MAGAZZINI, uno con retromagazzino, affittansi prontamente oppure luglio. Boccaccio N. 3. 64931 I

MAGAZZINO grande, via Rossini 6, angolo Trento 2, eventualmente scompartibile, affittasi subito. Steidler, Belpoggio 1 A, telefono 49-33. 64521 I

MAGAZZINO di due locali adatti qualsiasi uso, affittasi prontamente. Venti Settembre N. 79. 64930 I

QUARTIERE due camere, cucina, giardino, soleggiato, affittasi, Indirizzo Piccolo. 34706 I

QUARTIERE 3 camere, cucina, giardino, soleggiato, affittasi miti pretese. Indirizzo Piccolo. 34707 I

QUARTIERE 3 stanze, stanzino, 2 camerini, cucina, cantina, affittasi 1.o aprile. Via Kandler 9, III, sinistra. 64893 I

QUARTIERE sette stanze, accessori, in villa tutto comfort moderno, compreso termosifone, giardino, affitto 6800. Rivolgersi via di Calvola 3. 64898 I

QUARTIERE cinque stanze, accessori, terrazza, affittasi primo luglio. Telefonare N. 5497. 99854 I

QUARTIERE 4 camere, accessori, rimesso a nuovo, affittasi. Slataper 2, II; visibile dalle 11 alle 13. 34727 I

QUARTIERINO affitto 70, grandi, ville, campagne, stanze, affittansi. Slataper 25. 64914 I

SALA 1, 1 stanzetta, con ingresso libero, vicino palazzo Giustizia, adatto studio professionista, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 34747 I

SALONI 2 e 2 stanze con poggiolo affittansi prontamente uso ufficio. Piazza della Borsa 9. 12689 I

SCORCOLA Pendice, affittasi casa 5 stanze, cucina, campagna. Indirizzo Piccolo. 34737 I

STANZE due, cucina, acqua, luce, affittansi prontamente. Fabio Severo 36. 64890 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 L

MAGAZZINO adatto carboni, cerco, pago bene. Cassetta 12959 L Unione Pubblicità. 12959 L

NEGOZIO vuoto, con retrobottega, preferibilmente pressi Piazza Goldoni, Corso Garibaldi. Viale Venti Settembre fino altezza Politeama Rossetti, cercasi prontamente. Offerte dettagliate: Cassetta 5212 L Unione Pubblicità. 5212 L

QUARTIERINO 2 stanze, cucina, comfort, cerca pensionata. Indicare prezzo: Cassetta 12970 L Unione Pubblicità. 12970 L

STANZE due, tre, acqua, closet, centro escluso subaffitto, cerca professionista. Cassetta 12927 L Unione Pubblicità. 12927 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 M

APPARECCHIO reclame luminosa, ultima invenzione, realizzi garantiti, vendesi causa partenza. Telefonare 6560. 64862 M

BATTERIA per 509, nuovissima. Rivolgersi via Media 31, fabbro. 34733 M

BIANCHERIA copertori seta, ricamati a mano, oggetti cinesi, vendo occasione. Via Sette fontane 46, porta 6. 64335 M

BINOCCOLO prismatico, marca, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 34698 M

BRILLANTI solitari purissimi, grani 16.50, vendonsi soltanto privatamente. Indirizzo Piccolo. 64847 M

CARRETTO quattro ruote, bilancie decimali, carrettine, causa cessazione, svendonsi. Indirizzo Piccolo. 63311 M

CARRO quattro ruote, carrettina, occasione vendonsi. Solitario 14, Magazzino. 64921 M

CARROZZELLA moderna, come nuova, vendo Francesco Petrarca 5, p. 11. 64880 M

CASSA Controllo National 600, 1600 Hallwoodamericain 999.90. Ireneo sei. Müller. 12893 M

CASSA National 99999, quasi nuova, prezzo d'occasione. Filippo Corridoni 19, I. 64929 M

CORTINAGGI velluto, bellissimi; marsina, gilet finissimi, vendonsi. S. Francesco 28, II sinistra. 34693 M

CUFFIE, altoparlanti, si riparano con garanzia, prezzi modici. Timeus 11. 64803 M

FRANCOBOLLI singoli, vendo, eventualmente cambio. Sfiligoi, Milano 26, porta 13. 12987 M

GRAMMOFONO valigia, dischi singoli vendonsi qualunque prezzo. Molingrande 18, terzo. 12994 M

GRAMMOFONO valigia Columbia, nuovo, con dischi, occasionissima vendo. Solitario 5, p. 14. 12982 M

GRAMMOFONO valigia americano, seminuovo, 10 dischi lire 130 vendesi causa partenza. Pozzo Bianco 3, III. 34723 M

LAPIDE fondo decennale, bassorilievo artistico, vendesi. Scorcola 505. Telefono 25072. 64872 M

MACCHINA scrivere normale, anche portatile, vendo, ecambio. Ireneo sei. Müller. 12893 M

MACCHINA cucito, ricamo, Singer: altre sarto, calzolaio. Tulliach Arcata 10. 34739 M

MONETE romane alcuni aurei, piccola collezione, vendesi oppure scambiasi. Telefonare 6560. 64884 M

MUSICA per pianoforte a due e quattro mani, spartiti, canto, ecc., vendesi. Indirizzo Piccolo. 34704 M

OROLOGIO oro svizzero polso uomo, splendido esemplare, vendesi. Telefonare 6560. 64883 M

PELLICCIA lussuosa volpe polare, vendesi occasione. Mazzini 9, IV sinistra. 34736 M

STANZA bagno completa, vendesi. Cohen. Rismondo 11. 34732 M

TUBI ferro usati, spezzoni lamiera, incudine, sega nastro, occasionissima vendonsi. Via Carnison 2, telefono 92-54. 64861 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 N

APPARECCHI agrimensori ingegneria; macchina scrivere, acquistansi. Benzion Vivante. Piazza Scuole Israelitiche 3. 34687 N

BICICLETTA (due ruote), per bambino, usata, cercasi. Cassetta 12979 N. Unione Pubblicità. 12979 N

PENDANTIF brillanti, acquistasi occasione oppure disimpegnasi. Cassetta 12862 N. Unione Pubblicità. 12862 N

SPARHERD medio, compero. Fabio Severo n. 36. 64888 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— NN

A CUCINE assortimento bellissimo, prezzi di fabbricazione, vendonsi. Via Udine 49, (Falegname). 64939 NN

A. MOBILI lusso, moderni, comuni, prezzi di fabbrica; facilitazioni pagamento. A. Pettener. Via Istituto 4. 61911 NN

ATTENZIONE! Per pochi giorni, matrimoniali, sale pranzo, salotti, cucine, 30 per cento ribasso reale. Ginnastica 21. 63822NN

ATTENZIONE. Liquidazione partita mobili moderni, prezzi decimati. Occasionissima. Soltanto Türk. Battisti 12. 34744 NN

CAMERA moderna una persona, vendesi. Pasquale Revoltella 12, mezzanino sinistra. 34723 NN

CAMERA pranzo solida, perfetta, vendesi occasione. Navali 36, I, porta 3. 12989 NN

CAMERA pranzo lussuosa, moderna, vendesi occasione. Tiziano 9, mezzanino, p. 11. 12988 NN

CAMERA una persona, vendesi in giornata occasione. Luzzatto 19. Falegnameria. 99852 NN

CAMERA piena, cucina con marmi, ottima occasione, vendesi. Tarabocchia 6. 64932 NN

CAMERE matrimoniali, stanze pranzo, studi, salotti, cucine, arrivi recentissimi, moderni, prezzi fuori concorrenza, soltanto Steiner. Via Geppa 15. 1704 NN

CANAPE' in peluche elettrico, comodissimo, vendesi. Galleria 4, II, destra. 34713 NN

MOBILIO salotto, diversi pezzi, vendesi. T. Tasso 4, I. Lugli. 34709 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingle Glaser, Schultze: assortimento vendonsi, scambi, facilitazioni. Paguacco, Corso Garibaldi 13, telefono 79-67. 31378 NN

PIANINO germanico seminuovo vendesi causa partenza. Lavatoio 3, I, sinistra. 12991 NN

PIANINO mogano nuovissimo, straordinaria bontà, vendesi occasionissima. Fabio Severo 36. 64869 NN

PIANINO occasione, quasi nuovo, nero, corde incrociate, garantito, vendesi. Indirizzo Piccolo. 649466 NN

PIANINO Lamberger e Gloss, vendesi. Via S. Nicolò n. 22. 34735 NN

PIANOFORTE vendesi 800 trattabili. Piazza Ponterosso 3, III. Comel. 64924 NN

STANZA matrimoniale lussuosa, noce, con armadio 3 porte, comò, nuova 2100. Stanza pranzo moderna 2200. Affarone, vendonsi giornata. Viale XX Settembre 33, p. 12. 64900 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— O

A. ORO, argento, dentiere, brillanti, compero pagando bene. Disimpegnansi preziosi pignorati. Oreficeria Stermin, telefono 64-52, Mazzini 43. 64414 O

ORO, gioie, argento, pago superando offerte. Oreficeria Urlini, Portici Ponte Fabra. 34651 O

YACHT a vapore per crociera, pienissima efficienza, vendesi. Eventualmente trasformabile gite, trasporto passeggeri. Rivolgersi: Pietro Cuccia, Palermo. 5188 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 90 la parola Minimo L. 9.— P

AGENTI volonterosi visitare privati cercansi ovunque per articolo nuovo, redditizio. Cassetta 12978 P Unione Pubblicità. 12978 P

PRODUTTORI distinti, bella presenza, colti preferentemente padri di famiglia, esperti, tenaci, energici (non oltre 40 anni) per visitare eletta clientela (eventualmente capi zona) stipendio, provvigione, avvenire assicurato, assume importante azienda apparecchi elettrodomestici. Scrivere dando referenze Cassetta 12880 P Unione Pubblicità. 12880 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AMILCAR spider piena efficienza vendesi lire 1500. Garage Cozette, Regina Elena 1. 64934 Q

AUTOCARRO Fiat 18 BLR perfetta efficienza, con rimorchio quattro tonnellate, vendiamo. Rivolgersi telefono 45-33. 64885 Q

CAMION Ceirano gommato nuovo vendesi in giornata qualsiasi prezzo. Emax, Soc. Comm. strada Guardiella 9, per giovedì e sabato. 64734 Q

FIAT 520 torpedo 5 posti gommata nuovo noleggiasi senza conducente per non meno di 15 giorni. Cassetta 12846 Q Unione Pubblicità. 12846 Q

TORPEDO Ansaldo piena efficienza vendesi occasione in giornata. Indirizzo al Piccolo. 64735 Q

Capitali Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

AVVOCATO assume amministrazioni stabili, incasso crediti, modica percentuale. Cassetta 12980 R Unione Pubblicità. 12980 R

AZIENDA netta passivi associerebbe capitalista minimo 20.000 lavoro redditizio, impiego personale. Cassetta 12971 R Unione Pubblicità. 12971 R

BAR modeste pretese rileverei subito pronti contanti. Scrivere tessera postale 141.585 Trieste. 64613 R

CAPITALISTA (i) cercasi importante sano lavoro esportazione, cassa pronta, esclusi rischi. Cassetta 12972 R Unione Pubblicità. 12972 R

CINQUANTENNE distinto, bella presenza, cerca signorina anziana oppure vedova quale collaboratrice apportatrice 30-40.000, disposta stabilirsi città limitrofa, scopo maggiore sviluppo azienda commerciale. Cassetta 12960 R Unione Pubblicità. 12960 R

MANSIONI direttive offronsi persona disponga liquide 8-10.000. Rivolgersi Via Istituto 33, III, destra. 64927 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

A.C.I. acquistasi casetta rendita, prezzo 100.000 lire. Offerte dettagliate Nicolò 15. 64861 S

CASETTA 3-4 stanze, accessori, giardino, paraggi Scorcola, acquistasi per contanti. Offerte dettagliate inviare Cassetta 12967 S Unione Pubblicità. 12967 S

VILLA otto stanze, accessori, vasta giardino, splendida vista vendesi. Indirizzo Piccolo. 64662 S

VILLA sontuosa costruita 1924, 12 vani, costa istriana occidentale, vendesi, affittasi, anche mobiliata. Cassetta 12961 S Unione Pubblicità. 12961 S

VILLETTA con campagna, giardino, terrazza, luogo bagni rinomato, finora adibita pensione, vendesi occasione. Cassetta 12977 S Unione Pubblicità. 12977 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola Minimo L. 7.— U

COMMERCIANTE ramo redditizio, bella presenza, conoscerebbe 45.enne scopo matrimonio. Offerte Cassetta 12981 U Unione Pubblicità. 12981 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

ALBERI fruttiferi ornamentali assortimento. Attilio Depangher, Corso 5, telefono 8037. 64703 V

CORRISPONDENTI ricerca diffusissima rassegna teatrale cinematografica «Ventuno e Trenta». Gustavo Modena 42, Milano. 5193 V

GRANDE assortimento piante ornamentali e da frutti a prezzi convenientissimi. Rivolgersi Rapuzzi, Genovese, via Valdivo 12. Telefono 37-15. 64923 V

IL Sirofosfit sciroppo composto di fosforo, ferro e stricnina, viene usato da molti anni e con ottimo successo in tutte le forme di neurastenia, debolezza virile, esaurimento nervoso, eccitabilità, stati di debolezza generale, cefalee e nell'osteomalacia. Viene preparato nella Farmacia R. Godina, S. Giacomo, in flaconi da lire 9.50. 1841 V

L'AMICA DEL CUORE

Proprietà letteraria • *WILLY DIAS* • *Riproduzione vietata*

39

Una cosa sola era nitida e chiara. Non lo avrebbe veduto più. Per delle settimane, per dei mesi, per degli anni? L'infausto fidanzamento aveva spezzato anche l'amicizia di cui per lungo tempo avea saputo accontentarsi. Era tanto stanca che non sentiva più la mobilità del treno sotto i piedi eppure non aveva il coraggio di coricarsi, intravvedeva le lunghe ore d'immobilità e d'insonnia nel lettuccio dove essa non avrebbe osato rivoltarsi per timore di svegliare la zia che, poveretta forse dormiva. Ma la voce della zia invece, la scosse, volutamente severa:

— Paola, basta adesso; vieni a dormire.

Non si sentì il cuore di disobbedirla, malvolentieri cominciò a spogliarsi, si abbandonò sul lettuccio... Dapprima il movimento del treno le rintronò nelle orecchie dandole un fastidio quasi insopportabile, ma a poco per volta, quel movimento ritmico la cullò. Il sonno, nel quale soltanto troviamo spesso la forza di sopportare il dolore che ci attende al risveglio, chiuse le palpebre affaticate.

Un raggio di sole segnò sul tappeto la sua losanga d'oro. Zia Nina che aveva dormito poco e male lo accolse come un liberatore, scese cautamente dal letto per osservare Paola. Dormiva ancora. Ebbe un sospiro di sollievo, fece in fretta un poco di toilette, uscì nel corridoio... Trento... Già i monti cominciavano ad alzarsi sull'orizzonte nella giornata chiara in cui la nebbia notturna a poco a poco si diradava. Ella li salutò come dei vecchi amici che si ritrovano con sempre rinnovata gioia. Monti, boschi, precipitarsi sonoro di acque sui massi scoscesi, allinearsi di abeti, di pini, di larici in una verde e mobile sinfonia, allungarsi di prati d'un verde più chiaro, più fresco, dove non si ode che il campano delle mucche, ora vicino, ora lontano, illuminarsi di vette nelle albe, e nei tramonti. Ciò era per zia Nina la gioia migliore, quella a cui sempre si ritorna e che sola può dare pace a chi è affaticato dalle troppe cure, dalle troppe noie che il destino profonde senza pietà sul nostro cammino. Si perdette ad osservare il paesaggio che già conosceva; chiesette dall'appuntito campanile intorno a cui si raggruppano umili case, i cimiteri che si vedono oltre il sagrato, perchè i vivi non possano troppo dimenticare i morti sotto le loro croci di legno che pare debbano pesare tanto meno che i barocchi monumenti con cui nelle città i superstiti credono di dare prova d'un loro affetto tanto spesso inesistente; strade che si arrampicano tra due sponde verdi, dove i fiori che nessuno ha coltivato occhieggiano tra l'erba a cercare anch'essi la luce e il calore...

Sentì qualche movimento dietro di sè, anche Paola era già alzata...

— Buongiorno, hai dormito bene?

— Sì; zia, benissimo.

Ogni tanto il treno si fermava. Una piccola stazione s'intravvedeva... Persone scendevano avvolte nei mantelli, trascinandosi dietro un numero inverosimile di valigie che parevano superflue in quella solitudine; ma il movimento dei forestieri non era, nella prima metà di luglio, così intenso come sarebbe stato nelle settimane seguenti, nella piena stagione. Arrivavano ora, coloro che amano, la montagna e si disinteressano dei jazz che rompono la pace notturna, e dei saloni dei grandi hotels che il lusso e la vanità e lo snobismo affolleranno più tardi.

Al piano, filari di alberi passavano con frutta ancora acerbe, bellezza di strade lungo l'Isarco che scorreva con baldanzosa allegrezza, gonfio di tutte le nevi che l'inverno aveva accumulato sulle cime. Lo stendersi di tetti biancheggianti, annunciò Bolzano.

— Io penso, Paola — disse zia Nina — che forse si potrebbe passare qualche giorno qui... al Vittoria, a Gries, ti ricordi, siamo state tre anni fa, benissimo... e andare poi a Carezzaw... Ci deve essere ancora poca gente... temo che ti possa annoiare..

— Per me, zia, è lo stesso..

— D'altronde Bolzano è divertente, no? Piccola città cosmopolita piena di forestieri. E di giorno se fa caldo si sale al Renon o alla Mendola...

— Sì zia... come credi — rispose Paola senza poter celare il senso di grande abbandono che c'era in lei...

La zia finse di non accorgersene... era decisa di distrarre Paola e voleva riuscirci... Non bisognava permetterle di pensare troppo, di essere troppo sola.

Erano arrivate. Davanti la stazione la grande piazza si stendeva linda ed elegante, i caffè avevano già allineati sotto le tende tutti i loro tavolini; automobili, con gran rumore di claxon, si sperdevano per le vie adiacenti, donne vestite da contadine col cesto delle provviste al braccio, passavano portando in testa cappellini di paglia mentre per compenso signore elegantissime, giravano a testa nuda. Le chiome bionde bene ravviate ed ossigenate da famosi parruchieri viennesi venuti a Bolzano per la stagione, mentre Oscar de Vogelweide guardava dall'alto del suo piedestallo quel movimento a cui troppo era ormai abituato...

(Continua)

La DITTA G. ECONOMO & FIGLIO annuncia con profondo dolore il decesso del Signor

SPIRIDIONE A. DRONGHITTI

che per oltre cinquanta anni le prestò l'opera sua intelligente, devota e indefessa.

Trieste, 11 Marzo 1932.

Dopo lunga e penosa malattia, munita dei conforti religiosi ed assistita dai suoi cari, si spense serenamente

Francesca ved. Mircovich nata Bussanich

d'anni 78

Con l'animo straziato dal dolore, il figlio capitano **ANTONIO,** le figlie **ANTONIA in PICINICH, ANNA in TARABOCCHIA, FRANCESCA in PICINICH** ed i generi **MARCO, ANTONIO** e **DOMENICO,** unitamente ai nipoti e agli altri congiunti, partecipano l'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Samsego, li 10 marzo 1932-X.

All'alba del giorno 9 corr., spirava la nostra adorata mamma

PETRONILLA ved. STUROLO

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annuncio le figlie **RINA in SIMONETTA, ANTONIA ved. KUBAT, ANNA in OHRENBERGER,** il figlio **LUIGI** (assente), i generi, la nuora ed i nipoti.

Trieste, 12 marzo 1932 - X.

Grande Impresa Capellan, via S. Nicolò 27.

Dopo lunga e penosa malattia deva la sua laboriosa esistenza de... interamente all'amore della famig...

FRANCESCA ved. TE...

d'anni 81

A tumulazione avvenuta ne dà... triste annuncio a quanti la conob... dolenti figli **ANNA ved. CARAMAN... prof. dott. ANTONIO, GIUSEPPE** ... sente) e **IDA in CODELLI,** assie... nuore, al genero e ai nipoti, assicu... l'esimio dott. Ferruccio Apollonio ... loro perenne riconoscenza per le ... voli cure prestate con abnegazione ... rante la lunga malattia alla loro ... mamma.

Trieste, 12 marzo 1932 - X.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bi...

Provenienti da Tarragona col pi... fo «Guido Brunner» sono giunte a ... nova le adorate salme dei fratelli

cap. Andrea Brischi

e

Luigi Fortunato Brisc...

Le famiglie **BRISCHI** e **MONTA...** nunciano che i funerali avranno lu... domenica 13 corr., alle ore 10, part... dal Bacino di Carenaggio Munic... (Via Carlo Alberto) per la Necropo... Staglieno.

Genova, 12 marzo 1932.

Dopo brevissime sofferenze, cessava di vivere questa mane

Francesco Giassi

d'anni 43

L'addolorata consorte **MARIA ... CORSI,** il fratello **ERNESTO,** le so... **SERVOLINA** e **LUCIA,** i cognati, le ... gnate e i nipoti, unitamente a tutti ... altri congiunti, partecipano l'irrep... bile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali del caro Estinto seguiranno domenica 13 corr., alle ore 9.30, partendo dalla casa n. 13 di via S. Michele.

Trieste, 11 marzo 1932.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca

Giuseppe Perit...

si spense serenamente addì 9 corr., dopo ... ga malattia, lasciando nel più profondo ... lore la consorte **ANGELINA,** che in ... al figlio **GIUSEPPE** ne partecipa cos... la triste notizia a quanti lo conobbero ... tumulazione avvenuta.

Trieste, 12 marzo 1932 - X.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta

La sera del 9 marzo spirava se...namente, all'età di 77 anni,

Leonarda Croce

Profondamente addolorati, ne da... no il triste annunzio, a tumulazione avvenuta, la figlia e i nipoti **TRITT...**

Trieste, 11 marzo 1932.

Ieri è spirato

Francesco Hlavaty

I funerali seguiranno domani, dom... alle ore 10 dall'abitazione di via G. G... N. 8.

Trieste, 12 marzo 1932 - X.

LA FAMIGLIA

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta profondamente comm... ringrazia sentitamente tutte quelle pe... che in varia guisa vollero onorare la m... ria del suo indimenticabile marito, p... suocero e nonno

TOMMASO

Uno speciale ringraziamento vada ... autorità ed a tutto il personale della ... Capitaneria di Porto.

Famiglia CANDIAS...

I triestini ricordino una data: ... marzo, Giornata del Fiore e della ... pia Croce; un dovere: contribuire ... crociata antitubercolare.